

SOGAERDYN SPA

Società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di SO.G.AER SPA
Sede in C/O AEROPORTO MARIO MAMELI VIA DEI TRASVOLATORI - 09067 ELMAS (CA) Capitale
sociale Euro 470.000,00 i.v.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2021 il giorno 31 del mese di Maggio alle ore 11,30, presso la sede della Società in C/O AEROPORTO MARIO MAMELI VIA DEI TRASVOLATORI - ELMAS si è tenuta l'assemblea ordinaria in seconda convocazione dalla società SOGAERDYN SPA per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31/12/2020 e determinazioni conseguenti;
2. Nomina Consigliere di Amministrazione in sostituzione del Componente dimessosi in data 21.04.21;
3. Rinnovo del Collegio Sindacale, nomina componenti effettivi e supplenti – determinazione compenso.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i signori:

Vitangelo Tizzano	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Bolognese	Consigliere Delegato
Norella Orru	Consigliere
Cristiana Vinci	Consigliere – in collegamento audio video da remoto
Aldo Cadau	Presidente Collegio Sindacale
Carolina Cristiana Casu	Sindaco Effettivo
Francesco Salaris	Sindaco Effettivo

È presente il Socio Unico:

So.G.Aer S.p.A. - SOCIETA' GESTIONE AEROPORTO S.P.A., codice fiscale 01960070926, azionista unico titolare del 100% del pacchetto azionario, in persona dell'Amministratore Delegato Renato Branca.

Assume la presidenza dell'assemblea il Rag. Vitangelo Tizzano, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Sogaerdyn il quale, con il consenso degli intervenuti, chiama a ricoprire il ruolo di segretario il Rag. Massimo Sanna, Responsabile Amministrativo della Società.

Il Presidente Rag. Vitangelo Tizzano constatato e fatto constare:

- che è presente in sala l'intero capitale sociale;

Che oltre a sé medesimo sono presenti:

- per il Consiglio di Amministrazione tutti i componenti;

- per il Collegio Sindacale tutti i componenti effettivi;
- che, pertanto la presente Assemblea risulta validamente costituita, ai sensi dell'art 2368 comma I del codice civile, in quanto è rappresentato l'intero capitale sociale e, quindi, atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, di cui gli intervenuti dichiarano di essere informati;
- che le azioni sono state depositate presso la sede sociale a termini di legge per l'intervento all'assemblea;
- che l'intervento da remoto è espressamente autorizzato dalla disposizione di cui al comma secondo dell'articolo 106 del D.L. 18/2020;
- che i partecipanti da remoto sono stati correttamente identificati e ne è stata verificata la possibilità di intervenire, in tempo reale, ai lavori assembleari

Dichiara

validamente costituita la presente assemblea ai sensi dell'art. 2368 comma I del codice civile ed idonea a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente, quindi, dopo aver rivolto agli intervenuti cordiali espressioni di benvenuto, passa a trattare i punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31/12/2020 e determinazioni conseguenti;

Il Presidente, Rag. Vitangelo Tizzano, dopo aver accertato che il fascicolo del Bilancio di Esercizio al 31.12.2020, completo della Nota Integrativa, del Rendiconto Finanziario, della Relazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della relazione della Società di Revisione nonché, della Relazione sul Governo Societario ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 175/2016 è stato regolarmente depositato e messo a disposizione dell'Azionista Unico, riassume i principali dati e contenuti.

Ricorda che:

Il Bilancio relativo all'esercizio 31/12/2020 chiude con un utile di esercizio pari a € 598.494.

Il risultato ante imposte ha fatto registrare un utile di € 658.437 e un MOL positivo pari a € 984.970.

Rispetto al precedente esercizio i ricavi hanno subito una contrazione pari al -42,48%, ed una quasi equivalente riduzione dei costi - 41,47%.

Il valore della produzione che nel 2019 aveva raggiunto €13.272.563 si attesta nel 2020 a € 7.634.527.

I costi, che nel 2019 erano pari a € 11.360.282 si attestano nel 2020 a € 6.649.557.

Il costo del lavoro è stato ridotto del -43,50% ciò grazie ad un attento e parsimonioso utilizzo dello strumento della CIGS (dal 22.3.20).

Il costo per materie prime si riduce rispetto al 2019 del -52,23%; il costo per servizi si riduce del -32,60; il costo per godimento beni di terzi, si riduce del -5,86%.

Crescono gli ammortamenti del +16,63% e ciò è determinato dalla crescita degli investimenti effettuati nell'ultimo biennio.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	7.634.527	13.272.563	11.313.082
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	984.970	1.870.472	1.332.346
Reddito operativo (Ebit)	683.499	1.562.982	1.153.636
Utile (perdita) d'esercizio	598.494	1.467.250	1.045.251
Attività fisse	1.020.003	981.003	906.610

Patrimonio netto complessivo	3.937.061	3.338.566	1.871.316
Posizione finanziaria netta	2.171.720	3.043.069	1.443.435

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Valore della produzione	7.634.527	13.272.563	11.313.082
Margine operativo lordo	984.970	1.870.472	1.332.346
Risultato prima delle imposte	658.437	1.546.061	1.140.415

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	7.634.527	13.272.562	(5.638.035)
Costi esterni	1.242.212	1.843.643	(601.431)
Valore Aggiunto	6.392.315	11.428.919	(5.036.604)
Costo del lavoro	5.407.345	9.558.448	(4.151.103)
Margine Operativo Lordo	984.970	1.870.472	(885.502)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	301.473	307.490	(6.017)
Risultato Operativo	683.498	1.562.982	(879.486)
Proventi non caratteristici			
Proventi e oneri finanziari	(25.062)	(16.921)	(8.141)
Risultato Ordinario	658.437	1.546.061	(887.624)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	658.437	1.546.061	(887.624)
Imposte sul reddito	59.943	78.811	(18.868)
Risultato netto	598.494	1.467.250	(868.756)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.734	1.218	3.516
Immobilizzazioni materiali nette	1.015.269	979.785	35.484
Capitale immobilizzato	1.020.003	981.003	39.000
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.525.650	1.894.771	(369.121)
Altri crediti	1.895.568	724.220	1.171.348
Ratei e risconti attivi	11.475	13.566	(2.091)
Attività d'esercizio a breve termine	3.432.693	2.632.557	800.136
Debiti verso fornitori	343.258	580.770	(237.512)
Acconti	42.447	54.155	(11.708)
Debiti tributari e previdenziali	397.504	895.154	(497.650)
Altri debiti	995.817	871.071	124.746
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	1.779.026	2.401.150	(622.124)
Capitale d'esercizio netto	1.653.667	231.407	1.422.260

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	551.139	579.853	(28.714)
Altre passività a medio e lungo termine	357.190	337.060	20.130
Passività a medio lungo termine	908.329	916.913	(8.584)
Capitale investito	1.765.341	295.497	1.469.844
Patrimonio netto	(3.937.061)	(3.338.566)	(598.495)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(673.597)	(769.313)	95.716
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.845.317	3.812.382	(967.065)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.765.341)	(295.497)	(1.469.844)

Per maggiori dettagli, il Presidente, rimanda quindi a quanto contenuto nella relazione sulla gestione, nel fascicolo di bilancio depositato per l'Assemblea odierna.

Il Presidente, riguardo alla destinazione dell'utile di esercizio, illustra la proposta motivata del Consiglio di Amministrazione all'Azionista Unico.

Stante la forte incertezza nel nostro settore di riferimento, legata in particolare all'evolvere della pandemia del "coronavirus", per garantire alla Società un sano equilibrio patrimoniale e finanziario, chiede quindi all'azionista di:

- approvare il Bilancio dell'Esercizio 2020 e di deliberare la destinazione dell'utile di esercizio mediante l'accantonamento del 5% a riserva legale e accantonare il residuo a riserva straordinaria.

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	598.494
5% a riserva legale	Euro	29.925
a riserva straordinaria	Euro	568.569

Al termine del suo intervento, il Presidente Tizzano invita il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Aldo Cadau ad intervenire.

Prende la parola il Dott. Aldo Cadau il quale illustra la Relazione sul Bilancio predisposta dal Collegio Sindacale, omissane la lettura per espressa autorizzazione da parte del Socio Unico e del Consiglio di Amministrazione che si dichiarano informati.

Il Dott. Cadau, ricorda che il Collegio con l'approvazione di questo bilancio termina il suo mandato.

Ringrazia a nome di tutto il Collegio gli Amministratori, il Direttore e la Struttura Amministrativa per la collaborazione ricevuta nel triennio.

Il Collegio ha partecipate alle sedute del Consiglio fornendo i propri pareri nel rispetto delle proprie prerogative e quelle del Consiglio con il quale c'è stato un costante confronto.

Il Presidente, gli Amministratori, il Direttore e l'Ufficio Amministrativo hanno fornito tutte le informazioni e i chiarimenti di cui il Collegio necessitasse.

Osserva come la Società sia sempre stata brava e capace di mantenere i bilanci in linea con le previsioni di budget e con la relativa programmazione.

Relativamente al bilancio al 31.12.2020 non ci sono particolari osservazioni da portare all'attenzione dell'Assemblea.

Esprime l'apprezzamento da parte del Collegio per il lavoro fatto in particolare in questo periodo di emergenza.

Il Collegio anche recentemente, in uno degli ultimi Consigli di Amministrazione ha osservato come si percepisca il controllo sui costi da parte degli Amministratori ed in particolare anche su quelli variabili.

La Società ha lavorato in maniera puntuale e precisa adottando nel corso dell'anno, i giusti correttivi per mantenere la Società in equilibrio economico e finanziario e garantirne la continuità aziendale.

Esprime quindi un giudizio positivo sul bilancio al 31.12.2020 visto anche il parere positivo della Società di revisione legale.

A nome del Collegio informa l'Azionista che il Collegio concorda con il Consiglio di Amministrazione sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Il Presidente Tizzano riprende la parola e invita il Dott. Renato Branca, Amministratore Delegato della Sogaer, in rappresentanza del Socio Unico, ad intervenire sull'argomento all'ordine del giorno ed esprimersi circa l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 e sulla destinazione dell'utile conseguito.

Il dott. Branca, dopo aver ringraziato il Presidente si congratula con gli Amministratori per l'importante risultato di bilancio ottenuto.

Osserva come nel settore dell'handling, in questo anno così difficile e complicato, poche società potranno portare analoghi o migliori risultati di bilancio rispetto a quelli ottenuti dalla Sogaerdyn. Poche saranno infatti le Società che chiuderanno l'esercizio con un risultato positivo.

Questo risultato positivo ha anche degli evidenti, positivi riflessi sul bilancio consolidato del Gruppo Sogaer, che chiuderà sì con un risultato negativo pari a circa -€ 2.300.000 ma comunque migliore rispetto a quello di altri aeroporti, simili, per dimensioni e traffico, a quello di Cagliari e che hanno chiuso con perdite comprese tra -€ 12.000.00 e -€ 18.000.000.

Con riferimento alla destinazione dell'utile di Bilancio il Dott. Renato Branca, Amministratore Delegato della Sogaer, dichiara di condividere la proposta degli Amministratori Sogaerdyn.

Riprende quindi la Parola il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Rag. Vitangelo Tizzano che mette in votazione la proposta formulata del Consiglio di Amministrazione all'azionista da egli stesso precedentemente formulata.

Con il voto favorevole dell'azionista Sogaer SpA – Socio Unico, rappresentato in Assemblea dal Dott. Renato Branca

Delibera

- di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, completo della Nota integrativa, del Rendiconto Finanziario, della Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione legale; così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- di destinare l'utile di esercizio provvedendo l'accantonamento del 5% a riserva legale e il residuo a riserva straordinaria come di seguito indicato

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	598.494
5% a riserva legale	Euro	29.925
a riserva straordinaria	Euro	568.569

- di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

2. Nomina Consigliere di Amministrazione in sostituzione del Componente dimessosi in data 21.04.21;

Il Presidente, Rag. Vitangelo Tizzano con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno ricorda che il Consigliere di Amministrazione Giorgio del Piano, lo scorso 21.04.21, per ragioni personali, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società.

L'Assemblea, nella seduta odierna deve quindi provvedere alla sostituzione del Consigliere dimessosi nominando un nuovo Consigliere di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Il Presidente Tizzano invita quindi il Dott. Renato Branca, in rappresentanza del Socio Unico So.G.Aer SpA, a voler intervenire sull'argomento all'ordine del giorno.

Il Dott. Branca riferisce che il Consiglio di Amministrazione della Sogaer ha deliberato di nominare Consigliere di Amministrazione della Sogaerdyn il Dott. Cesello Vito Patrizio Putzu nato a Oristano il 23/01/1968 – CF. PTZ CLL 68A23 G113F.

Al nuovo Consigliere di Amministrazione sarà riconosciuto il medesimo compenso, pari a € 5.000/anno, già previsto per il Consigliere di Amministrazione dimessosi.

Il Presidente al termine dell'intervento del Dott. Branca mette in votazione la proposta di nomina del nuovo amministratore che rimarrà in carica, insieme a tutto il Consiglio fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2022.

Con il voto favorevole dell'azionista Sogaer SpA – Socio Unico, rappresentata in Assemblea da Dott. Branca, l'assemblea

Delibera:

- di nominare quale Consigliere di Amministrazione della Sogaerdyn il Dott. Cesello Vito Patrizio Putzu, nato a Oristano il 23/01/1968 – CF. PTZ CLL68A23G113F che rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2022;
- di riconoscere al Dott. Cesello Vito Patrizio Putzu il compenso annuo pari a € 5.000,00 (cinquemila).

3. Rinnovo del Collegio Sindacale, nomina componenti effettivi e supplenti – determinazione compenso.

In relazione al terzo punto all'Ordine del giorno, essendo venuto a scadere il mandato attribuito ai componenti del Collegio Sindacale, il Presidente, Rag. Vitangelo Tizzano informa l'assemblea circa la necessità del rinnovo dello stesso.

Il Presidente Tizzano, dopo aver ringraziato il Collegio per il lavoro svolto e l'importante contributo fornito agli Amministratori cede quindi la parola al dott. Renato Branca in rappresentanza del Socio Unico che riferisce che il Consiglio di Amministrazione della Sogaer, ha dato le proprie indicazioni in merito alla nomina del nuovo Collegio Sindacale Sogaerdyn e che lo stesso sarà confermato per quanto riguarda i componenti effettivi.

Il Dott. Branca propone quindi che, l'Assemblea dei Soci deliberi di nominare il Collegio Sindacale composto da 5 componenti di cui 3 effettivi e 2 supplenti che resterà in carica per i prossimi tre esercizi, con termine alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 31/12/2023, nelle persone dei Signori:

- Dott. Aldo Cadau, nato a Decimomannu (CA) il giorno 29/12/1978 residente in Cagliari via Montixeddu n° 5, C.F. CDA LDA 78T29 D259T – componente effettivo;
- Dott.ssa Carolina Cristiana Casu, nata a Sassari il giorno 18/08/1967, residente in Cagliari via Antonio Scano n° 41, C.F. CSA CLN 67M58 I453E – componente effettivo;
- Dott. Francesco Salaris, nato a Cagliari il giorno 20/12/1977, residente in Cagliari via Mameli N° 97, C.F. SLR FNC 77T20 B354R – componente effettivo;

propone, quindi di nominare quali componenti supplenti del Collegio Sindacale i Signori:

- Dott. Caocci Marcello, nato a Cagliari il giorno 28/08/1986, residente in Cagliari via Paolo Sarpi - C.F. CCCMLC86M28B354W;
- Dott.ssa Roberta Asuni, nata a Cagliari il giorno 07/11/1970, residente Cagliari via Corte d'Appello n° 69 - C.F. SNARRT70S47B354M;

tutti regolarmente iscritti all'Albo dei Revisori Contabili.

Propone di nominare quale Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Aldo Cadau.

Per quanto riguarda il compenso, propone di riconoscere ai componenti effettivi del Collegio Sindacale gli emolumenti come di seguito specificato:

- euro 9.000 annui (novemila/00) per il Presidente ed euro 6.000 annui (seimila/00) per ciascun sindaco effettivo.

Il Presidente Rag. Vitangelo Tizzano mette quindi in votazione la proposta come formulata.

Con il voto favorevole dell'azionista Sogaer SpA – Socio Unico, rappresentata in Assemblea dall'Amministratore Delegato dott. Renato Branca

delibera

- di nominare quali componenti effettivi del Collegio Sindacale, per il triennio 2021 – 2023, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31.12.2023, i Signori:

- Dott. Aldo Cadau, nato a Decimomannu (CA) il giorno 29/12/1978 residente in Cagliari via Montixeddu n° 5, C.F. CDA LDA 78T29 D259T – componente effettivo;
- Dott.ssa Carolina Cristiana Casu, nata a Sassari il giorno 18/08/1967, residente in Cagliari via Antonio Scano n° 41, C.F. CSA CLN 67M58 I453E – componente effettivo;
- Dott. Francesco Salaris, nato a Cagliari il giorno 20/12/1977, residente in Cagliari via Mameli N° 97, C.F. SLR FNC 77T20 B354R – componente effettivo;

- di nominare quali componenti supplenti del Collegio Sindacale i Signori:

- Dott. Caocci Marcello, nato a Cagliari il giorno 28/08/1986, residente in Cagliari via Paolo Sarpi - C.F. CCCMLC86M28B354W;
- Dott.ssa Roberta Asuni, nata a Cagliari il giorno 07/11/1970, residente Cagliari via Corte d'Appello n° 69 - C.F. SNARRT70S47B354M;

Tutti i componenti del Collegio Sindacale risultano essere Revisori legali iscritti nell'apposito registro.

- di riconoscere ai componenti effettivi del Collegio Sindacale gli emolumenti come di seguito specificato:
 - euro 9.000 annui (novemila/00) per il Presidente ed euro 6.000 annui (seimila/00) per ciascun sindaco effettivo.

Ai sensi dell'articolo 2400, ultimo comma del Codice civile, gli stessi hanno reso noto gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiede la parola, la seduta è tolta alle ore 12,30, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

SOGAERDYN SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	09067 ELMAS (CA) C/O AEROPORTO MARIO MAMELI VIA DEI TRASVOLATORI
Codice Fiscale	02366800924
Numero Rea	CA 190555
P.I.	02366800924
Capitale Sociale Euro	470000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO AEREO (522300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SO.G.AER SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SO.G.AER SPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	234	1.218
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.500	-
Totale immobilizzazioni immateriali	4.734	1.218
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	279.610	218.651
3) attrezzature industriali e commerciali	223.785	144.194
4) altri beni	511.874	572.790
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	44.150
Totale immobilizzazioni materiali	1.015.269	979.785
Totale immobilizzazioni (B)	1.020.003	981.003
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.525.650	1.894.771
Totale crediti verso clienti	1.525.650	1.894.771
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.552.569	584.583
Totale crediti verso controllanti	1.552.569	584.583
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	300	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	300	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.971	-
Totale crediti tributari	81.971	-
5-ter) imposte anticipate	84.870	101.805
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.858	37.832
Totale crediti verso altri	175.858	37.832
Totale crediti	3.421.218	2.618.991
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.952.231	3.970.251
3) danaro e valori in cassa	1.598	2.249
Totale disponibilità liquide	2.953.829	3.972.500
Totale attivo circolante (C)	6.375.047	6.591.491
D) Ratei e risconti	11.475	13.566
Totale attivo	7.406.525	7.586.060
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	470.000	470.000
IV - Riserva legale		
	145.615	72.253
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.722.950	1.329.063
Varie altre riserve	2	-

Totale altre riserve	2.722.952	1.329.063
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	598.494	1.467.250
Totale patrimonio netto	3.937.061	3.338.566
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	357.190	337.060
Totale fondi per rischi ed oneri	357.190	337.060
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	551.139	579.853
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.512	160.118
esigibili oltre l'esercizio successivo	673.597	769.313
Totale debiti verso banche	782.109	929.431
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.447	54.155
Totale acconti	42.447	54.155
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	343.258	580.770
Totale debiti verso fornitori	343.258	580.770
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	421.714	94.879
Totale debiti verso controllanti	421.714	94.879
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	443
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	443
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.474	136.604
Totale debiti tributari	7.474	136.604
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	390.030	758.550
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	390.030	758.550
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	574.103	775.749
Totale altri debiti	574.103	775.749
Totale debiti	2.561.135	3.330.581
Totale passivo	7.406.525	7.586.060

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.418.668	12.817.359
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	15.000
altri	215.859	440.204
Totale altri ricavi e proventi	215.859	455.204
Totale valore della produzione	7.634.527	13.272.563
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	180.529	377.932
7) per servizi	795.604	1.172.378
8) per godimento di beni di terzi	236.787	251.525
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.961.581	7.014.711
b) oneri sociali	1.137.814	2.170.025
c) trattamento di fine rapporto	307.441	369.691
e) altri costi	509	4.021
Totale costi per il personale	5.407.345	9.558.448
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	984	1.349
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	246.274	210.646
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.669	95.494
Totale ammortamenti e svalutazioni	267.927	307.489
12) accantonamenti per rischi	33.545	-
14) oneri diversi di gestione	29.291	41.809
Totale costi della produzione	6.951.028	11.709.581
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	683.499	1.562.982
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	793	2.567
Totale proventi diversi dai precedenti	793	2.567
Totale altri proventi finanziari	793	2.567
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25.855	19.502
Totale interessi e altri oneri finanziari	25.855	19.502
17-bis) utili e perdite su cambi	-	14
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(25.062)	(16.921)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	658.437	1.546.061
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	42.558	173.274
imposte relative a esercizi precedenti	450	2.871
imposte differite e anticipate	16.935	(97.334)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.943	78.811
21) Utile (perdita) dell'esercizio	598.494	1.467.250

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	598.494	1.467.250
Imposte sul reddito	59.943	78.811
Interessi passivi/(attivi)	25.062	16.935
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(220)	(225)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	683.279	1.562.771
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	363.070	706.751
Ammortamenti delle immobilizzazioni	247.258	211.995
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	610.328	918.746
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.293.607	2.481.517
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	369.121	(171.779)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(237.512)	(102.582)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.091	(7.671)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(1.781)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.582.936)	229.027
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.449.236)	(54.786)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(155.629)	2.426.731
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(25.062)	(16.935)
(Imposte sul reddito pagate)	(32.967)	(27.136)
(Utilizzo dei fondi)	(371.654)	(496.863)
Totale altre rettifiche	(429.683)	(540.934)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(585.312)	1.885.797
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(281.758)	(286.389)
Disinvestimenti	220	225
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.500)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(286.038)	(286.164)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(51.606)	66.389
(Rimborso finanziamenti)	(95.716)	(128.685)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(147.321)	(62.296)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.018.671)	1.537.337
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.970.251	2.431.653
Danaro e valori in cassa	2.249	3.509
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.972.500	2.435.162

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.952.231	3.970.251
Danaro e valori in cassa	1.598	2.249
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.953.829	3.972.500

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 598.494.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei servizi per l'assistenza a terra agli aerei e ai passeggeri nell'ambito dell'aeroporto civile di Cagliari Elmas dove assicura l'attività di assistenza a terra e relativi servizi connessi con il trasporto aereo. Tra i servizi erogati oltre quelli di handling la Società, a seguito dell'aggiudicazione di gare d'appalto ad evidenza pubblica, effettua il servizio di assistenza ai passeggeri a mobilità ridotta, il servizio di assistenza al presidio sanitario di primo soccorso aeroportuale ed altri servizi correlati al trasporto aereo.

La Società si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs 231/2001 (rev. 26 Febbraio 2021).

Sotto il profilo giuridico la Società è controllata direttamente dalla Società SO.G.AER. SPA, Società di Gestione Aeroporto Cagliari-Elmas – Socio Unico.

Società: SO.G.AER. spa - controllo: 100% - attività svolta: Gestione Aeroporto Cagliari Elmas.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Il 31 gennaio 2020, con delibera del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario, connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Il trasporto aereo fra tutti i settori economici è quello che ne ha risentito maggiormente e quello nel quale le ripercussioni sono state devastanti in termini di azzeramento dei voli, dei passeggeri e del traffico in generale.

Le enormi difficoltà del settore aereo sono emerse da subito anche in Italia, prima nazione in Europa ad aver dovuto fronteggiare i casi di COVID19 e ad aver dovuto adottare misure contenitive e restrittive per limitare la diffusione e il contagio.

L'attività di Sogaerdyn e dello scalo di Cagliari non sfugge all'analisi del contesto generale; peraltro l'epidemia COVID19 è stata anticipata dalla cessazione dell'attività del vettore AirItaly che da fine febbraio ha cancellato oltre 700 voli programmati. La Compagnia è stata messa in liquidazione senza alcun preavviso con conseguente azzeramento dell'intera programmazione per il 2020.

Altri vettori hanno dapprima comunicato il posticipo della propria programmazione salvo poi trovarsi coinvolti nel blocco totale del traffico aereo nazionale e internazionale e sono stati costretti a mettere a terra tutti gli aeromobili fino a data da destinarsi; alcuni vettori hanno dichiarato bancarotta e altri stanno cercando a fatica di poterla evitare.

Con Decreto del 14/03 emanato di concerto dal Ministero Trasporti e dal Ministero della Salute e con l'accordo fra Stato e Regione, con l'obiettivo di limitare la movimentazione dei passeggeri e delle merci, lo scalo di Cagliari è stato dichiarato unico aeroporto regionale operativo. Dal 9 marzo al 19 giugno sono stati operati solamente i voli Alitalia in regime di Continuità Territoriale su Roma e Milano con una riduzione di voli e passeggeri che ha sfiorato il 100%.

I vettori, Volotea e EasyJet, assistiti dalla società di handling aeroportuale concorrente hanno cessato le operazioni da fine febbraio salvo poi riprenderle, in maniera ridotta nel periodo estivo per poi limitarle e sospenderle nuovamente negli ultimi mesi dell'anno ed inizio 2021.

Sul fronte dell'organizzazione interna nel corso del mese di febbraio, prima dello scoppio della pandemia, sono state bandite le selezioni per l'assunzione di circa 200 persone, nel triennio, da inserire in vista degli aumenti di volume nel traffico durante la stagione estiva per le posizioni di Addetto di Scalo Area Passeggeri (10), Addetto di Scalo area aviazione generale (10); addetto di scalo area aeromobili (15); addetto alle operazioni di carico scarico (100).

A causa della dichiarata emergenza sanitaria legata al propagarsi del COVID19 e alla conseguente drastica diminuzione dell'attività lavorativa la Società in data 11.03.20 ha annullato i bandi di selezione.

La Sogaerdyn ha deciso di utilizzare tutte le forme possibili di contenimento economico utilizzando gli ammortizzatori sociali per il personale, sgravi e altre forme di tutela che vengono messe in campo dal Governo Nazionale e/o Regionale a tutela del reddito d'impresa.

La Società, visto il calo di attività, per mitigare l'impatto sul conto economico, ha attivato le necessarie azioni, nel rispetto dell'operativo, a organizzare una turnazione che consentisse l'utilizzo dei contatori circa le ferie, riposi e riduzioni di orario e permessi maturati e non ancora goduti.

La Società nel mese di marzo (16/03/20), ha richiesto l'attivazione della CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), autorizzata dal 23/03/20, per 12 mesi.

Alla sua scadenza (marzo 21) la Società non ha rinnovato la CIGS ma ha richiesto l'attivazione della cassa integrazione ordinaria e in deroga "Covid".

Sono stati bloccati tutti gli acquisti e gli investimenti, eccetto le lavorazioni da ultimare e gli acquisti urgenti e indifferibili legati alla tutela della salute dei lavoratori e a garanzia del funzionamento minimo dell'attività.

E' stato sospeso l'utilizzo del personale in staff leasing e non sono stati rinnovati i contratti, in somministrazione, del personale stagionale assunto in attesa della definizione dei bandi di selezione.

Stante la difficile situazione, nel mese di marzo, la SOGAER ha sospeso i contratti di distacco attivati nell'ambito delle società del Gruppo.

Dal mese di marzo e per tutto l'anno la Sogaer ha ridotto i corrispettivi riferiti agli appalti di Servizio che Sogaerdyn si era aggiudicata a seguito delle gare espedita dalla Capo gruppo nel 2019.

Il contratto passivo per i servizi di manutenzione dei mezzi è stato sospeso nei mesi di aprile e maggio; riattivato (45% del canone) nel mese di giugno per l'attività di controllo generale sui mezzi propedeutico alla ripresa dell'attività; perseguito a condizioni di contratto dal mese di luglio fino a novembre e nuovamente sospeso a dicembre.

Nel mese di Aprile è stato affidato l'incarico, ad un professionista qualificato, per la Gestione delle Relazioni Industriali.

L'assemblea dei soci del 22 aprile 2020, ha approvato il bilancio al 31/12/2019 e rinnovato il Consiglio di Amministrazione confermando il Presidente, Vitangelo Tizzano e nominando gli Amministratori Roberto Bolognese (confermato), Cristiana Vinci (confermata), Norella Orru (nuova nomina), Giorgio Delpiano (nuova nomina).

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio (04/05/20) ha confermato il Sig. Roberto Bolognese quale Amministratore Delegato e attribuito le deleghe e poteri.

A seguito delle dimissioni volontarie dell'Organismo di Vigilanza Monocratico il Consiglio, nella seduta del 04/05/20 ha provveduto alla nomina del nuovo Organismo Monocratico di Vigilanza individuato nel Presidente dell'O.d.G della Capo Gruppo.

Sempre nel mese di maggio la Società ha adottato il Regolamento di Governance del Gruppo Sogaer.

La Sogaer in qualità di controllante esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate attraverso i regolamenti, linee guida, direttive e istruzioni.

Nel mese di Luglio è stato nominato il Direttore Operazioni, Il Sig. Martino Moreddu già Direttore Operativo.

Nel mese di ottobre (13/10/20) la Sogaerdyn ha presentato all'Enac la domanda per il rinnovo della certificazione d'idoneità di cui all'art.13 Decreto Legislativo 18/99 per l'espletamento dei servizi di assistenza a terra presso lo scalo di Cagliari-Elmas.

Nel mese di Novembre il Consiglio di Amministrazione ha adottato: il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2020-2022; il regolamento sulla gestione dei conflitti di interesse; Il regolamento incarichi a professionisti esterni; regolamento incarichi dipendenti.

Sempre nel mese di Novembre il Consiglio di Amministrazione tenuto conto della situazione legata all'evoluzione della pandemia, la forte contrazione dell'attività operativa, l'incertezza sulla continuità da parte dei vettori storici, l'incertezza del mercato di riferimento ha deliberato la proroga del contratto di manutenzione fino al 31.12.2021.

Contenzioso Legale

-

Contenzioso civilistico

Il contenzioso civilistico riguarda Clienti dichiarati falliti, in liquidazione o in amministrazione straordinaria.

Con riferimento al contenzioso civilistico di cui si è già data notizia nei precedenti Bilanci non vi sono novità che modificano quanto già fatto nei precedenti esercizi.

Si ricorda che in tali circostanze gli Amministratori hanno iscritto a perdita il relativo credito nell'esercizio in cui è stato dichiarato il fallimento o avviata l'amministrazione Straordinaria.

-

Contenzioso giuslavoristico

Con riferimento al contenzioso giuslavoristico si forniscono le seguenti informazioni su:

cause, in corso, il cui rischio di soccombenza è stato valutato come probabile e si è proceduto anche negli esercizi precedenti all'accantonamento delle passività potenziali:

Causa R.G. n. 1653/2018 - Sogaerdyn c/ C.G. avente ad oggetto l'impugnazione dei contratti a termine – già nel precedente esercizio 2019 - il rischio di soccombenza era stato classificato come probabile e la Società aveva provveduto al relativo stanziamento a fondo rischi per cause in corso. Gli amministratori confermano per l'esercizio 2020 il rischio di soccombenza come probabile. Non si è provveduto ad ulteriori stanziamenti a fondo rischi.

Causa R.G. 2455/2018 Sogaerdyn S.p.A. c/ G. C. avente ad oggetto l'impugnazione dei contratti a termine – già nel precedente esercizio 2019 - il rischio di soccombenza era stato classificato come probabile e la Società aveva provveduto al relativo stanziamento a fondo rischi per cause in corso. Gli amministratori confermano per l'esercizio 2020 il rischio di soccombenza come probabile – non si è provveduto ad ulteriori stanziamenti a fondo rischi.

Causa R.G. n. 977/2018 - Sogaerdyn S.p.A. c/ S.R.K. avente ad oggetto l'impugnazione dei contratti a termine – già nel precedente esercizio 2019 - il rischio di soccombenza era stato classificato come probabile e la Società aveva provveduto al relativo stanziamento a fondo rischi per cause in corso. Gli amministratori confermano per l'esercizio 2020 il rischio di soccombenza come probabile. Non si è provveduto ad ulteriori stanziamenti a fondo rischi.

Causa R.G. n. 1654/2018 Sogaerdyn S.p.A. c/ M.E. avente ad oggetto l'impugnazione dei contratti a termine – già nel precedente esercizio 2019 - il rischio di soccombenza era stato classificato come probabile e la Società aveva provveduto al relativo stanziamento a fondo rischi per cause in corso. Gli amministratori confermano per l'esercizio 2020 il rischio di soccombenza come probabile. Non si è provveduto ad ulteriori stanziamenti a fondo rischi.

Causa R.G. n. 4408/2016 Sogaerdyn S.p.A. vs /M.L. e L.M. avente ad oggetto le asserite differenze retributive maturate in dipendenza dell'avvenuto riconoscimento dell'impugnazione del rapporto di lavoro; la causa Sogaerdyn S.p.A. vs /M.L., è stata conciliata nel corso del 2020. Il Sig. L. ha rinunciato agli atti e alla domanda della presente Causa.

Prosegue invece la causa Sogaerdyn vs M.L.. Nel precedente esercizio 2019 il rischio di soccombenza era stato classificato come probabile e la Società aveva stanziato a f.do rischi per cause in corso la somma di € 56.072. Nel 2020, vista la sentenza 12/21 del 15.01.21, gli Amministratori hanno deciso proporre appello contro la sentenza. Confermano per l'esercizio 2020 il rischio di soccombenza come probabile. Relativamente al Bilancio al 31.12.20, hanno quindi provveduto: all'incremento del fondo rischi, rivalutandolo, allo stanziamento degli interessi legali dalla data di maturazione dei singoli crediti fino al 31.12.20 e all'accantonamento delle spese e di giudizio/ generali/legali.

Causa - Sogaerdyn S.p.A. vs /M.L. Corte di Cassazione di Roma avente ad oggetto il licenziamento disciplinare intimato al lavoratore il quale, durante il periodo di malattia, compiva attività non compatibile con la patologia riscontratagli. Il lavoratore ha proposto ricorso per cassazione, cui la Società ha resistito con controricorso.

Nel precedente esercizio 2019 il rischio di soccombenza era stato classificato come probabile e gli Amministratori avevano provveduto all'accantonamento del debito Vs. il dipendente pari a 15 mensilità oltre al risarcimento del danno. Gli Amministratori nonostante la sentenza in corte d'appello favorevole alla Società, confermano il grado del rischio di soccombenza come probabile. Nell'esercizio 2020 non si è provveduto ad ulteriori stanziamenti

Causa R.G. n.876/2020 Sogaerdyn S.p.A. vs /S.S. avente ad oggetto l'impugnazione del licenziamento per giusta causa intimato al lavoratore de quo. La causa è rinviata per l'escussione di due testi di controparte. Gli amministratori per prudenza ritengono di classificare il rischio di soccombenza come probabile e di accantonare a f.do rischi una somma stimata pari a Euro 33.545 per retribuzioni, spese generali/legali e danni morali.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio di Sogaerdyn S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e sottoposte a comune controllo si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SO.G.AER. S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Risponde peraltro a quanto previsto dalla Circolare ENAC APT 02B allegato 7 (certificazione e sorveglianza dei prestatori di servizi Aeroportuali di Assistenza a Terra).

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in Euro (unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale .

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
impianti, mezzi di carico e scarico e trasporto a terra	10%
macchinari ed attrezzature	15%
attrezzatura di pista	31,5%
mobili ed arredi	12%
macchine ufficio elettriche ed elettroniche ed impianti telefonici	20%
sistemi di telecomunicazione	25%
automezzi da trasporto e carrelli elevatori	20%
autovetture	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nell'esercizio 2020 non vi sono state operazioni di locazione finanziaria

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi mentre, in relazione al debito oltre 12 mesi, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto l'impatto non sarebbe significativo. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il fondo è soggetto alla rivalutazione annuale in base all'indice ISTAT.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole Società partecipanti, congiuntamente alla società So.G.Aer SpA quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo So.G.Aer.

Il debito per imposte IRES, calcolato sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi della società che ha aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stessa. È iscritto alla voce debiti verso controllante come previsto dal contratto di consolidato del Gruppo So.G.Aer.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società. Il Credito dell'esercizio, dovuto all'eccedenza degli acconti rispetto all'imposta del periodo, è iscritto alla voce 5bis dei Crediti tributari.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La Società, così come previsto dal comma secondo dell'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), ha predisposto uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che è parte integrante della Relazione sul Governo Societario di cui al comma 4 del predetto D.Lgs. 175/2016.

Si rimanda a quanto contenuto nell'estratto sulla relazione sul Governo Societario riportata nella “Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.20”.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.734	1.218	3.516

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.096	18.745	-	20.841
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.096	17.527	-	19.623
Valore di bilancio	-	1.218	-	1.218
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	4.500	4.500
Ammortamento dell'esercizio	-	984	-	984
Totale variazioni	-	(984)	4.500	3.516
Valore di fine esercizio				
Costo	2.096	18.745	4.500	25.341
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.096	18.511	-	20.607
Valore di bilancio	-	234	4.500	4.734

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.015.269	979.785	35.484

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	382.832	1.771.262	3.518.118	44.150	5.716.362
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164.181	1.627.068	2.945.328	-	4.736.577
Valore di bilancio	218.651	144.194	572.790	44.150	979.785
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	92.539	114.667	118.702	(44.150)	281.758
Ammortamento dell'esercizio	31.580	35.076	179.618	-	246.274
Totale variazioni	60.959	79.591	(60.916)	(44.150)	35.484
Valore di fine esercizio					
Costo	475.371	1.867.112	3.610.182	-	5.952.665
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	195.761	1.643.327	3.098.308	-	4.937.396
Valore di bilancio	279.610	223.785	511.874	-	1.015.269

Di seguito vengono descritti i principali movimenti del periodo:

- Gruppo ACU MOD.ACE HUG90 61/22 - Euro 28.000;
- Cargo leader Aviogei usato 66/8 - Euro 10.000;
- apparato radio ICOM IC a 120 62/40 e ricetrasmittente Motorola DM3400 62/41 - Euro 1.167;
- n. 01 nastro bagagli semoventi mod. ns725D 71/33 - Euro 44.500;
- n. 01 nastro bagagli semoventi mod. ns800D 71/34 - Euro 43.800;
- Scala Aviogei mod. SI24-58 anno 2015 – Euro 38.000;
- Piaggio Porter van 1.5 – Euro 16.400;
- Trattore charlatte T135 - Euro 14.900;
- Trattore charlatte T225 - Euro 14.900;
- Autocarro Fiat Qubo - Euro 12.789;
- Attrezzature e mobili vari d'ufficio - Euro 6.040.

Inoltre sono stati effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria di attrezzature e mezzi di rampa e tra questi si segnalano i più significativi, quelli effettuati su:

- CLT (Containair Loader Transporter) FMC 66/02 anno 2003 - Euro 28.164;
- FMC Comander 15 UNIVERSAL 66/3 – Euro 54.375;
- TBL03 – Trattore FMC PTS - 3 ANNO 2003. 83/14 Euro 53.672.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.421.218	2.618.991	802.227

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.894.771	(369.121)	1.525.650	1.525.650
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	584.583	967.986	1.552.569	1.552.569
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	300	300	300
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	81.971	81.971	81.971
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	101.805	(16.935)	84.870	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	37.832	138.026	175.858	175.858
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.618.991	802.227	3.421.218	3.336.348

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Le partite di natura commerciale sono state verificate analiticamente per appurare l'eventuale esistenza di specifiche condizioni che rendessero opportuna la rilevazione di perdite su crediti o l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti verso clienti sono rappresentati da rapporti commerciali relativi ai servizi di handling ed assistenza tecnica, servizi di biglietteria, nonché per altri servizi connessi con il trasporto aereo erogati dalla Società

I crediti verso la Controllante sono relativi ai contratti di natura attiva per i servizi di assistenza ai passeggeri a mobilità ridotta (PRM), per il servizio di assistenza al presidio sanitario di primo soccorso aeroportuale, per il servizio operativo di presidio; per il servizio di assistenza di supporto ai protocolli del piano di emergenza Aeroportuale (PEA).

I crediti verso altri sono rappresentati, prevalentemente, da acconti a fornitori;

I servizi erogati vengono incassati in taluni casi con pagamento anticipato, oppure a 30/60/90 giorni data fattura. Il credito qualora non pagato alla scadenza viene immediatamente sollecitato anche in maniera informale, in caso di un non tempestivo riscontro vengono attivate le procedure, stringenti, di recupero del credito. Nella quasi totalità dei casi tenuti sotto osservazione il pagamento da parte del Cliente avviene in tempi celeri.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2020 sono così costituiti:

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.525.650
ALITALIA SAI S.P.A. - In Amministrazione Straordinaria (post 01/05/17 inizio procedura concorsuale)	896.574
ALITALIA SAI S.P.A. - In Amministrazione Straordinaria (ante 01/05/17 inizio procedura concorsuale)	717.996
RYANAIR DAC BRANCH ITALIANA	283.660
MISTRAL AIR SRL	183.255
Altri crediti	262.819
F.do Svalutaz.Crediti V/S Clienti	(818.224)
Note Credito da Emettere V/S Clienti	(430)

I crediti verso l'Impresa controllante SO.G.AER. SPA, al 31/12/2020 sono così costituiti

Crediti verso impresa controllante	1.552.569
SOGAER SpA Societ... Gestione Aeroporto	1.531.435
Crediti V/S Impr.Controllanti x F.da eme	21.134

I crediti verso l'Imprese sottoposte al controllo delle controllanti (SogaerSecurity) al 31/12/2020 sono così costituiti

Crediti V/S Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti	300
SOGAER SECURITY S.p.A.	300

I crediti tributari verso Erario, al 31/12/2020 sono così costituiti

Crediti tributari	81.971
Acconti Versati IRAP	19.464
IVA a credito a fine anno	898
Imposta Sostitutiva Rivalutazione TFR	164
Erario C/Rit. su Redditi lav. dipendente	32.943
Erario C/Rit.x Addizionali Com. e Region	206
Altri Crediti V/S Erario	28.297

Crediti per imposte anticipate	84.870
Crediti V/S Erario x Imposte Anticipate	84.870

Il credito per imposte anticipate per Euro 84.870 si riferisce principalmente all'IRES relativa ad accantonamenti per contenziosi in corso, all'IRES e all'IRAP sull'accantonamento per l'una tantum prevista per il rinnovo del CCNL Assohandlers.

I crediti verso altri, al 31/12/2020, sono così costituiti:

Crediti V/S altri	175.858
Acconti a Fornitori	32.514
Credito di Fine Anno INAIL	58.982
Crediti V/S INPS	84.363

In riferimento al credito verso INPS si riferisce alla C.I.G.S anticipata ai dipendenti per le mensilità di novembre e dicembre 2020.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.457.030	56.117	12.503	1.525.650
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.552.569	-	-	1.552.569
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	300	-	-	300
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	81.971	-	-	81.971
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	84.870	-	-	84.870
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	175.858	-	-	175.858
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.352.598	56.117	12.503	3.421.218

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019		798.267	798.267
Utilizzo nell'esercizio		712	712
Accantonamento esercizio		20.669	20.669
Saldo al 31/12/2020		818.224	818.224

Il fondo svalutazione crediti è riferito principalmente a crediti ammessi alle procedure concorsuali dei clienti Alitalia, Darwin Airline SA e Small Planet Airline nonché a un credito Meridiana spa (tutti accantonamenti degli esercizi precedenti).

Nell'esercizio 2020 il fondo è stato integrato dall'accantonamento verso alcune posizioni scadute per un valore complessivo di Euro 20.669.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Imprese collegate

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.953.829	3.972.500	(1.018.671)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.970.251	(1.018.020)	2.952.231
Denaro e altri valori in cassa	2.249	(651)	1.598
Totale disponibilità liquide	3.972.500	(1.018.671)	2.953.829

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
11.475	13.566	(2.091)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.566	(2.091)	11.475
Totale ratei e risconti attivi	13.566	(2.091)	11.475

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto assicurazioni	6.487
Risconto bollo automezzi	418
Cauzioni per appalti aggiudicati	1.508
Altri di ammontare non apprezzabile	3.062
	11.475

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.937.061	3.338.566	598.495

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	470.000	-	-		470.000
Riserva legale	72.253	73.362	-		145.615
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.329.063	1.393.887	-		2.722.950
Varie altre riserve	-	1	1		2
Totale altre riserve	1.329.063	1.393.888	1		2.722.952
Utile (perdita) dell'esercizio	1.467.250	(1.467.250)	598.494	598.494	598.494
Totale patrimonio netto	3.338.566	-	598.595	598.494	3.937.061

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	470.000	Capitale conferito	B	470.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-		A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	-		A,B	-
Riserva legale	145.615	Riserva di utili	A,B	146.615
Riserve statutarie	-		A,B,C,D	-
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	2.722.950	Riserva di utili	A,B,C,D	2.722.950
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-		A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-		A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-		A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-		A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-		A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-		A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-		A,B,C,D	-
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	2.722.952			2.722.950
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-		A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		A,B,C,D	-
Totale	3.338.567			3.339.565
Residua quota distribuibile				3.339.565

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	2	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	470.000	19.990	336.075	1.045.251	1.871.316
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		52.263	992.988		1.045.251
Altre variazioni					
incrementi				1.467.250	1.467.250
decrementi				1.045.251	1.045.251
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				1.467.250	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	470.000	72.253	1.329.063	1.467.250	3.338.566
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			2	(50.491)	(50.489)
Altre variazioni					
incrementi		73.362	1.393.887	648.985	2.116.234
decrementi				1.467.250	1.467.250
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				598.494	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	470.000	145.615	2.722.952	598.494	3.937.061

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
357.190	337.060	20.130

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	337.060	337.060
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	47.834	47.834
Utilizzo nell'esercizio	27.704	27.704
Totale variazioni	20.130	20.130
Valore di fine esercizio	357.190	357.190

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020, pari a Euro 357.190 risulta così composta:

- Euro 195.084 in previsione della futura erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale, che si presuppone verrà riconosciuta ai dipendenti in sede di rinnovo del CCNL;
- Euro 162.106 a fronte di passività potenziali ritenute probabili relative a contenziosi in essere al 31/12/2020.

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto sono verificati i requisiti previsti dall' articolo 2424-bis, comma 3 nonché dall'OIC 31:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati;
- ammontare della passività attendibilmente stimabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
551.139	579.853	(28.714)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	579.853
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	307.441
Utilizzo nell'esercizio	336.390
Altre variazioni	235
Totale variazioni	(28.714)
Valore di fine esercizio	551.139

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.561.135	3.330.581	(769.446)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	929.431	(147.322)	782.109	108.512	673.597
Acconti	54.155	(11.708)	42.447	42.447	-
Debiti verso fornitori	580.770	(237.512)	343.258	343.258	-
Debiti verso controllanti	94.879	326.835	421.714	421.714	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	443	(443)	-	-	-
Debiti tributari	136.604	(129.130)	7.474	7.474	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	758.550	(368.520)	390.030	390.030	-
Altri debiti	775.749	(201.646)	574.103	574.103	-
Totale debiti	3.330.581	(769.446)	2.561.135	1.887.538	673.597

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, pari a Euro 782.109, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Debiti verso banche 12 mesi	108.512
Finanziamenti quota esigibile entro esercizio successivo	95.717
Carte di credito aziendali	286
Carta di credito biglietteria dedicata	12.509

Il saldo del debito verso banche per esercizi successivi si riferisce al mutuo chirografario contratto nel 2018.

Debiti verso banche oltre 12 mesi	673.597
Finanziamento mutuo Banco di Sardegna 93322990/18	673.597

La voce "Acconti", pari a Euro 42.447, si riferisce somme ricevute a titolo di deposito spese.

Acconti	42.447
----------------	---------------

I "Debiti verso fornitori", per Euro 343.258, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso fornitori	343.258
-------------------------------	----------------

I debiti verso imprese controllanti, pari a Euro 421.714 sono riconducibili per Euro 304.137 a fatture ricevute, per Euro 7.126 a fatture da ricevere per servizi elaborazione paghe, e per Euro 110.460 al debito da consolidato fiscale degli anni 2019-2020.

Debiti Verso Controllante	421.714
Debiti per fatture ricevute	304.137
Debiti V/Imprese Controllanti x F.D.R.	7.118
Debiti per consolidato fiscale esercizi 2019 - 2020	110.460

La voce "Debiti tributari", per Euro 7.474 accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Il debito per IRES dell'esercizio, pari a Euro 19.854 è iscritto, ai sensi dell'OIC 25, nella voce D.11 del passivo (Debiti verso controllanti), in virtù del regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società So.G.Aer S.p.A. quest'ultima in qualità di società consolidante.

Debiti tributari	7.474
Erario C/Rit. su liquidaz.(TFR)	1.310
Erario C/Rit. su Redditi lavoro	5.660
Erario C/Rit. su Redditi Lv. Autonomo	300
Altri Debiti V/S Erario x Bolli Virtuali	204

La voce " Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", per Euro 390.030 è composta dalle voci riportate di sotto:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	390.030
Debiti V/S INPS dipendenti	185.645
Debiti V/S INPS CO.CO.CO. e Lav.a Prog.	3.841

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	390.030
Debiti V/S INPS su ferie e mensilità aggiuntive	122.567
Debiti V/S PREVINDAI	4.499
Debiti V/S PREVAER	5.622
Debiti v/Prevaer - TFR c/dipendenti	66.302
Debiti v/Altri Enti Previdenza. - TFR c/dip	1.396
Debiti V/S Enti Prev.su ferie e mensilità aggiuntive	159
Debiti V/S INPS dipendenti	185.645
Debiti V/S INPS CO.CO.CO. e Lav.a Prog.	3.841

La voce altri debiti, pari a Euro 574.103, accoglie i debiti per retribuzioni maturate e non erogate, incentivi all'esodo da erogare, per trattenute da terzi per atti giudiziari, sindacati, depositi cauzionali e altri diversi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	782.109	782.109
Acconti	42.447	42.447
Debiti verso fornitori	343.258	343.258
Debiti verso imprese controllanti	421.714	421.714
Debiti tributari	7.474	7.474
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	390.030	390.030
Altri debiti	574.103	574.103
Debiti	2.561.135	2.561.135

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	782.109	782.109
Acconti	42.447	42.447
Debiti verso fornitori	343.258	343.258
Debiti verso controllanti	421.714	421.714
Debiti tributari	7.474	7.474
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	390.030	390.030

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Altri debiti	574.103	574.103
Totale debiti	2.561.135	2.561.135

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.634.527	13.272.563	(5.638.036)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.418.668	12.817.359	(5.398.691)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	215.859	455.204	(239.345)
Totale	7.634.527	13.272.563	(5.638.036)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi di handling comprendono anche la vendite dei servizi di rampa per l'assistenza ai P.R.M. (passeggeri a ridotta mobilità e passeggeri barellati); servizi di trasporto con ambulanza e assistenza al presidio sanitario di primo soccorso aeroportuale nonché gli altri servizi operativi connessi al trasporto aereo.

I ricavi di Biglietteria si riferiscono ai proventi derivanti dai corrispettivi incassati per i servizi di biglietteria verso utenti privati e provvigioni per i servizi verso le compagnie aeree.

I ricavi di Aviazione Generale per i servizi di handling verso i clienti privati e società i cui voli rientrano per la tipologia del volo operato in questo segmento.

Alla voce altri ricavi e proventi si segnalano i più significativi ovvero i proventi per personale in distacco, stralcio debito saldo IRAP 2019 ai sensi dell'art. 34 del DL. 34/2020, bonus per sanificazioni e acquisto DPI ai sensi dell'art 125 del DL. 34/2020 e i ricavi per lo stralcio di debiti in giacenza da più 10 anni e/o riferiti a Clienti cessati.

	2020	2019	Variazione	Variazione %
Ricavi gestione caratteristica	7.634.527	13.272.562	(5.638.035)	(42%)
Handling	6.715.117	11.862.038	(5.146.921)	(43%)
Biglietteria	166.526	366.165	(199.639)	(55%)
AG	534.680	585.546	(50.866)	(9%)
Altro	218.204	458.814	(240.610)	(52%)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	7.418.668
Totale	7.418.668

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.418.668
Totale	7.418.668

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.951.028	11.709.581	(4.758.553)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	180.529	377.932	(197.403)
Servizi	795.604	1.172.378	(376.774)
Godimento di beni di terzi	236.787	251.525	(14.738)
Salari e stipendi	3.961.581	7.014.711	(3.053.130)
Oneri sociali	1.137.814	2.170.025	(1.032.211)
Trattamento di fine rapporto	307.441	369.691	(62.250)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	509	4.021	(3.512)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	984	1.349	(365)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	246.274	210.646	35.628
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	20.669	95.494	(74.825)
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	33.545		33.545
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	29.291	41.809	(12.518)
Totale	6.951.028	11.709.581	(4.758.553)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Materie prime

Fanno registrare una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 52%, dovuto principalmente al decremento dell'acquisto di carburante, dei materiali per la manutenzione ordinaria sulle immobilizzazioni e degli acquisti di divise da lavoro per i dipendenti.

Materie prime	2020	2019	Variazione	Variazione %
Carburanti e lubrificanti automezzi	90.200	169.523	(79.323)	(47%)
Carburanti e lubrificanti autovetture	5.288	7.319	(2.031)	(28%)
Cancelleria	2.216	7.086	(4.870)	(69%)
Stampati (Anche Eliografie)	9.956	16.526	(6.570)	(40%)
Materiali di consumo e piccola attrezzat	15.296	26.930	(11.634)	(43%)
Abbigliamento da lavoro e materiale antinfor	21.253	41.383	(20.130)	(49%)
Materiale di Pulizia	1.354	1.285	69	5%
Materiale di Manutenzione	31.881	94.315	(62.434)	(66%)
Materiali consumo Presidio Sanitario	0	196	(196)	(100%)
Costi materiali/aliment. per il Personale Dip.	3.084	13.369	(10.285)	(77%)
Totale	180.529	377.932	(197.403)	(52%)

Costi per servizi

Il valore risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente - 32% e sono così riassunti:

SERVIZI	2020	2019	Variazione	Variazione%
Consulenze	119.506	169.239	(49.733)	(29%)
Prestazioni esterne	33.081	51.775	(18.694)	(36%)
Manutenzioni	119.656	193.441	(73.785)	(38%)
Assicurazioni	93.710	96.581	(2.871)	(3%)
Buoni pasto	101.691	186.752	(85.061)	(46%)
Altre	327.960	474.591	(146.631)	(31%)
Totale	795.604	1.172.378	(376.774)	(32%)

Le consulenze si riferiscono, in particolare ai rapporti contrattuali per l'assistenza legale, assistenza amministrativa, assistenza tecnico informatica, consulenza del lavoro e assistenza elaborazione paghe; per assistenza per la sicurezza sul lavoro; per il piano di sicurezza aeroportuale D.M. 86/99 Reg. CE 300/2008 – reg. CE 185/2010; per assistenza legale stragiudiziale, legale in materia societaria, commerciale, contrattuale e industriale; per i contratti con i componenti l'Organismo di Vigilanza (ODV); per l'assistenza legale civilistica e giuslavoristica; per l'incarico per la revisione del MOG; per l'incarico alla Società di Revisore Contabile.

Consulenze	119.506
Consulenze Legali	14.677
Consulenze Amministrative e Fiscali	20.241
Consulenze del Lavoro	53.900
Consulenze Tecniche	10.000
Prestazioni Legali (Contenzioso)	7.067
Altre Consulenze anche Occasionali	13.621

Le prestazioni esterne si riferiscono all'aggio verso la società di somministrazione e lavoro.

Prestazioni Esterne	33.081
Lavoro Interinale Margine	33.081

La voce di costo manutenzioni comprende sia i canoni mensili per l'affidamento del servizio di officina a terzi e i costi sostenuti per le manutenzioni varie incluso l'acquisto dei materiali di ricambio.

Manutenzioni	119.656
Manutenzioni Impianti e Macchinari	5.763
Manutenzione e riparazione Attrezzature	195
Manutenzione e riparazione Automezzi	10.742
Manutenzione e riparazione Autovetture	5.519
Manutenzione e rip. Macchine Elettroniche	52
Canoni Assistenza Software	900
Manutenzioni e riparazioni Varie	2.766
Canoni Manutenzioni Varie	93.720

I costi delle assicurazioni si riferiscono alle polizze per la RCT/O operatore di handling; all risk; vita dirigenti; RC Amministratori; Infortuni amministratori; RC Auto, polizza per eventuali danni da COVID-19.

Assicurazioni	93.710
Assicurazioni Stazione Aeroportuale	69.447
Assicurazioni Automezzi	3.916
Assicurazioni Autovetture	3.293
Assicurazioni dipendenti	2.394
Assicurazioni dirigenti	2.085
Assicurazioni Organi Sociali	10.931
Cauzioni e Fidejussioni varie	1.637
Assicurazioni Varie	6

La voce buoni pasto comprende il costo per l'acquisto dei buoni pasto per il personale dipendente. I buoni pasto sostituiscono il servizio di mensa aziendale non presente.

Buoni pasto	101.691
Buoni Pasto	101.691

Alla voce "altre" si registra il costo per gli emolumenti agli organi statutari e relativi oneri sociali; costo servizi di telefonia fissa e telefonia mobile (cellulari), telefonia mobile (gestione flotte), internet; costo per acquisto di servizi di terzi per l'aviazione generale; servizi postali e bancari; servizi pulizie locali forniti da SO.G.AER.; costi per partecipazioni a fiere e convegni; visite mediche personale dipendente; spese trasferta e altri servizi per il personale, altre minori.

Di seguito un maggior dettaglio.

Altre	327.960
Contributi cassa Previdenza	3.454
Emolumenti Amministratori	65.666

Altre	327.960
Emolumenti Collegio Sindacale	21.000
INPS Quota Azienda Amministratori	10.734
INAIL Quota Azienda Amministratori	249
Spese Trasferta amministratori	76
Note Spese a piè di lista Amministratori	3.693
Provvigioni passive	699
Prestaz.Servizio Tecnico/Artistica/Prof	4.126
Spese Telefonia Fissa	5.273
Spese Telefonia Mobile (Cellulari)	11.865
Spese di trasporto	12.235
Spese di Spedizione	784
Spese di Rappresentanza	3.570
Servizi di smaltimento rifiuti	4.334
Servizi di terzi per l'Aviazione Generale	137.977
Servizi di terzi aviazione commerciale	9.064
Servizi Postali	67
Servizi Bancari	20.672
Corsi di Formazione	2.578
Visite Mediche	5.722
Note Spese a Piè di Lista	977
Spese Trasferte	264
Altri servizi diversi per il personale	2.709
Servizi competenza esercizi precedenti	173

Godimento di beni di terzi

Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento pari al 6% e sono così riassunti:

Godimento beni di terzi	2020	2019	Variazione	Variazione%
Noleggio Autovetture	9.168	1.020	8.148	799%
Noleggio altri beni	28.701	11.929	16.772	141%
Canoni Subconcessione	180.920	199.955	(19.036)	(10%)
Canoni Utilizzazione SW	17.999	38.620	(20.621)	(53%)
Totale	236.787	251.524	(14.737)	(6%)

La voce di costo principale è quella relativa ai canoni di subconcessione si riferiscono ai locali uffici, centraggio, biglietteria, aviazione generale fatturati da So.G.Aer secondo quanto previsto dall'accordo di programma tra Enac e So. G.Aer; I canoni SW sono riferiti ai canoni per i programmi amministrativo/contabili, programma sistema operativo di prenotazione e gestione voli I-RPORT; canoni noleggio altri beni (fotocopiatori ecc.).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (si registra un decremento di Euro 4.151.102 pari al 45%).

Tale diminuzione è dovuto alle azioni di contenimento dei costi, conseguenti al crollo del traffico aereo dovuto alla pandemia: CIGS, utilizzo ferie, riduzione assunzione stagionali, riduzione lavoro straordinario.

Nella voce Salari e stipendi è incluso il costo del lavoro in somministrazione (staff leasing)..

Il costo del lavoro interinale nella tabella di seguito, per maggiore chiarezza, è indicato con una voce separata mentre nel bilancio tale costo è incluso tra i costi del personale, ai sensi dell'OIC 12.

Personale	2020	2019	Variazione	Variazione%
Salari e Stipendi	3.640.400	6.387.006	-2.746.606	-43%
Costo lavoro interinale	321.181	487.419	-166.238	-34%
Retribuzioni anni precedenti	-	140.286	-140.286	-100%
Totale	3.961.581	7.014.711	-3.053.130	-44%
Oneri INPS	1.003.238	1.758.527	-755.289	-43%
Oneri INAIL	99.242	210.374	-111.132	-53%
Oneri Previdenziali	35.335	34.764	571	2%
Oneri INPS esercizi precedenti	-	166.359	-166.359	-100%
Totale	1.137.814	2.170.025	-1.032.211	-48%
Accantonamento F.do T.F.R.	307.441	369.691	-62.250	-17%
Totale	307.441	369.691	-62.250	-17%
Rimborsi chilometrici (Non ded. IRAP)	509	4.021	-3.512	-87%
Totale	509	4.021	-3.512	-87%
Totale generale	5.407.345	9.558.447	-4.151.102	-43%

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Si riferiscono al costo per l'ammortamento relativo a:

- acquisizione dei programmi software: cespiti, gestione turni, fatturazione elettronica, adeguamento dei codici relativi alla fatturazione attiva, programma applicativo "Gestione Voli".

Ammort.to Immobilizzazioni immateriali	2020	2019	Variazione	Variazione%
Ammort.to Licen.Software tempo indetermin.	984	1.349	(365)	(27%)
Totale	984	1.349	(366)	(18%)

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Non si segnalano modifiche ai principi già adottati nella formazione dei precedenti bilanci.

Il costo risulta in aumento del 17% rispetto all'esercizio precedente per effetto degli investimenti in macchinari e automezzi degli ultimi due esercizi.

Ammort.to Immobilizzazioni materiali	2020	2019	Variazione	Variazione%
Ammort.to Impianti Specif.di Propriet...	8.310	6.048	2.262	37%
Ammort.to Macchinari di Propriet...	31.580	24.578	7.002	28%
Ammort.to Attrezzat.Varia di Propr	26.766	29.838	(3.072)	(10%)
Ammort.to Mobili e Arredi di Propriet...	479,58	480	0	0%
Ammort.to Macc.Elettr/Sist.Tel.di Propr.	4.246	3.737	509	14%
Ammort.to Automezzi di Propriet...	168.583	136.388	32.195	24%
Ammort.to Autovetture di Propriet...	5.809	5.809	0	0%
Ammort.to Beni Strum.<516,46 € di Propr.	500	3.768	(3.268)	(87%)
Totale	246.274	210.646	35.628	17%

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Alla voce svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante è stato riportato:

- svalutazione di crediti vari in contenzioso o deteriorati, pari a Euro 20.669 complessivi

Svalutazione crediti attivo circolante	2020	2019	Variazione	Variazione%
Accant.to Fondo Svalutaz. cred. clienti	20.669	14.768	5.901	40%
Svalutazione crediti non commerciali	-	80.726	(80.726)	(100%)
Totale	20.669	95.494	(74.825)	(78%)

Accantonamenti per rischi

Alla voce accantonamento per rischi è stato riportato:

- l'accantonamento per un contenzioso con un ex dipendente, pari a Euro 33.545, per cui non è possibile correlare la natura dell'accantonamento ad una delle voci alle classi (B – C – D), in quanto potrebbero derivare oneri di diversa natura (retributivi, risarcimento danni, spese legali).

Oneri diversi di gestione

Si riferiscono agli oneri dovuti per: tasse concessione governative (costi relativi agli abbonamenti di telefonia cellulare); tasse comunali (TARI); tasse di proprietà auto e automezzi; Diritti CCIAA; diritto d'uso e frequenza radio (Minist. Delle Telecomunicazioni); il costo relativo alla certificazione ISO; il costo per la sorveglianza annuale certificazione ENAC.

La voce perdite su crediti oltre ai crediti di valore unitario modesto scaduti almeno da oltre 6 mesi, per i quali gli eventuali costi di recupero sarebbero superiori al valore del credito stesso.

Oneri Diversi di Gestione	2020	2019	Variazione	Variazione %
Vidimazioni	310	360	-50	-14%
Tasse Concessioni Governative	7.971	8.057	-86	-1%

Oneri Diversi di Gestione	2020	2019	Variazione	Variazione %
Tassa Smaltimento Rifiuti TARSU - TARI	1.799	2.418	-619	-26%
Tasse di Proprietà Autovetture	729	1.097	-368	-34%
Tasse di Proprietà Automezzi	239	242	-3	-1%
Diritti Annuali C.C.I.A.A.	887	828	59	7%
Valori Bollati	144	872	-728	-83%
Valori Bollati Virtuali (dal 2015)	1.292	1.884	-592	-31%
Contributi Associativi	1.440	1.490	-50	-3%
Libri, Giornali e Riviste(Cartacei e No)	2.207	2.146	61	3%
Ammende, Multe e Oblazioni	6	-	6	100%
Sopravvenienze Passive Ordinarie	2.112	4.913	-2.801	-57%
Oneri Diversi	9.805	12.594	-2.789	-22%
Arrotondamenti Passivi	12	18	-6	-32%
Erogazioni Liberali	-	3.328	-3.328	-100%
Perdite su Crediti	339	1.562	-1.223	-78%
Totale	29.291	41.809	-12.518	-30%

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(25.062)	(16.921)	(8.141)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	793	2.567	(1.774)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(25.855)	(19.502)	(6.353)
Utili (perdite) su cambi		14	(14)
Totale	(25.062)	(16.921)	(8.141)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	17.814
Altri	8.040
Totale	25.855

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi contenziosi					8.040	8.040
Interessi medio credito					17.225	17.225
Sconti o oneri finanziari					589	589
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					1	1
Totale					25.855	25.855

Gli interessi a medio credito si riferiscono al mutuo con il Banco di Sardegna; gli interessi “contenziosi” si riferiscono ad una causa verso un ex dipendente.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					769	769
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					25	25
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					793	793

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
59.943	78.811	(18.868)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	42.558	173.274	(130.716)
IRES	20.054	92.722	(72.668)
IRAP	22.504	80.552	(58.048)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	450	2.871	(2.421)
Imposte differite (anticipate)	16.935	(97.334)	114.269
IRES	16.935	(89.252)	106.187
IRAP		(8.081)	8.081
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	59.943	78.811	(18.868)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel regolamento di consolidato per le società del Gruppo So.G.Aer dal contratto di consolidamento fiscale nazionale.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	658.437	
Onere fiscale teorico (%)	24	158.025
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento fondo rischi	47.834	
Bolli virtuali IV trimestre 2020 (pagati nel 2021)	322	
Totale	48.156	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo fondo rischi per definizione contenziosi	(27.704)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti per perdite definitive	(80.726)	
Bolli virtuali 2019 pagati nel 2020	(432)	
Totale	(108.862)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Oneri non deducibili	37.093	
Super ammortamento	(32.605)	
ACE	(21.019)	
Variazione in diminuzione 10% IRAP su costo del personale	(3.297)	
Ripresa in diminuzione IRAP sul costo del personale	(1.510)	
Bonus sanificazioni	(28.297)	
Stralcio debito IRAP 2019 (DL 34/2020)	(37.237)	
Stralcio I acconto IRAP 2019 (DL 34/2020)	(9.002)	
Utilizzo perdite anni precedenti (80% imponibile 2020)	(418.301)	
Totale	(514.175)	
Imponibile fiscale	83.556	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		20.054

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.145.058	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Oneri non deducibili	10.997	
Compenso amministratori co.co.co.	76.400	
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(80.726)	

Descrizione	Valore	Imposte
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Eccedenza fondi rischi	(27.704)	
Bonus fiscali	(74.536)	
Totale	6.049.489	
Onere fiscale teorico (%)	2,932,93	177.250177.250
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Costo del personale deducibile		
Costo del personale categorie speciali	(245.251)	
Premio INAIL dipendenti e personale in somministrazione	(99.848)	
Contributi previdenziali personale a tempo indeterminato	(886.308)	
Agevolazioni personale a tempo indeterminato	(1.377.897)	
Costo residuo personale a tempo indeterminato e stagionale	(2.672.119)	
Imponibile Irap	768.066	
IRAP corrente per l'esercizio		22.504

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Valori bollati virtuali pagati nel 2021					432	104		
Compensato amministratori pagati in esercizi successivi	322	77						

	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti temporaneamente non deducibili					80.726	19.374	80.726	2.365
Accantonamento per cause in corso	134.402	32.257			114.272	27.425		
Stima una tantum rinnovo CCNL	195.084	46.820	195.084	5.716	195.084	46.820	195.084	5.716
Totale	329.808	79.154	195.084	5.716	390.514	93.723	275.810	8.081
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		(79.154)		(5.716)		(93.723)		(8.081)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti	2.259.492				2.661.203			
Totale	2.259.492				2.661.203			
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019
Totale								

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	329.808	195.084
Differenze temporanee nette	(329.808)	(195.084)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(93.723)	(8.081)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	14.569	2.365
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(79.154)	(5.716)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Valori bollati virtuali pagati nel 2021	432	(432)	-	-	-	-	-
Compenso amministratori pagati in esercizi successivi	-	322	322	23,91%	77	-	-
Svalutazione crediti temporaneamente non deducibili	80.726	(80.726)	-	-	-	-	-
Accantonamento per cause in corso	114.272	20.130	134.402	24,00%	32.257	-	-
Stima una tantum rinnovo CCNL	195.084	-	195.084	24,00%	46.820	2,93%	5.716

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Ammontare	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale
Perdite fiscali				
di esercizi precedenti	2.259.492		2.661.203	
Totale perdite fiscali	2.259.492		2.661.203	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00%	-	24,00%

Non sono state iscritte imposte anticipate per Euro 542.278, derivanti da perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti di Euro 2.259.492, in quanto, per le stesse, si ritiene non sussistere la ragionevole certezza del loro recupero nei futuri risultati fiscali.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	1	1	
Impiegati	105	127	(22)
Operai	70	98	(28)
Altri			
Totale	177	227	(50)

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	105
Operai	70
Totale Dipendenti	177

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore impiegati ed operai di aziende di handling aderenti ad ASSOHANDLER ultimo rinnovo dicembre 2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	76.400	21.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore dalla società di revisione legale KPMG S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	470.000	1
Totale	470.000	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	470.000	1	470.000	1
Totale	470.000	-	470.000	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	470.000			
Azioni di godimento				
Obbligazioni convertibili				
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si informa che non risultano impegni garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate fatto salvo quanto indicato nella relazione sulla gestione e in ogni caso le stesse sono state fatte alle normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	SO.G.AER. SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Elmas (CA)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01960070926
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via dei Trasvolatori snc

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra Società appartiene al Gruppo { } che esercita la direzione e coordinamento tramite la Società { }.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società SO. G.AER SPA redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	99.458.462	98.243.668
C) Attivo circolante	55.199.071	58.734.528
D) Ratei e risconti attivi	69.003	179.603
Totale attivo	154.726.536	157.157.799
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	13.000.000	13.000.000
Riserve	17.343.596	13.591.662
Utile (perdita) dell'esercizio	5.029.867	3.751.935
Totale patrimonio netto	35.373.463	30.343.597
B) Fondi per rischi e oneri	1.048.597	1.001.295
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	513.298	522.481
D) Debiti	44.862.379	46.998.575
E) Ratei e risconti passivi	72.928.799	78.291.851
Totale passivo	154.726.536	157.157.799

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	54.512.496	50.737.100
B) Costi della produzione	49.607.435	46.132.619
C) Proventi e oneri finanziari	(181.498)	(168.864)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.796.546	782.461
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.490.242	1.466.143
Utile (perdita) dell'esercizio	5.029.867	3.751.935

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni:

- Bonus sanificazione e acquisto DPI ex art. 125 DL. 34-2020 - Euro 28.297;
- Stralcio del debito IRAP a saldo 2019 ex art. 34 DL. 34-2020 - Euro 35.325;
- Stralcio del primo acconto IRAP 2020 ex art. 24 DL. 34-2020 - Euro 9.002.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

come illustrato nella Relazione sulla gestione, nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” stante la forte incertezza nel nostro settore di riferimento, legata, in particolare alla pandemia del “coronavirus”, e per garantire alla Società un sano equilibrio patrimoniale e finanziario, gli Amministratori propongono di deliberare preliminarmente la destinazione del 5% a riserva legale e di accantonare il residuo a riserva straordinaria.

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	598.494
5% a riserva legale	Euro	29.925
a riserva straordinaria	Euro	568.569
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Elmas 20.04.2021

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Rag. Vitangelo Tizzano

SOGAERDYN SPA

Società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di SO.G.AER S.p.A.
Sede in C/O AEROPORTO MARIO MAMELI VIA DEI TRASVOLATORI - 09067 ELMAS (CA) Capitale
sociale Euro 470.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 598.494.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che la Società svolge la sua attività nell'ambito dell'aeroporto civile di Cagliari Elmas dove assicura i servizi di Handling di assistenza a terra e i relativi servizi connessi con il trasporto aereo.

Tra i servizi erogati oltre quelli di handling la Società, a seguito dell'aggiudicazione di gare d'appalto pubbliche, effettua il servizio di assistenza ai passeggeri a mobilità ridotta, il servizio di assistenza al presidio sanitario di primo soccorso aeroportuale ed altri servizi correlati al trasporto aereo.

La Società si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs 231/2001. L'ultima revisione risale al 26 febbraio 2021.

Sotto il profilo giuridico la Società è controllata direttamente dalla Società SO.G.AER S.P.A, Società di Gestione Aeroporto Cagliari-Elmas – Socio Unico.

Società	controllo	attività svolta
So.G.Aer S.p.A	100%	Gestione Aeroporto Cagliari Elmas

Gli Amministratori segnalano inoltre, così come previsto per le Società a controllo pubblico dal D.Lgs 19/08/2016 n° 175, di aver predisposto la Relazione sul Governo Societario

Andamento della gestione

Andamento economico generale - fonti: CSC (Centro Studi Confindustria) - Istat - INPS - Il Sole 24Ore.

Alla fine del 2019, l'economia italiana presentava evidenti segnali di stagnazione, solo in parte mitigati, a inizio 2020, da alcuni segnali positivi sulla produzione industriale e il commercio estero.

A partire da fine febbraio, il dilagare dell'epidemia di COVID-19 e i conseguenti provvedimenti di contenimento decisi dal Governo hanno determinato un impatto profondo sull'economia, alterando le scelte e le possibilità di produzione, investimento e consumo ed il funzionamento del mercato del lavoro. Inoltre, la rapida diffusione dell'epidemia a livello globale ha drasticamente ridotto gli scambi internazionali e quindi la domanda estera rivolta alle nostre imprese.

Nella fase acuta dell'emergenza ci siamo dovuti chiudere nelle nostre case. Molte attività economiche hanno chiuso. Poi, con l'arrivo dell'estate, progressivamente abbiamo recuperato movimento.

Gli italiani sono tornati nei parchi e all'aria aperta, nei negozi e in luoghi di svago quali bar, cinema e musei. L'arrivo della seconda ondata di coronavirus, durante l'autunno e l'inverno, ha però nuovamente limitato gli spostamenti, anche se in misura inferiore ai dati del marzo e aprile scorso.

Il Centro Studi Confindustria ha calcolato un calo del PIL italiano del -10% nel 2020 e un recupero parziale del +4,8% nel 2021. La contrazione del PIL del 2020 porta i livelli indietro a quelli di 23 anni fa.

La "tempesta perfetta", causata in marzo-aprile da un doppio shock di domanda e offerta, indotto dal blocco normativo delle attività in numerosi settori dell'industria e dei servizi, e dalle limitazioni agli spostamenti delle persone con l'obiettivo di contenere la diffusione del virus, ha prodotto effetti dirimenti sull'economia italiana: il PIL è diminuito complessivamente del 17,8% nel primo e secondo trimestre. Le misure ingenti varate dal Governo durante i primi mesi dell'emergenza hanno fornito liquidità a famiglie e imprese.

Le conseguenze della pandemia sono state gravi soprattutto per l'industria, che ha risentito della cancellazione di ordini dal mercato interno ed estero, e per alcune attività terziarie (turismo, trasporti, attività ricettive e di ristorazione).

La fine del *lockdown*, a inizio maggio, ha determinato un'importante risalita della domanda, che in molti settori si era sostanzialmente azzerata, e ha rilanciato l'attività nell'industria con incrementi rilevanti nel terzo trimestre, che tuttavia non hanno colmato la perdita dei primi due trimestri.

Nei servizi, invece, il recupero è più lento. Nei mesi estivi, mentre altre attività ripartivano, la situazione dell'economia italiana è stata gravata dalla forte diminuzione dei flussi turistici, specie quelli stranieri.

Un impulso importante alla ripresa, nel corso del prossimo anno, si spera possa essere rappresentato dagli effetti positivi derivanti dalle misure di sostegno all'economia già approvate a livello europeo.

Con il *Recovery Plan* affluirebbero gradualmente per essere investite in Italia risorse aggiuntive, a partire dal 2021. Queste si affiancherebbero agli interventi di politica economica varati nei paesi colpiti dall'emergenza COVID-19, con un effetto positivo sulla congiuntura internazionale.

Tuttavia, il rimbalzo del PIL italiano nel 2021 dovrebbe compensare solo parzialmente il crollo di quest'anno: nel quarto trimestre del prossimo anno il livello del reddito sarà ancora inferiore di oltre il 3% rispetto a fine 2019. E molto lontano dai massimi di inizio 2008, di circa otto punti percentuali.

I drammatici cali dei livelli di attività in Italia hanno avuto un pesante riflesso sull'input di lavoro impiegato, che in termini di monte ore lavorate è diminuito del 15,1% annuo nella media dei primi due trimestri del 2020: la maggior parte dell'aggiustamento è avvenuto tramite un calo di ore lavorate pro-capite (-13,5%), mentre il numero di persone occupate è sceso solo dell'1,5%. Questo è dovuto al ricorso imponente a strumenti di integrazione del reddito da lavoro, in *primis* la Cassa Integrazione Guadagni, che il Governo ha messo a disposizione in deroga.

ORE CASSA INTEGRAZIONE 2020 (Fonte Inps)

- *Variazione annua* +732%.

A livello nazionale nel 2020 le unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ULA) hanno registrato un - 10,2%, pari a un calo di 2 milioni e 452mila unità.

Il numero di persone occupate ha ricominciato a crescere contemporaneamente alla ripresa dell'attività (+170mila unità a luglio-agosto), ma nel resto dell'anno questa tendenza non è proseguita.

L'occupazione ha registrato, quindi, un -1,8% in media nel 2020, pari a circa 410mila persone occupate in meno rispetto al 2019.

Cruciale per l'anno prossimo saranno l'intensità e la velocità della ripresa del PIL. Con un recupero incompleto come quello qui previsto, la risalita della domanda di lavoro risulterà smorzata (+4,0% le ULA,

meno del PIL). Il numero di persone occupate, dunque, si agghusterà verso il basso: -1,0% nel 2021, pari a -230mila unità.

Debole sia la domanda estera che interna - fonti: CSC (Centro Studi Confindustria) - Istat - Il Sole 24Ore.

Le esportazioni italiane sono diminuite del 14,3% nel 2020. Si prevede una risalita dell'11,3% nel 2021.

Dopo il minimo toccato durante il *lockdown*, si sono registrati segnali di ripartenza a inizio estate.

Le prospettive a breve-medio termine, tuttavia, restano deboli e incerte, soprattutto a causa dall'evoluzione globale della pandemia. Questa incertezza colpisce in particolare nel comparto dei servizi.

I consumi delle famiglie italiane sono diminuiti dell'11,1% nel 2020, un tracollo senza precedenti, e previsto un recupero parziale del 5,9% nel 2021.

Le preoccupazioni generate dalla diffusione del virus, dal suo impatto sul sistema economico e dall'incertezza su tempi e modi d'uscita dall'emergenza, hanno portato a un forte incremento della propensione al risparmio.

Le famiglie, infatti, hanno rinviato molte decisioni di consumo e modificato le proprie scelte a favore delle spese essenziali. In questa fase, il potere d'acquisto è stato sostenuto dagli interventi pubblici a supporto del reddito e dell'occupazione.

Nel 2021, a favore della spesa delle famiglie agirà il rimbalzo previsto del reddito disponibile. Inoltre, la risalita attesa della fiducia dei consumatori, condizionata all'efficace contenimento dei contagi, determinerà un importante stimolo per la domanda privata, che rimarrà comunque molto sotto i valori pre-COVID-19.

L'impatto della pandemia è stato ancor più devastante per gli investimenti che sono diminuiti del 15,8% nel 2020.

La forte caduta della domanda già da febbraio, la cancellazione di ordini e il peggioramento delle attese hanno costretto le imprese a rinviare molte scelte di investimento.

Nel 2021 è atteso un rimbalzo, ma comunque incompleto (+9,7%).

Negli ultimi mesi il credito è tornato ad aumentare in Italia, ma solo per la provvista di liquidità. Lo stock di prestiti bancari alle imprese è in crescita da marzo, con una progressiva accelerazione (+4,4% annuo a luglio, +14,0% circa stimato entro fine anno). Questo incremento è alimentato in maniera determinante dalle nuove garanzie pubbliche per il credito, varate dal Governo per fronteggiare la carenza di liquidità nel sistema delle imprese generata dal *lockdown*. Le imprese italiane stanno ottenendo i prestiti bancari richiesti per finanziare le scorte, il capitale circolante e anche la ristrutturazione del debito. Questo aiuta molto nel breve termine, ma con il calo previsto per gli investimenti di per sé non alimenta la crescita. E finisce per pesare sul debito bancario delle imprese, quindi sulla solidità dei bilanci.

Per la ripartenza dell'Italia è cruciale che sia preservata una condizione di stabilità sui mercati finanziari, specie quelli dei titoli sovrani. Negli ultimi mesi, i rendimenti sovrani italiani sono tornati ai minimi storici, dopo la fiammata all'inizio dell'epidemia. Sono stati frenati dal deciso e tempestivo intervento della BCE.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società (Fonti: Assaeroporti)

Il sistema aeroportuale italiano chiude il 2020 con soli 53 milioni di passeggeri contro i 193 milioni del 2019: un calo drammatico per gli scali nazionali che perdono in un anno 140 milioni di viaggiatori, ovvero il 72,6% del traffico.

Secondo i dati elaborati da Assaeroporti, a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni alla libera circolazione tra Stati, nel 2020 in Italia non hanno volato 7 passeggeri su 10 e ad essere

maggiormente penalizzate sono state le destinazioni extra-UE, che segnano un -81,2%. Altrettanto netto il calo del traffico UE, -77,5%, mentre più contenuto, ma comunque significativo, quello dei voli domestici, -61,3%. Inoltre, le rotte nazionali, che nel 2019 rappresentavano il 33% del traffico complessivo, nel 2020 raggiungono un peso di circa il 50%.

Forte anche la contrazione dei movimenti aerei, pari al -57,2%, mentre il traffico merci si attesta ad un -23,7%. Un calo, quest'ultimo, meno marcato in ragione del ruolo chiave rappresentato dal cargo aereo durante la pandemia: in primis per consentire la distribuzione in tutte le aree geografiche del Paese di dispositivi e apparecchiature mediche e in secondo luogo per l'incremento dell'e-commerce.

A differenza del segmento passeggeri, il traffico cargo nei mesi successivi al primo lockdown (da luglio in poi) ha progressivamente ridotto il divario rispetto al 2019 attestandosi nel mese di dicembre 2020 a -10,6%.

La pandemia, oltre ad una perdita di volumi di traffico, ha determinato nel 2020 un drastico calo della connettività aerea, vale a dire il numero di rotte disponibili e la frequenza dei collegamenti di un Paese con il resto del mondo. I dati diffusi da ACI Europe nell'Airport Industry Connectivity Report 2020 indicano che in Europa gli indici di connettività hanno registrato una contrazione superiore a quella del traffico passeggeri. In particolare, in Italia, in soli sei mesi, da aprile a settembre 2020, la connettività aerea si è ridotta di quasi il 90% rispetto al 2019, a conferma del fatto che la timida ripartenza registrata nei mesi estivi non ha comportato una uguale ripresa della connettività. Secondo le più recenti stime di Eurocontrol, lo scenario maggiormente realistico colloca nel 2026 il pieno recupero dei volumi di traffico registrati nel 2019.

Il traffico aereo si è sostanzialmente azzerato nel periodo del lockdown. Con il mese di maggio la curva si è un po' rialzata, ma resta lontana dalla fase pre-covid.

A causa dell'esplosione, inaspettata, imprevedibile ed immediata, dell'emergenza relativa al rischio epidemiologico "Covid-19", verificatasi a partire dall'ultima settimana del mese di febbraio 2020, la Sogaerdyn ha sofferto di un drastico, repentino e drammatico crollo dell'attività misurabile nel numero dei voli e dei passeggeri da assistere.

L'entrata in vigore dei provvedimenti di cui ai Decreti D.P.C.M. 8 marzo 2020, D.P.C.M. 9 marzo 2020, D.P.C.M. 11 marzo 2020, D.M.117 del 14 marzo 2020, la conseguente identificazione come Zona Protetta di tutto il territorio nazionale, le disposizioni relative al divieto di spostamento configurabile come reato penale (fatti salvi motivi di esigenze lavorative e di salute) hanno provocato l'impossibilità per le persone di muoversi liberamente all'interno del territorio nazionale. Parimenti, gli Stati esteri a fronte della emergenza epidemiologica che ha riguardato l'Italia come prima regione Europea interessata dalla pandemia Covid-19, hanno disposto l'immediato divieto di accesso per i passeggeri provenienti dal nostro Paese e suggerito ai propri cittadini di evitare i viaggi in Italia determinando la cancellazione della quasi totalità dei voli in partenza da e per il nostro paese.

Con D.M. 112 del 12 marzo 2020 il Governo avendo identificato gli aeroporti e i viaggi in aereo come luoghi di aggregazione con fortissima possibilità di propagazione del virus ha disposto la limitazione dell'operatività degli aeroporti, definito l'elenco di quelli strategici a livello nazionale e identificato Cagliari come unico aeroporto regionale abilitato ad operare per garantire l'effettuazione dei soli voli in regime di Continuità Territoriale verso gli aeroporti di Roma-FCO e Milano-LIN, operati da Alitalia e assistiti da Sogaerdyn SpA.

L'evoluzione incontrollata dei contagi, le disposizioni dei vari Stati europei in merito ai "lockdown" nazionali, il blocco delle frontiere, il crollo dei passeggeri, la decisione della quasi totalità dei vettori di sospendere l'intera programmazione a data da destinarsi e da ultimo la messa a terra di intere flotte di aerei, hanno trasformato l'iniziale calo del traffico nel blocco totale delle operazioni senza alcuna previsione realistica di ripresa; in questo contesto l'attività di Sogaerdyn ha subito una contrazione progressiva fino all'azzeramento dell'attività di assistenza ai voli passeggeri (che seppure programmati operavano con un massimo di 9-10 unità complessive giornaliere) e una limitata operatività per l'assistenza ai voli Postali/Cargo e ai voli di Stato per il trasporto di materiale sanitario (mascherine, guanti, disinfettanti) destinato alle ATS locali.

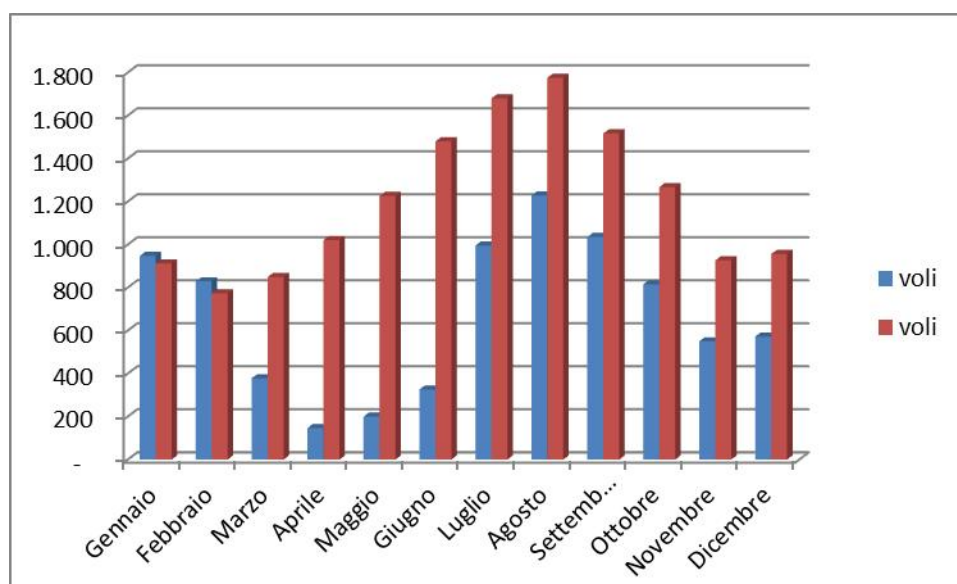
La parziale ripresa delle attività registrata a partire dal mese di Luglio ha permesso solamente un modesto recupero delle quote di traffico e di mercato ed è stata successivamente interrotta a tutt'oggi dalle nuove restrizioni imposte dall'evoluzione del virus.

La tabella sotto riportata e il grafico corrispondente evidenziano l'eccezionalità e l'andamento dell'attività per mese di riferimento misurato con l'anno 2019.

Aviazione Commerciale

Statistiche di traffico assistito	2020	2019	differenza n° voli	differenza %
Aviazione Commerciale	voli	voli	anno su anno	anno su anno
Gennaio	947	912	35	4%
Febbraio	829	773	56	7%
Marzo	378	849	(471)	(55%)
Aprile	147	1.021	(874)	(86%)
Maggio	200	1.226	(1.026)	(84%)
Giugno	326	1.480	(1.154)	(78%)
Luglio	996	1.680	(684)	(41%)
Agosto	1.228	1.776	(548)	(31%)
Settembre	1.035	1.517	(482)	(32%)
Ottobre	815	1.267	(452)	(36%)
Novembre	550	926	(376)	(41%)
Dicembre	572	956	(384)	(40%)
TOTALI	8.023	14.383	(6.360)	(44%)

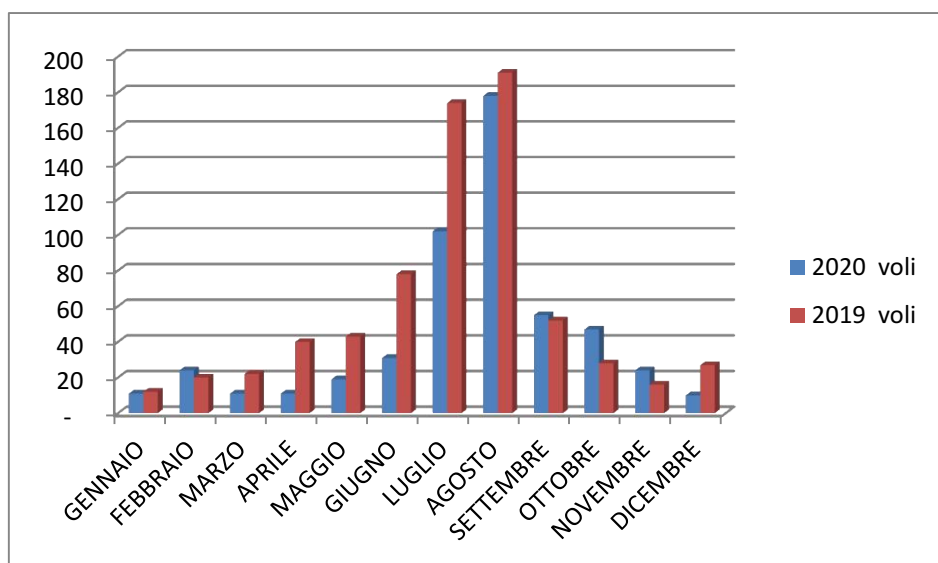
Tabella aviazione commerciale



Aviazione Generale

Statistiche di traffico assistito	2020	2019	Differenza n° voli	differenza %
AVIAZIONE GENERALE	voli	voli	anno su anno	anno su anno
GENNAIO	11	12	(1)	(8%)
FEBBRAIO	24	20	4	20%
MARZO	11	22	(11)	(50%)
APRILE	11	40	(29)	(73%)
MAGGIO	19	43	(24)	(56%)
GIUGNO	31	78	(47)	(60%)
LUGLIO	102	174	(72)	(41%)
AGOSTO	178	191	(13)	(7%)
SETTEMBRE	55	52	3	6%
OTTOBRE	47	28	19	68%
NOVEMBRE	24	16	8	50%
DICEMBRE	10	27	(17)	(63%)
TOTALI	523	703	(180)	(26%)

Tabella aviazione generale



Comportamento della concorrenza

La Sogaerdyn anche nell'anno 2020 è stato il primo operatore handling per servizi erogati e fatturato presente nello scalo di Cagliari.

Con riferimento all'Aviazione Commerciale i rapporti con il principale competitor si confermano buoni e di collaborazione.

Il Competitor ha sofferto, forse ancor più della Sogaerdyn della crisi legata alla pandemia Covid 19.

La Società anche per garantire uno standard di servizi adeguati per l'Aeroporto di Cagliari, quando richiesto dal Competitor ha fornito i propri servizi di handling, remunerati.

Con riferimento all'aviazione generale, invece, non esistono rapporti di collaborazione con Società concorrenti terze.

Sogaerdyn tra gli operatori di Handling presenti sullo scalo è l'unico operatore certificato secondo il sistema di qualità ISO 9001:2015.

Clima sociale, politico e sindacale

I buoni rapporti con le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, firmatari del CCNL, CGIL, CISL e UIL sono risultati determinanti per garantire, nella situazione di pesante criticità, un clima sociale buono.

Nel corso dell'Anno Azienda e OO.SS. hanno avuto modo di confrontarsi in più occasioni per affrontare l'emergenza del momento dovuta alla pandemia e alle sue pesanti ricadute sul nostro comparto e lavoro.

Gli incontri con le OOSS hanno consentito di raggiungere degli accordi che potessero tutelare il patrimonio aziendale nel rispetto dei diritti dei lavoratori.

L'incertezza del settore e degli scenari futuri hanno richiesto particolare sensibilità e fermezza da parte di tutte le parti coinvolte garantire l'equilibrio e la sostenibilità delle decisioni.

Nel mese di Marzo (16.03.20), è stata richiesta la CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), autorizzata per 12 mesi, dal 23.03.20 fino al 22.03.21, con motivazione "crisi aziendale imprevista" stabilendo inoltre a seguito di apposita negoziazione, la possibilità di sospenderla in ragione dell'eventuale incremento dei voli nella stagione estiva e di riattivarla nei mesi successivi qualora la crescita del traffico non fosse stata confermata. Al termine del periodo di 12 mesi, dal 23.03.21, la Società ha richiesto l'attivazione della cassa integrazione ordinaria e in deroga "Covid".

Sono stati concordati con le OOSS i criteri da utilizzare per la sospensione dei lavoratori in CIGS facendo in modo di coordinare al meglio le particolari esigenze tecnico organizzative della società in rapporto alla dinamica della situazione, cercando di avere sempre riguardo alla specificità dell'attività nei diversi settori aziendali e con la possibilità di prevedere entità e articolazioni differenziate per settori aziendali e figure professionali.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Il 31 gennaio 2020, con delibera del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario, connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Il trasporto aereo fra tutti i settori economici è quello che ne ha risentito maggiormente e quello nel quale le ripercussioni sono state devastanti in termini di azzeramento dei voli, dei passeggeri e del traffico in generale.

Le enormi difficoltà del settore aereo sono emerse da subito anche in Italia, prima nazione in Europa ad aver dovuto fronteggiare i casi di COVID19 e ad aver dovuto adottare misure contenitive e restrittive per limitare la diffusione e il contagio.

L'attività di Sogaerdyn e dello scalo di Cagliari non sfugge all'analisi del contesto generale; peraltro l'epidemia COVID19 è stata anticipata dal fallimento del vettore Airltaly che da fine febbraio ha lasciato sul piatto oltre 700 voli programmati. La Compagnia è stata messa in liquidazione senza alcun preavviso con conseguente azzeramento dell'intera programmazione per il 2020.

Altri vettori hanno dapprima comunicato il posticipo della propria programmazione salvo poi trovarsi coinvolti nel blocco totale del traffico aereo nazionale e internazionale e sono stati costretti a mettere a terra tutti gli aeromobili fino a data da destinarsi; alcuni vettori hanno dichiarato bancarotta e altri stanno cercando a fatica di poterla evitare.

Con Decreto del 14/03 emanato di concerto dal Ministero Trasporti e dal Ministero della Salute e con l'accordo fra Stato e Regione, con l'obiettivo di limitare la movimentazione dei passeggeri e delle merci, lo scalo di Cagliari è stato dichiarato unico aeroporto regionale operativo. Dal 9 marzo al 19 giugno sono stati operati solamente i voli Alitalia in regime di Continuità Territoriale su Roma e Milano con una riduzione di voli e passeggeri che ha sfiorato il 100%.

I vettori, Volotea e EasyJet, assistiti dalla società concorrente hanno cessato le operazioni da fine febbraio salvo poi riprenderle, in maniera ridotta nel periodo estivo per poi limitarle e sospenderle nuovamente negli ultimi mesi dell'anno ed inizio 2021.

Sul fronte dell'organizzazione interna nel corso del mese di febbraio 2020, prima dello scoppio della pandemia, sono state bandite le selezioni per circa 200 persone, nel triennio, da inserire in vista degli aumenti di volume nel traffico durante la stagione estiva per le posizioni di: addetto di scalo area passeggeri (10); addetto di scalo area aeromobili (15); addetto alle operazioni di carico scarico (100).

A causa della dichiarata emergenza sanitaria legata al propagarsi del COVID19 e alla conseguente drastica diminuzione dell'attività lavorativa la Società in data 11.03.20 ha annullato i bandi di selezione.

La Sogaerdyn ha deciso di utilizzare tutte le forme possibili di contenimento economico utilizzando gli ammortizzatori sociali per il personale, sgravi e altre forme di tutela che vengono messe in campo dai Governi Nazionale e/o Regionale a tutela del reddito d'impresa.

La Società, visto il calo di attività per mitigare l'impatto sul conto economico della Società ha attivato le necessarie azioni, nel rispetto dell'operativo, a organizzare una turnazione che consenta l'utilizzo dei contatori circa le ferie, riposi e riduzioni di orario e permessi maturati e non ancora goduti.

Sono stati bloccati tutti gli acquisti e gli investimenti eccetto le lavorazioni da ultimare e gli acquisti urgenti e indifferibili legati alla tutela della salute dei lavoratori e a garanzia del funzionamento minimo dell'attività.

Sono stati sospesi i contratti di somministrazione del personale in staff leasing e non sono stati rinnovati i contratti, in somministrazione, del personale stagionale assunto in attesa della definizione dei bandi di selezione.

Stante la difficile situazione nel mese di marzo sono stati sospesi i contratti di distacco attivati nell'ambito delle società del Gruppo SOGAER.

Dal mese di marzo e per tutto l'anno la Sogaer ha ridotto i corrispettivi riferiti agli appalti di Servizio che Sogaerdyn si era aggiudicata a seguito delle gare espedito dalla Capo gruppo nel 2019.

Il contratto passivo per i servizi di manutenzione dei mezzi è stato sospeso nei mesi di aprile e maggio; riattivato (45% del canone) nel mese di giugno per l'attività di controllo generale sui mezzi propedeutico alla ripresa dell'attività summer, perseguito a condizioni di contratto dal mese di luglio fino a novembre e nuovamente sospeso a dicembre.

Nel mese di aprile è stato affidato l'incarico, ad un professionista qualificato, per la Gestione delle Relazioni Industriali.

L'assemblea dei soci del 22 aprile 2020, ha approvato il bilancio al 31/12/2019 e rinnovato il Consiglio di Amministrazione confermando il Presidente, Vitangelo Tizzano e nominando gli Amministratori Roberto Bolognese (confermato), Cristiana Vinci (confermata), Norella Orru (nuova nomina), Giorgio Delpiano (nuova nomina).

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio (04/05/20) ha quindi confermato il Sig. Roberto Bolognese quale Amministratore Delegato e attribuito le deleghe e poteri.

A seguito delle dimissioni volontarie dell'Organismo di Vigilanza Monocratico il Consiglio nella seduta del 04/05/20 ha provveduto alla nomina del nuovo Organismo Monocratico di Vigilanza individuato nel Presidente dell'O.d.G della Capo Gruppo.

Sempre nel mese di maggio la Società ha adottato il Regolamento di Governance del Gruppo Sogaer. La Sogaer in qualità di controllante esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate attraverso il/i regolamento/i, linee guida, direttive e istruzioni.

Nel mese di Luglio è stato il nominato il Direttore Operazioni, Il Sig. Martino Moreddu già Direttore Operativo.

Nel mese di ottobre (13/10/20) la Sogaerdyn ha presentato all'Enac la domanda per il rinnovo della certificazione d'idoneità di cui all'art.13 Decreto Legislativo 18/99 per l'espletamento dei servizi di assistenza a terra presso lo scalo di Cagliari-Elmas.

Nel mese di Novembre il Consiglio di Amministrazione ha adottato: il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2020-2022; il regolamento sulla gestione dei conflitti di interesse; Il regolamento incarichi a professionisti esterni; regolamento incarichi dipendenti.

Sempre nel mese di Novembre il Consiglio di Amministrazione tenuto conto della situazione legata all'evoluzione della pandemia, la forte contrazione dell'attività operativa, l'incertezza sulla continuità da parte dei vettori storici, l'incertezza del mercato di riferimento ha deliberato la proroga del contratto di manutenzione mezzi fino al 31.12.2021.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	7.634.527	13.272.563	11.313.082
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	984.970	1.870.472	1.332.346
Reddito operativo (Ebit)	683.499	1.562.982	1.153.636
Utile (perdita) d'esercizio	598.494	1.467.250	1.045.251
Attività fisse	1.020.003	981.003	906.610
Patrimonio netto complessivo	3.937.061	3.338.566	1.871.316
Posizione finanziaria netta	2.171.720	3.043.069	1.443.435

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Valore della produzione	7.634.527	13.272.563	11.313.082
Margine operativo lordo	984.970	1.870.472	1.332.346
Risultato prima delle imposte	658.437	1.546.061	1.140.415

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	7.634.5277	13.272.562	(5.638.035)
Costi esterni	1.242.212	1.843.643	(601.431)
Valore Aggiunto	6.392.315	11.428.919	(5.036.604)
Costo del lavoro	5.407.345	9.558.448	(4.151.103)
Margine Operativo Lordo	984.970	1.870.472	(885.502)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	301.473	307.490	(6.017)
Risultato Operativo	683.498	1.562.982	(879.486)
Proventi non caratteristici			
Proventi e oneri finanziari	(25.062)	(16.921)	(8.141)
Risultato Ordinario	658.437	1.546.061	(887.624)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	658.437	1.546.061	(887.624)
Imposte sul reddito	59.943	78.811	(18.868)
Risultato netto	598.494	1.467.250	(868.756)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si si rimanda al paragrafo relativo alle informazioni sul governo societario.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.734	1.218	3.516
Immobilizzazioni materiali nette	1.015.269	979.785	35.484
Capitale immobilizzato	1.020.003	981.003	39.000
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.525.650	1.894.771	(369.121)
Altri crediti	1.895.568	724.220	1.171.348
Ratei e risconti attivi	11.475	13.566	(2.091)
Attività d'esercizio a breve termine	3.432.693	2.632.557	800.136
Debiti verso fornitori	343.258	580.770	(237.512)
Acconti	42.447	54.155	(11.708)
Debiti tributari e previdenziali	397.504	895.154	(497.650)
Altri debiti	995.817	871.071	124.746
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	1.779.026	2.401.150	(622.124)
Capitale d'esercizio netto	1.653.667	231.407	1.422.260
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	551.139	579.853	(28.714)
Altre passività a medio e lungo termine	357.190	337.060	20.130
Passività a medio lungo termine	908.329	916.913	(8.584)
Capitale investito	1.765.341	295.497	1.469.844
Patrimonio netto	(3.937.061)	(3.338.566)	(598.495)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(673.597)	(769.313)	95.716
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.845.317	3.812.382	(967.065)

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.765.341)	(295.497)	(1.469.844)
---	--------------------	------------------	--------------------

Dallo stato patrimoniale riclassificato nonostante il decremento delle disponibilità liquide emerge la solidità patrimoniale della società e la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si rimanda al paragrafo relativo alle informazioni sul governo societario.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	2.952.231	3.970.251	(1.018.020)
Denaro e altri valori in cassa	1.598	2.249	(651)
Disponibilità liquide	2.953.829	3.972.500	(1.018.671)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	12.795	66.389	(53.594)
Quota a breve di finanziamenti	95.717	93.729	1.988
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	108.512	160.118	(51.606)
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.845.317	3.812.382	(967.065)
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	673.597	769.313	(95.716)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(673.597)	(769.313)	95.716
Posizione finanziaria netta	2.171.720	3.043.069	(871.349)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si rimanda al paragrafo relativo alle informazioni sul governo societario

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

SOGAERDYN S.P.A.

UNITA' LAVORATIVA ANNUALE - F.T.E.

Periodo	UNITA'							FTE				
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	MASCHI	FEMMINE	UNITA'	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	F.T.E.
01/2020	1	1	113	85	115	85	200	1	1	90,36	70,72	163,08
02/2020	1	1	107	69	96	82	178	1	1	87,46	62,40	151,86
03/2020	1	1	106	67	95	80	175	1	1	86,94	61,10	150,04
04/2020	1	1	104	62	91	77	168	1	1	84,20	58,24	144,44
05/2020	1	1	104	62	91	77	168	1	1	84,47	58,24	144,71
06/2020	1	1	103	62	90	77	167	1	1	83,47	58,24	143,71
07/2020	1	1	106	77	107	78	185	1	1	85,51	66,03	153,54
08/2020	1	1	112	84	116	82	198	1	1	89,77	69,67	161,44
09/2020	1	1	104	77	105	78	183	1	1	85,13	66,03	153,16
10/2020	1	1	102	72	100	76	176	1	1	83,61	63,43	149,04
11/2020	1	1	102	62	90	76	166	1	1	80,00	58,24	140,24
12/2020	1	1	102	62	90	76	166	1	1	80,00	58,24	140,24
Media 2020	1,00	1,00	105,42	70,08	98,83	78,67	177,50	1,00	1,00	85,08	62,55	149,63

La media occupazionale, riferita al personale dipendente, è risultata pari a 177,50 unità (nel 2019 227,33 unità) corrispondenti a 149,63 F.T.E (Full Time Equivalent) (nel 2019 180,53 FTE).

Le deleghe in materia di sicurezza (art. 16 c.1 lettera d. D.lgs 81/2008 s.m.i) e la relativa autonomia di spesa sono state conferite dall'Amministratore Delegato al Direttore Operazioni già dal precedente esercizio.

In materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro a titolo indicativo e non esaustivo si riportano alcune delle principali azioni svolte nel 2020:

- È stato modificato il nuovo documento generale di valutazione dei rischi introducendo anche i rischi relativi ai nuovi cicli produttivi;
- E' stato redatto il piano covid fine aprile/inizio maggio 2020;
- Si sono svolte attività di audit periodiche sulla corretta implementazione del piano Covid;
- Si è svolta l'attività formativa/informativa a distanza, anche tramite l'ausilio di documenti all'uopo preparati, sulle azioni preventive e protettive in riferimento al rischio biologico Covid 19;
- Si sono svolte le valutazioni di rischio chimico e biologico in supporto ad Alitalia per la tutela dei lavoratori Sogaerdyn e per assicurare la continuità dei servizi di collegamento aereo alla Sardegna;
- E' stata svolta l'attività di medicina del lavoro con erogazione di analisi cliniche ed ematochimiche, oltre la visita del medico sui dipendenti (parte di questi stagionali). La sorveglianza sanitaria è stata erogata anche in conformità all'accordo Stato-Parti Sociali quale strumento di prevenzione al covid19;
- Sogaerdyn ha aderito nel 2019 ad uno studio epidemiologico a cura del dipartimento di Medicina del lavoro di Cagliari; lo studio finanziato da INAIL, verte sul tema della movimentazione manuale dei carichi e partirà nel 2021.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	92.539
Attrezzature industriali e commerciali	114.667
Altri beni	118.702

Gli incrementi hanno riguardato in particolare l'acquisizione di:

- n. 1 gruppo ACU MOD.ACE HUG90
- cargo leader Aviogei usato;
- apparato radio ICOM IC a 120 e ricetrasmittente Motorola
- n. 02 nastri bagaglio semoventi mod. ns725D
- scala Aviogei mod. SI24-58 anno 2015.
- Piaggio Porter;
- Trattore charlatte T135 e TE 225
- Autocarro Fiat Qubo .
- Attrezzature e mobili vari d'ufficio;

nonché gli interventi di manutenzione straordinaria e ricondizionamento e tra questi si segnalano in particolare quelli effettuati su: CLT (Container Loader Transporter) FMC anno 2003; FMC Comander 15; TBL03 - trattore trainato FMC PTS 3 ANNO 2003.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre operate alcune cessioni/dismissioni di cespiti ed in particolare

- N 2 Impianti ricetrasmittente /antenna non più a norma anno acquisizione libro cespiti 2002 e 2005;
- N 2 nastri bagagli Darmec mod 550D
- Fiat Doblo anno 2010.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si precisa che alcuna attività risulta posta in essere durante l'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la controllante So.G.Aer S.p.A e la consorella, controllata dalla controllante Sogaer Security S.p.A:

So.G.Aer S.p.A (controllante)

Ricavi

- Prestazioni per i servizi di rampa per l'assistenza ai P.R.M. (passeggeri a ridotta mobilità) e passeggeri barellati;
- Prestazioni per il servizio di trasporto con ambulanza e assistenza al presidio sanitario di primo soccorso aeroportuale;
- Prestazioni per i servizi operativi di presidio relativi all'assistenza per i voli di stato, militari, umanitari, nazionali non assistiti e voli notturni.
- Prestazioni per il servizio P.E.A di supporto al piano di emergenza aeroportuale;
- Distacco di personale verso la controllante;
- Fornitura di servizio di mezzi e attrezzature per attività di movimentazione merci svolte prevalentemente in area air-side;
- altre partite di ricavo di minore rilevanza compresi servizi di biglietteria aeroportuale.

A causa della pandemia Covid -19 e la conseguente riduzione dell'attività la Controllante, rispetto al valore dell'appalto su base annua, ha ridotto i corrispettivi per: i servizi di rampa per l'assistenza ai P.R.M. (passeggeri a ridotta mobilità) e passeggeri barellati del (-48,17%); il servizio di trasporto con ambulanza e assistenza al presidio sanitario di primo soccorso aeroportuale (-53,55%); i servizi operativi di presidio relativi all'assistenza per i voli di stato, militari, umanitari, nazionali non assistiti e voli notturni (-31,35%); il servizio P.E.A di supporto al piano di emergenza aeroportuale (-39,06%).

Costi

- canoni di sub-concessione;
- acquisti di servizi di consulenza del lavoro, legale ed altre diverse;
- altri oneri minori.

La Sogaerdyn ha aderito al Consolidato fiscale del gruppo So.G.Aer.

SOGAER SECURITY S.p.A. (consorella - controllata dalla controllante)

Ricavi

- Fornitura di servizi occasionali per allestimento locali uffici.

Costi

- Corsi di formazione per il personale dipendente posti a carico delle società di handling, dalla normativa vigente, in materia di security aeroportuale.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Considerata l'emergenza verificatasi a causa della pandemia Covid 19, nell'ottica della ricerca dell'equilibrio finanziario del Gruppo Sogaer, vista anche la liquidità finanziaria mantenuta da Sogaerdyn nel corso dell'intero esercizio, la Società Capo Gruppo ha ritenuto di posticipare in avanti gli impegni finanziari nei confronti di Sogaerdyn.

Rapporti commerciali e diversi

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Crediti cons. fisc	Debiti cons. fisc	Vendite	Acquisti
SO.G.AER SpA	0	0	1.552.569	311.254	0	110.460	1.031.209	308.504

Sogaer Security	0	0	300	0	0	0	300	738
Totale	-	-	1.552.869	311.254	-	110.460	1.031.509	309.241

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede o detiene a titolo diretto o indiretto azioni proprie di Società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Ulteriori informazioni

Gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi di liquidità sono i seguenti:

- per quanto riguarda gli impieghi finanziari, la Società adotta il sistema della fatturazione differita su base mensile, con previsione di incasso a 30/60/90 giorni dalla data di emissione;
- relativamente alle fonti di finanziamento interne, l'obiettivo strategico è quello di pagare le forniture correnti a 30/60/90 giorni dalla data fattura, programmando le relative rimesse a fine mese;
- per le forniture di importo rilevante o di natura straordinaria si trattano forme di pagamento con termini più dilazionati (es. 60/90/120 giorni).

I risultati di questa gestione mirano a limitare il rischio di collasso finanziario e, ove consentito, ad adoperare il fattore temporale sempre in favore dell'azienda.

All'inizio di ogni mese viene elaborata un'analisi di previsione dei flussi finanziari in entrata ed in uscita, al fine di accertare preventivamente la sussistenza di un'adeguata copertura finanziaria per far fronte agli impegni in scadenza.

La consistenza dei crediti verso la clientela viene verificata con cadenza mensile, al fine di intervenire tempestivamente in caso di partite incagliate e/o in sofferenza.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che i crediti verso i clienti del società abbiano una buona qualità creditizia.

L'ammontare dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità non è di significativa entità.

Tra i crediti, considerato l'andamento storico e le notizie di stampa viene costantemente tenuto sotto controllo quello verso Alitalia. Attualmente i pagamenti risultano regolari.

Rischio di liquidità

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie ripartite per numero di fasce temporali di scadenze.

- esistono linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità bancarie;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- l'eventuale maggiore difficoltà d'incasso nei confronti degli operatori e in particolare dei primari clienti determinerebbe, quale conseguenza, una maggiore esposizione al rischio di liquidità. Per questo motivo, la società ha strutturato apposite prassi operative finalizzate al controllo delle posizioni creditorie che consentono l'incasso dei crediti in tempi ragionevoli.
- la Società, sempre per far fronte all'emergenza del momento e alle possibili difficoltà d'incasso dei propri crediti, visti anche gli strumenti messi a disposizione dal Governo per fronteggiare la crisi legata alla Pandemia Covid ha attivato due richieste, con istituti di Credito diversi, per accedere a finanziamenti nel limite massimo di Euro 3.000.000, mediante l'utilizzo del " FONDO DI GARANZIA A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE - LEGGE 662/96". Il Consiglio di gestione del fondo, con riferimento ad una delle due richieste presentate, in data 09/03/21 ha ammesso l'operazione per € 1.500.000.

Rischio tasso di interesse

Il rischio è originato da debiti finanziari a breve e a lungo termine. Questi ultimi, in particolare, si riferiscono a un mutuo chirografario che verrà estinto nel 2028. Essendo tale debito a tasso fisso, la Società non ha in essere strumenti di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse.

Inoltre, l'andamento dei tassi d'interesse negli ultimi anni, unito al buon rating bancario di cui gode la società, limita ulteriormente il rischio di tasso di interesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In merito alla gestione finanziaria si osserva quanto segue: la Sogaerdyn nonostante i danni subiti dalla pandemia, ha mantenuto una posizione finanziaria netta positiva. Per l'anno 2021 è prevedibile un ulteriore calo della liquidità anche alla luce del blocco dei pagamenti da parte della controllante, nonché dalle difficoltà del cliente Alitalia. Al fine di garantire la necessaria liquidità per la gestione aziendale e gli investimenti programmati, la Società ha fatto domanda di accesso a ulteriori finanziamenti.

In merito alla gestione economica si osserva quanto segue: i ricavi dell'anno 2021 saranno fortemente condizionati dalla pandemia e parzialmente compensati dalle misure di contenimento dei costi. Si ritiene verosimile che durante la stagione estiva possa esservi un aumento del traffico aereo tale da riequilibrare il conto economico dell'esercizio 2021.

In merito alla gestione patrimoniale si osserva quanto segue: la società attualmente ha un patrimonio che garantisce adeguata solidità, tuttavia non è da escludere che la controllante Sogaer possa richiedere il pagamento di dividendi e conseguentemente diminuire la patrimonializzazione della Sogaerdyn.

Nello specifico abbiamo anche provveduto a predisporre apposito budget e piano aziendale opportunamente rimodulato in ragione della prevedibile evoluzione del mercato in cui la società opera ed ai vincoli derivanti dall'adozione delle misure necessarie a garantire il contenimento della diffusione del virus. Dall'analisi di questi documenti osserviamo che per l'anno 2021 è verosimile una perdita di esercizio contenuta e un calo della liquidità significativo, ma che non dovrebbe pregiudicare il puntuale pagamento delle passività.

Come per il 2020 anche per l'anno 2021 è previsto un importante calo del volume d'affari, dovuto agli effetti della pandemia da COVID-19 e alla conseguente contrazione del traffico aereo; a tale proposito la Società intende mettere in atto tutte le misure necessarie a tutela del proprio patrimonio perseguendo da un lato una forte riduzione dei costi esterni che non siano riferibili alla sola gestione ordinaria e alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dall'altro il contenimento dei costi interni con l'utilizzo, laddove possibile, del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Al momento non si hanno previsioni certe relativamente alla possibile ripresa del traffico aereo, tuttavia è verosimile pensare che al termine della fase di emergenza più acuta e probabilmente a ridosso della stagione estiva quando anche gli strumenti sanitari (vaccini) inizieranno ad esprimere i propri effetti, il traffico possa riprendere e tendere a condizioni di normalità; qualora necessario in presenza di maggiori carichi di lavoro la Società ricorrerà, come in passato, all'acquisizione di risorse sia in regime di somministrazione sia all'assunzione di personale stagionale attraverso il bacino di lavoratori già formati attualmente in stato quiescenza.

La società, dimostrando particolare attenzione allo sviluppo commerciale e con l'intento di anticipare la ripresa si è mossa con congruo anticipo contattando i vettori per proporre i rinnovi dei contratti in scadenza e/o di prossima scadenza.

Questo lavoro ha già prodotto importanti risultati consentendo di acquisire nuovi clienti e confermare per il prossimo triennio i contratti con i Clienti storici.

Si segnala inoltre che nel mese di marzo 2021 è stata firmata la proroga dell'attuale Continuità Territoriale in scadenza fino al 28 ottobre 2021.

Attualmente i collegamenti da Cagliari e per Cagliari con gli aeroporti di Roma e Milano in CT sono assicurati dall'Alitalia. Il contratto per l'assistenza sui voli operati da Alitalia è in scadenza alla fine del mese di Giugno 2021, la Società è fiduciosa di rinnovare il contratto con la Compagnia aerea.

La Società nel mese di marzo 2021 ha richiesto l'attivazione della cassa integrazione ordinaria e in deroga "Covid".

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui di cui alla legge n. 342/2000.

Informazioni relative al governo societario, ai sensi dell'art.6 D.Lgs.175/2016 (estratto dal fascicolo "Relazione sul Governo Societario")

L'articolo 6, comma 2 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ("Testo Unico"), ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Tale articolo integra altresì quanto già evidenziando in tema nella Relazione sulla Gestione e contiene il c.d. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'articolo 6, comma 2 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, numero 175.

Come noto, la disposizione di cui all'articolo 6 del Testo Unico che ha introdotto l'obbligo, per tutte le società a controllo pubblico, di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale¹; programmi che debbono essere indicati in una relazione sul governo societario da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea delle Società e da pubblicarsi unitamente al bilancio di esercizio.

Così come previsto dal quarto comma dell'articolo 6 del T.U.² nella Relazione viene, inoltre, dato atto dell'adozione degli strumenti di governo societario disciplinati dal comma terzo dell'articolo 6³.

¹ "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."

² Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

La disposizione in esame deve essere letta in coordinamento con l'articolo 14 del T.U. e, in particolare, il comma secondo⁴ ove si prevede che, qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento; tale disposizione va, altresì, letta in coordinamento con quanto disposto, in particolare, dagli articoli 3, comma secondo⁵ nonché dal primo comma dell'articolo 13⁶ del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, numero 14 – Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (il “Codice”) ed alla luce delle considerazioni che saranno sviluppate nel proseguo della presente Relazione.

Il combinato disposto dell'articolo 6 in esame e dell'art. 14 è volto a introdurre, per le società a controllo pubblico, strumenti e procedimenti atti a monitorare lo stato di salute della società, facendone emergere le eventuali patologie prima che sopraggiunga lo stato di crisi irreversibile.

Da ultimo si segnala che, per effetto del disposto dell'articolo 5, comma 1⁷ del Decreto Legge 8 aprile numero 23, l'entrata in vigore del Codice è stata differita al 1° settembre 2021.

Il modello di *governance* e le funzioni di controllo

La Società, ricorrendo i presupposti previsti dall'articolo 18 dello Statuto, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri; al Collegio Sindacale – ex articolo 25 dello Statuto – è demandata la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento.

Inoltre, va altresì evidenziato la introduzione⁸ del comma secondo all'articolo 2086 Cod. Civ. (“*Gestione dell'Impresa*”): “*L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.*”.

La disposizione di cui al citato secondo comma dell'articolo 2086 Cod. Civ. è altresì espressamente richiamata dal primo comma dell'articolo 2380 *bis* che, testualmente, dispone: “*La gestione dell'impresa si svolge nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 2086, secondo comma, e spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.*”⁹.

Così come previsto dall'articolo 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un Amministratore Delegato cui sono stati conferiti specifici poteri gestori e di rappresentanza ritualmente depositati al Registro delle Imprese; i poteri conferiti, vengono esercitati in firma singola con obbligo di rendiconto con le periodicità di cui all'articolo 2381 Cod. Civ.

3 “Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: (a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; (b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; (c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; (d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.”.

4 “Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.”.

5 “L'imprenditore collettivo deve adottare un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative.”.

6 “Costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi. A questi fini, sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, anche sulla base di quanto previsto nell'articolo 24.”.

7 “1. All'articolo 389 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. Il presente decreto entra in vigore ((il 1° settembre)) 2021, salvo quanto previsto al comma 2.»”.

8 Comma aggiunto dall'art. 375, 2° co., D.Lgs. 12.1.2019, n. 14, a decorrere dal 16 marzo 2019, ai sensi di quanto disposto dall'art. 389, 2° co., del medesimo D.Lgs. n. 14/2019.

9 Comma così sostituito dall'art. 377, 2° co., D.Lgs. 12.1.2019, n. 14, a decorrere dal 16 marzo 2019, ai sensi di quanto disposto dall'art. 389, 2° co., del medesimo D.Lgs. n. 14/2019. Il testo precedentemente in vigore era il seguente: “La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.”.

Ai sensi dell'articolo 2409 *bis* Cod. Civ. e dell'articolo 26 dello Statuto la revisione legale dei conti è svolta da KPMG S.p.A.

Ai fini di garantire un efficace sistema di controllo, la Società si è dotata di una contabilità analitica per centri di costo e di ricavo che consente una efficace e corretta gestione aziendale; Sogaerdyn utilizza, inoltre, un sistema contabile integrato COGE – COAN

La Società, in osservanza del disposto di cui al terzo comma dell'articolo 6 del testo Unico, si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (il "**Modello**") che, unitamente al Codice Etico ed alle procedure aziendali, costituiscono l'architettura su cui è costruito il sistema dei controlli interni; Modello che viene periodicamente aggiornato sulla base delle modifiche normative, organizzative ovvero di processo.

Nel Modello adottato dalla Società è altresì prevista una procedura specifica in materia di *whistleblowing*.

Ai sensi l'articolo 6, primo comma, lettera b) del D.lgs. 231/01, la Società ha provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza – dotato dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e di continuità di azione – cui è affidato il compito di "*il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento*".

Nel Codice Etico adottato dalla Società – ed altresì nel Modello – vi è, in linea con la prescrizione alla lettera a) del comma terzo dell'articolo 6 del Testo Unico¹⁰, una sezione dedicata al rispetto dei principi e delle norme dettate in materia di concorrenza.

La Società, inoltre, così come le altre società del Gruppo, ha adottato, in via volontaria, i principi previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici¹¹ al fine di prevenire, tra gli altri, fenomeni corruttivi.

Per quanto applicabile alla Società, il Modello è stato integrato con le misure per la trasparenza amministrativa.

Alla data di redazione della presente Relazione, la Società ha avviato il percorso per il riconoscimento del **rating di legalità** da parte della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; come noto, il rating è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta.

Da ultimo, si evidenzia come lo Statuto della Società sia coerente con le previsioni di cui al comma 9 dell'articolo 11 del Testo Unico¹²; inoltre la Società ha adottato un regolamento volto a disciplinare l'assunzione del personale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 19¹³ del Testo Unico nonché un Regolamento acquisti conforme ai principi dettati dal Trattato (UE), in particolare quelli di non discriminazione in base alla nazionalità, parità di trattamento, di trasparenza a tutela della concorrenza.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: premessa e strumenti di valutazione

Come già posto in evidenza, l'articolo 6, comma 2 del Testo Unico, ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Nello specifico l'art. 6, al comma 2 testualmente prevede che: "*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*".

Come appare evidente dalla lettura della norma, il legislatore del Testo Unico non fornisce una definizione di "crisi aziendale" lasciando pertanto l'onere interpretativo agli estensori delle relazioni sul governo societario.

¹⁰ "... a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale ..."

¹¹ D.P.R. 16 aprile 2013, numero 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

¹² Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì: a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea; b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi; c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali; d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

¹³ "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001."

Come noto, con l'approvazione del Decreto legislativo 12 gennaio 2019, numero 14, il legislatore nazionale ha adottato ed introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" (il "Codice") in attuazione della Legge delega 155/2017.

Ferme restando, da un lato, le tempistiche di entrate in vigore del Codice disciplinate dall'articolo 389 e, dall'altro, il rapporto di complementarietà¹⁴ che vi è tra la disciplina di cui al TUSP ed il Codice, è, pur sempre, a quest'ultimo *corpus* normativo che bisogna guardare per rinvenire il significato di "crisi aziendale".

L'articolo 2 del codice definisce "Crisi": "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come **inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici** a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate;*" ulteriormente, la medesima norma, definisce la "Insolvenza" come: "*lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*".

L'articolo 3 del codice – rubricato "Doveri del debitore" – al secondo comma prescrive testualmente che: "*L'imprenditore collettivo deve adottare un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative.*".

Pertanto, pare corretto ritenere che lo stato di crisi è rappresentato da una situazione aziendale che non ha ancora causato l'insolvenza – nella definizione di cui all'articolo 2, lettera c) del Codice che si riferisce espressamente ad una futura insolvenza – ma che evidenzia una significativa probabilità che l'evento insolvenza possa verificarsi nel futuro.

Se da un lato lo stato di insolvenza è univocamente individuabile – corrispondendo alla incapacità di far fronte alle obbligazioni assunte – altrettanto non si può affermare rispetto allo stato di crisi.

In particolare, ciò che non risulta essere univoco è la definizione del perimetro stesso della crisi sia in termini di gravità che di continuità nel tempo delle anomalie e difficoltà gestorie che potrebbero portare ad una futura insolvenza.

Proprio al fine di rendere chiarezza sul significato e sulla rilevazione, anche temprale, dello stato di crisi il legislatore – anche ai sensi dell'articolo 2, comma primo lettera c) della Legge Delega – ha previsto, all'intero del Codice al Titolo II numerose norme dedicate alle "*Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi*" (articoli 12-25).

In particolar modo, la previsione di cui all'articolo 12 del Codice è dedicata alla disciplina degli strumenti di allerta; il comma primo, del citato articolo 12, prevede testualmente: "*Costituiscono strumenti di allerta gli obblighi di segnalazione posti a carico dei soggetti di cui agli articoli 14 e 15, finalizzati, unitamente agli obblighi organizzativi posti a carico dell'imprenditore dal codice civile, alla tempestiva rilevazione degli indizi di crisi dell'impresa ed alla sollecita adozione delle misure più idonee alla sua composizione.*".

Il successivo articolo 13 ("*Indicatori della crisi*") prevede, al primo comma, quanto segue: "*Costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi. A questi fini, sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, anche sulla base di quanto previsto nell'articolo 24.*".

Alla normativa nazionale testé illustrata, va ad aggiungersi quella comunitaria ed in particolare quella prevista dalla Direttiva (UE) 2019/1023 del parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza) nella cui disciplina vengono richiamati, dall'articolo 3, i c.d. *early warning tools*; il citato articolo 3, infatti, prescrive: "*Gli Stati membri provvedono affinché i debitori abbiano accesso a uno o più strumenti di allerta precoce chiari e trasparenti in*

¹⁴ Le due discipline si pongono in rapporto di complementarietà¹⁶ e sono chiamate a operare in momenti diversi, perché diversi sono i fenomeni che intendono cogliere e regolare: mentre l'art. 6, co. 2 del Testo unico mira a favorire la valutazione del "*rischio di crisi*" di là da venire, il Codice della crisi interviene in una fase successiva, di crisi già in atto o, comunque, molto probabile; il terzo comma dell'articolo 1 del Codice prevede espressamente che: "*Sono fatte salve le disposizioni delle leggi speciali in materia di crisi di impresa delle società pubbliche.*".

grado di individuare situazioni che potrebbero comportare la probabilità di insolvenza e di segnalare al debitore la necessità di agire senza indugio.”.

La prescrizione di cui all'articolo 3, trova origine dal considerando (22): “Quanto prima un debitore è in grado di individuare le proprie difficoltà finanziarie e prendere le misure opportune, tanto maggiore è la probabilità che eviti un'insolvenza imminente o, nel caso di un'impresa la cui sostenibilità economica è definitivamente compromessa, tanto più ordinato ed efficace sarà il processo di liquidazione. È opportuno pertanto dare informazioni chiare, aggiornate, concise e di facile consultazione sulle procedure di ristrutturazione preventiva disponibili e predisporre uno o più strumenti di allerta precoce per incoraggiare i debitori che cominciano ad avere difficoltà finanziarie ad agire in una fase precoce. **Gli strumenti di allerta precoce** che assumono la forma di meccanismi di allerta che indicano il momento in cui il debitore non ha effettuato taluni tipi di pagamento potrebbero essere attivati, ad esempio, dal mancato pagamento di imposte o di contributi previdenziali. Tali strumenti potrebbero essere sviluppati sia dagli Stati membri o da entità private, a condizione che l'obiettivo sia raggiunto. Gli Stati membri dovrebbero rendere disponibili online informazioni sugli strumenti di allerta precoce, ad esempio su una pagina web o un sito web dedicati. Gli Stati membri dovrebbero essere in grado di adattare gli strumenti di allerta precoce in funzione delle dimensioni dell'impresa e stabilire specifiche disposizioni in materia di strumenti di allerta precoce per le imprese e i gruppi di grandi dimensioni, tenendo conto delle loro peculiarità. La presente direttiva non dovrebbe ascrivere la responsabilità agli Stati membri per i possibili danni conseguenti a procedure di ristrutturazione attivate da tali strumenti di allerta precoce.”

Alla luce di quanto fin qui evidenziato in diritto, diviene pertanto centrale predisporre un Programma che sia basato sul principio della c.d. continuità aziendale nonché che tenga conto delle raccomandazioni presenti nel documento “Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)” predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed emanato nel mese di marzo del 2019 da leggersi in coordinamento con il documento “Crisi d'Impresa – Gli indici dell'allerta” 2019, predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed emanato in data 20 ottobre 2019.

Da un punto di vista operativo, il processo di valutazione della crisi d'impresa può essere rappresentato graficamente come segue.



In applicazione di tali principi – ed alla luce di un DSCR positivo, come si vedrà nel proseguio della Relazione – appare corretto assumere quali indicatori di un eventuale stato di crisi quelli qui di seguito evidenziati:

- **Indici di redditività e produttività:** ROE (Return On Equity), ROI (Return On Investment), EBITDA / Ricavi, ROS (Return On Sales);
- **Indici di struttura patrimoniale:** indipendenza finanziaria, patrimonio netto tangibile;

- **Indici di struttura finanziaria:** margine di struttura primario, margine di struttura secondario, indice di disponibilità, indice di liquidità, ROD (*Return On Debt*) rapporto mezzi propri e mezzi di terzi nonché la posizione finanziaria netta.

Nelle sezioni che seguono viene illustrato il Programma a conclusione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed il DSCR prospettico al 30 giugno 2021; inoltre, considerata la particolarità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati anche analizzati i seguenti indici:

- sostenibilità oneri finanziari;
- adeguatezza patrimoniale;
- equilibrio finanziario;
- redditività.

L'attività della Società ed i "rischi di business"

La Società svolge la sua attività nell'ambito dell'aeroporto civile di Cagliari Elmas dove assicura i servizi di *handling*, di assistenza a terra e i relativi servizi connessi con il trasporto aereo.

La Società assicura – anche per l'esercizio 2020 risultando aggiudicataria della procedura di gara bandita dalla Capogruppo - il servizio di assistenza ai passeggeri a mobilità ridotta, il servizio di assistenza al presidio sanitario di primo soccorso aeroportuale, il servizio di supporto ai protocolli PEA nonché i servizi operativi di assistenza ai voli c.d. non serviti.

Il principale rischio di *business* cui è esposta la Società è legato alla contrazione dei contratti di *handling*; circostanza questa che espone la Società ad una diminuzione dei ricavi a fronte di una stabilità dei costi e, in particolare, al costo del lavoro.

Tale rischio è però mitigato dalla c.d. clausola sociale prevista dall'articolo 25 del CCNL Trasporto aereo nonché dall'articolo 37H della Parte Specifica Sezione Handlers del medesimo CCNL.

Quale ulteriore fattore di mitigazione dei rischi di *business*, la Società ha sottoscritto – in data 18 settembre 2018 e rinnovato nel 2021 – con GH Cagliari S.p.A. un "Protocollo di sito per lo scalo di Cagliari" che ha lo scopo di aumentare gli effetti positivi della clausola sociale intervenendo, ad esempio, nelle ipotesi di variazione dell'*handler* che assiste la Compagnia aerea aggiudicataria della c.d. continuità territoriale.

Il Protocollo di sito, data la forte incidenza della stagionalità sull'aeroporto di Cagliari, non tiene conto di tale dato e, pertanto, il numero di risorse ipoteticamente trasferibili dalla Società a GH Cagliari S.p.A. – e viceversa – risulta essere costante.

Da ultimo si segnala come il Protocollo traguardi, da un lato, una generale esigenza di mantenimento dell'equilibrio occupazionale e, dall'altro, impedisca pratiche "che producono dumping tra gli stessi operatori".

Come evidenziato nelle Relazioni predisposte per i tre esercizi precedenti, il *trend* dell'aeroporto di Cagliari – per il periodo 2017 – 2019 evidenziava un andamento di crescita rispetto a tutti gli indicatori caratteristici (passeggeri – movimenti – cargo) evidenziano un dato di crescita rispettivamente del 14,20%, del 14,71% e del 48,60%¹⁵.





Tipologia	UM	2018			2019			2020		
		Cagliari	Italia	Rapporto	Cagliari	Italia	Rapporto	Cagliari	Italia	Rapporto
Movimenti	Numero	35.459	1.600.873	2,21%	39.691	1.644.150	2,41%	22.637	703.000	3,22%
Passeggeri	Numero	4.370.014	185.681.351	2,35%	4.747.806	193.102.660	2,46%	1.767.890	52.925.822	3,34%
Cargo	Tonnellate	3.588	1.139.753	0,31%	4.253	1.103.664	0,39%	4.913	841.901	0,58%

¹⁵ Fonte: <https://assaeroporti.com/dati-annuali/>


Gli effetti della pandemia

L'esercizio 2020 – fin dal primo trimestre – è stato indubbiamente caratterizzato dall'aggravarsi e dall'estendersi dei contagi – a livello mondiale – dovuti al virus SARS-CoV-2.

Prima della dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) con la quale è stato dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 andava considerato una pandemia, lo scalo di Cagliari mostrava un *trend* di crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Anno	Movimenti	Variazione
gen-19	254.586	 10,09%
gen-20	261.252	 2,62%
feb-19	227.229	 12,04%
feb-20	228.660	 14,25%

A seguito della adozione dei noti provvedimenti restrittivi che, per quanto riguarda il settore *aviation*, sono culminati, alla data di redazione della presente, con il Decreto 112/2020¹⁶ emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero della Salute i dati di traffico dello scalo di Cagliari – per il solo mese di marzo 2020 – hanno registrato il numero di passeggeri qui di seguito indicato:

Anno	Movimenti	Variazione
mar-19	156.588	-
mar-20	50.595	 -67,69%

La portata del citato Decreto – che ha comportato l'obbligo di chiusura per numerosi scali nazionali e prescritto, di contro, l'obbligo di apertura per altri tra i quali quello di Cagliari – Elmas, il diffondersi della pandemia e le conseguenti limitazioni agli spostamenti, hanno avuto come conseguenza una drammatica contrazione di tutti gli indici caratteristici evidenziata dalle statistiche che seguono:

¹⁶ "Per il trasporto aereo, in considerazione delle numerose richieste pervenute dai gestori aeroportuali, della collocazione geografica degli aeroporti in grado di servire bacini di utenza in modo uniforme sul territorio e della capacità infrastrutturale degli STESSI, nonché della necessità di garantire il collegamento insulari, l'operatività dei servizi è limitata agli aeroporti di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Malpensa, Napoli Capodichino, Palermo, Pantelleria, Pescara, Pisa, Roma Fiumicino, Torino, Venezia Tesserà e Roma Ciampino per i soli voli di stato, trasporti organici, canadair e servizi emergenziali."

Anno	Passeggeri	Variazione
2018	4.370.014	18,24%
2019	4.747.806	8,65%
2020	1.767.890	-62,76%
Trend 2018-2020		-59,54%

Anno	Movimenti	Variazione
2018	35.459	12,51%
2019	39.691	11,93%
2020	22.637	-42,97%
Trend 2018-2020		-36,16%

Anno	Cargo	Variazione
2018	3.588	20,08%
2019	4.253	18,53%
2020	4.913	15,52%
Trend 2018-2020		36,93%

La Società – a fronte di quanto sopra – ha provveduto a richiedere ed ottenere l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per un periodo di dodici mesi ai sensi dell'articolo 21, comma primo, lettera b) del Decreto Legislativo 148/2015 nonché dell'articolo 2, comma terzo, del Decreto Ministeriale 94033 del 3 febbraio 2016.

Durante il corso dell'esercizio 2020 – caratterizzato anche da una parziale ripresa del traffico aereo nei mesi estivi¹⁷ – l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale ha raggiunto una media del 33% come evidenziato dalla tabella che segue unitamente a quella sull'andamento dei movimenti durante i mesi da giugno a settembre 2020

Periodo	Incidenza%
gennaio	0
febbraio	0
marzo	1,41
aprile	64,69
maggio	65,47
giugno	66,49
luglio	24,17
agosto	15,75
settembre	18,76
ottobre	16,68
novembre	28,02
dicembre	30,43

¹⁷ Ferma restando una flessione media del 42% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Mese	Movimenti	Variazione
giugno	1.016	-76,08%
luglio	3.057	-40,97%
agosto	4.260	-22,69%
settembre	3.028	-28,48%

Per effetto dell'utilizzo sopradescritto dell'ammortizzatore sociale, la Società ha innanzitutto contenuto il costo del lavoro, ottenendone una riduzione del 43% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Esercizio	Costo del lavoro	Variazione
2019	9.558.448	-
2020	5.407.345	-43%

La Società si è ulteriormente attivata cercando di mitigare l'impatto economico-finanziario della drastica diminuzione dei volumi attraverso lo smaltimento da parte dei dipendenti dei vari contatori attivi di Ferie, permessi retribuiti e altri istituti ed alla implementazione di ulteriori misure, tra le quali:

- riduzione significativa dell'utilizzo dei lavoratori in somministrazione (*staff-leasing*);
- drastica riduzione dei costi di tutte le attività in *outsourcing* (manutenzione mezzi);
- riduzione/azzeramento dei costi non associabili alla Sicurezza sul lavoro o alla gestione ordinaria delle attività;
- consolidamento dei rapporti commerciali con le compagnie aeree attraverso la rinegoziazione e la stipula di nuovi contratti di assistenza;
- utilizzo del lavoro agile (*Smart Working*) per il personale non impiegato nelle mansioni operative quale utile e modulabile strumento atto a ridurre la presenza dello staff in azienda per prevenire i contagi da COVID 19.

L'esercizio 2020: analisi quantitativa"

INDICI DI REDDITIVITÀ E PRODUTTIVITÀ

L'analisi condotta sui principali indici di redditività (ROE, ROI, EBITDA / Ricavi e ROS), mostra il risultato qui di seguito evidenziato.

Indice	Descrizione	Formula	2016	2017	2018	2019	2020
ROE	Return On Equity	Utile / Patrimonio netto	38,64%	15,91%	55,86%	43,95%	15,20%
ROI	Return On Investment	Reddito operativo / Totale impieghi	10,94%	29,72%	22,47%	24,66%	13,30%
EBITDA/Ricavi	Margine operativo lordo / Fatturato	EBITDA / Ricavi (A1 + A5)	4,71%	9,61%	11,78%	14,09%	12,90%
ROS	Return On Sales	Reddito operativo / Vendite	3,52%	2,05%	10,20%	11,78%	8,95%

- ROE (Return On Equity):** è calcolato come il rapporto tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto e indica la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico dell'investimento effettuato dai soci dell'azienda.
- ROI (Return On Investment):** è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito netto (patrimonio netto + mezzi finanziari di terzi) e indica la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi finanziari impiegati. In altre parole, consente di misurare il ritorno finanziario dell'iniziativa.
- EBITDA / Ricavi:** il rapporto tra margine operativo lordo, ovvero il risultato operativo ante ammortamenti, e il valore dei ricavi è utilizzato per valutare la redditività delle vendite in termini di ritorno operativo e di autofinanziamento allo stesso tempo.

- **ROS (Return On Sales):** è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il totale dei ricavi e misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica. Anche l'andamento del ROS della Società evidenzia un *trend* positivo.

INDICI STRUTTURA PATRIMONIALE

L'analisi è stata condotta, in applicazione dei criteri di misurazione del rischio crisi aziendale, sui principali indici di struttura patrimoniale. In particolare, l'indice di indipendenza finanziaria e il patrimonio netto tangibile.

Indice	Formula	2016	2017	2018	2019	2020
Indipendenza finanziaria	Patrimonio netto / totale attivo	18,34%	23,15%	31,56%	44,01%	53,16%
Patrimonio netto tangibile	(Patrimonio netto - immobilizzazioni immateriali) / Patrimonio netto	98,92%	99,49%	99,86%	99,96%	99,88%

- **Indipendenza finanziaria:** l'indice è calcolato come il rapporto tra il patrimonio netto e il totale attivo dello stato patrimoniale e indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda. Viene considerato positivo un indice di indipendenza finanziaria superiore al 10%.

Tale livello è stato ampiamente superato da Sogaerdyn negli ultimi tre esercizi.

- **Patrimonio netto tangibile:** è calcolato rapportando la differenza tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni materiali al totale del patrimonio netto. Indica la quota di patrimonio netto disponibile per poter finanziare gli investimenti tangibili e quanto l'equilibrio patrimoniale possa essere influenzato dalle attività immateriali. Nel caso di Sogaerdyn le immobilizzazioni immateriali influenzano l'equilibrio patrimoniale in misura non significativa.

INDICI STRUTTURA FINANZIARIA

Indice	Formula	2017	2018	2019	2020
Margine di struttura primario	Patrimonio Netto / Attivo immobilizzato netto	260,87%	206,41%	340,32%	385,99%
Margine di struttura secondario	Fonti consolidate / Attivo immobilizzato netto	293,15%	173,18%	171,89%	155,09%
Indice di disponibilità	Attivo circolante / passività a breve	178,89%	201,61%	257,35%	337,74%
Indice di liquidità	Attivo circolante - magazzino / Passività a breve	178,89%	201,61%	257,35%	337,74%

- **Margine di struttura primario:** è calcolato come il rapporto tra il patrimonio netto e il totale delle immobilizzazioni ed è un indicatore del grado di solidità patrimoniale. Viene considerato positivo un margine di struttura primario superiore al 100%. In caso di indice inferiore, se questo è compensato da un margine di struttura secondario superiore al 100%, non indica un fattore di rischio di crisi aziendale.
- **Margine di struttura secondario:** è calcolato come rapporto tra le fonti consolidate (patrimonio netto + passività a lungo termine) e il totale delle immobilizzazioni ed è utilizzato per valutare se l'azienda ha coperto in modo corretto le proprie immobilizzazioni, ovvero gli investimenti realizzati. Viene considerato positivo un margine di struttura secondario superiore al 100%. Tale livello è stato ampiamente superato da Sogaerdyn negli ultimi tre esercizi.
- **Indice di disponibilità:** è calcolato come rapporto tra l'attivo circolante e le passività a breve termine ed evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine attraverso l'utilizzo del capitale circolante. Viene considerato positivo un indice di disponibilità superiore al 120%. Tale livello è stato ampiamente superato da Sogaerdyn negli ultimi tre esercizi.
- **Indice di liquidità:** indice analogo al precedente con esclusione del magazzino dall'attivo circolante. Misura la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine, senza tenere del magazzino che per sua natura, pur essendo considerato capitale circolante, può assumere una valenza minore in termini di liquidità. Viene considerato positivo un indice di liquidità superiore al 100%. Tale livello è stato ampiamente superato dalla Società negli ultimi tre esercizi.

Nella tabella che segue, viene dato atto del **rapporto tra mezzi propri e mezzi** nonché la **posizione finanziaria netta**.

Determinazione del Mezzi di terzi / Mezzi propri				
	2017	2018	2019	2020
Debiti verso banche entro 12 mesi	93.827	128.685	160.118	108.512
Debiti verso banche oltre 12 mesi	185.414	863.042	769.313	673.597
Indebitamento finanziario netto (Mezzi di terzi)	279.241	991.727	929.431	782.108
Patrimonio netto (Mezzi Propri)	826.064	1.871.316	3.338.566	3.937.060
Mezzi di terzi / Mezzi propri	33,80%	53,00%	27,84%	19,87%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA				
	2017	2018	2019	2020
Disponibilità liquide	1.103.521	2.435.162	3.972.499	2.953.829
Debiti verso banche entro 12 mesi	- 93.827	- 128.685	- 160.118	- 108.512
Debiti verso banche oltre 12 mesi	- 185.414	- 863.042	- 769.313	- 673.597
Posizione Finanziaria Netta	824.280	1.443.435	3.043.068	2.171.721

IL DSCR PROSPETTICO DELL'ESERCIZIO 2021

Come illustrato in precedenza, scopo principale delle analisi condotte attraverso gli indici è quello di costruire un percorso che, partendo dall'esame aziendale, conduca alla rilevazione di fondati indizi di crisi. Tale percorso, naturalmente deve altresì avere valenza prospettica e cioè a dire, essere in grado di anticipare il presumibile manifestarsi della crisi anche al fine di consentire l'assunzione, tempestiva, dei provvedimenti previsti dal primo comma dell'articolo 14¹⁸ del Codice.

¹⁸ "Gli organi di controllo societari, il revisore contabile e la società di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, hanno l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative, se l'assetto organizzativo dell'impresa è adeguato, se sussiste

Così come già sottolineato, tra gli indici richiamati dal primo comma dell'articolo 13¹⁹ del Codice, assumono particolare rilevanza quelli prospettici ed in particolare quelli che rendono evidente la non sostenibilità del debito nei sei mesi successivi attraverso i flussi finanziari liberi al servizio dello stesso; da questo punto di vista, diviene fondamentale l'utilizzo del DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*); come noto, quest'ultimo è un indice che interiorizza l'ottica *forward looking* che impone l'art. 14 citato quando richiede la valutazione del prevedibile andamento aziendale.

Come noto, è comunemente ritenuto un indice di crisi la presenza di un DSCR a sei mesi inferiore ad 1.

Il DSCR è calcolato come rapporto tra i flussi di cassa liberi previsti nei sei mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. Valori di tale indice superiori ad uno, denotano la stimata capacità di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di sei mesi, valori inferiori ad uno la relativa incapacità.

Il DSCR è utilizzabile solo in presenza di dati prognostici non ritenuti inaffidabili.

La stima del dato prognostico è compito dell'organo amministrativo, attraverso il ricorso agli adeguati assetti.

Il dato del DSCR riferito all'esercizio 2021 calcolato dalla società mostra un indicatore pari all'41,65.

	I trim	II Trim	III Trim	IV Trim
NUMERATORE				
Disponibilità Liquide Iniziali	2.940,00	2.403,00	2.408,00	2.721,00
Entrate	1.081,00	1.914,00	2.809,00	1.628,00
Uscite al Netto Debiti Finanziari	-1.618,00	-1.909,00	-2.496,00	-1.807,00
DENOMINATORE				
Finanziamenti a medio termine	28,00	28,00	28,00	28,00
Totale rimborso debiti finanziari	28,00	28,00	28,00	28,00
DSCR A 12 MESI			41,65	
DSCR A 6 MESI (I° SEM)			43,00	
DSCR A 6 MESI (II° SEM)			40,30	

L'indicatore deve essere superiore ad 1; quanto più è elevato, quanto più l'impresa è solida.

Il DSCR può infatti assumere valori superiori uguali o inferiori all'unità:

- **superiore all'unità** (DSCR>1), nel caso in cui il cash flow operativo generato ecceda gli impegni finanziari a servizio del debito;
- **uguale all'unità** (DSCR =1), il cash flow operativo generato viene totalmente assorbito dagli impegni finanziari a servizio del debito;
- **inferiore all'unità** (DSCR<1), nel caso in cui il cash flow operativo generato risulti inferiore agli impegni finanziari a servizio del debito nel periodo considerato, evidenziando situazioni di tensione finanziaria con possibili difficoltà nel rimborso del debito.

Inoltre – ed anche alla luce della particolarità dell'esercizio 2020 – è stato ritenuto opportuno effettuare anche una analisi rispetto a quelli che vengono comunemente ritenuti "indici di crisi", i cui risultati sono rimostrati nella tabella che segue

l'equilibrio economico finanziario e quale è il prevedibile andamento della gestione, nonché di segnalare immediatamente allo stesso organo amministrativo l'esistenza di fondati indizi della crisi."

19 "Costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi. A questi fini, sono indici significativi quelli che misurano

Indice	Formula	2018	2019	2020
Sostenibilità Oneri Finanziari	oneri finanziari / ricavi %	-0,13%	-0,15%	-0,35%
Adeguatezza Patrimoniale	patrimonio netto / debiti totali %	55,83%	100,24%	153,72%
Equilibrio Finanziario	liquidita' a breve termine (attivit� a breve / passivit� a breve) %	104,00%	102,78%	181,86%
Redditivit�	cash flow / attivo %	22,46%	20,27%	-13,75%

Anche in questo caso, l'analisi degli indici e fermo restando l'indice relativo alla redditivit  pesantemente influenzato da un fattore esogeno quale il Covid 19, restituisce una situazione positiva della Societ , soprattutto alla luce del DSC prospettico.

Conclusioni

Fermo restando il perdurare della emergenza sanitaria – ed i cui effetti sull'esercizio 2021 non sono allo stato stimabili pur potendo gi  dare – alla data di redazione della Relazione – una rappresentazione dei dati di traffico per i primi due mesi del 2021 – va evidenziato come i risultati dell'attivit  di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del Decreto Legislativo 175/2016 e riferiti al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 – unitamente al DSGR prospettico al 30 giugno 2021 – inducono l'organo amministrativo a ritenere che, con riferimento a tali risultati, il rischio di crisi aziendale relativo alla Societ  sia da escludere, ferma restando la necessit  di continuo monitoraggio degli indici stessi nonch  dell'andamento – anche su base mensile – della Societ .

Come anticipato all'inizio del presente paragrafo, le statistiche dei movimenti indicano una decisa contrazione degli stessi rispetto ai primi mesi dell'esercizio 2020, circostanza questa che ha portato la Societ  a richiedere un nuovo ammortizzatore sociale che sar  in essere a tutto il 30 giugno 2021 e salva ulteriore proroga ovvero ricorso a diversi strumenti di contenimento del costo del lavoro.

Tipologia	UM	gen-feb 2021			gen-feb 2020		
		Cagliari	Italia	Rapporto	Cagliari	Italia	Rapporto
Movimenti	Numero	1.848	63.531	2,91%	4.323	217.825	1,98%
Passeggeri	Numero	109.296	2.983.411	3,66%	445.229	23.498.521	1,89%
Cargo	Tonnellate	892	151.286	0,59%	694	156.351	0,44%

Anno	Movimenti	Variazione
gen - feb 2020	4.323	-
gen - feb 2021	1.848	 -57,25%

I risultati del processo di autovalutazione del rischio di crisi, per l'esercizio 2020, possono essere sintetizzati cos  come di seguito indicato:

la sostenibilit  degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa   in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Costituiscono altres  indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, anche sulla base di quanto previsto nell'articolo 24."

	2016	2017	2018	2019	2020
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di struttura primario	274,50%	260,87%	206,41%	340,32%	385,99%
Margine di struttura secondario	276,41%	293,15%	173,18%	171,89%	155,09%
Margine di disponibilità	147,34%	178,89%	201,61%	257,35%	337,74%
Indici					
Indice di liquidità	147,34%	178,89%	201,61%	257,35%	337,74%
Indice di disponibilità	147,34%	178,89%	201,61%	257,35%	337,74%
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL/EBITDA)		1.060.453,00	1.332.346,00	1.870.472,05	984.970,43
Risultato operativo (EBIT)		225.829,00	1.153.637,80	1.562.982,18	683.497,65
Indici					
Return on Equity (ROE)	38,64%	15,91%	55,86%	43,95%	15,20%
Return on Investment (ROI)	10,94%	29,72%	22,47%	24,66%	13,30%
Return on sales (ROS)	3,52%	2,05%	10,20%	11,78%	8,95%
Altri indici e indicatori					
Indebitamento finanziario netto (PFN)		279.241,00	991.727,30	929.431,34	782.108,43
Rapporto tra PFN e EBITDA (MOL)		26,33%	74,43%	49,69%	79,40%
Rapporto tra EBITDA e ricavi	4,71%	9,61%	11,78%	14,09%	12,90%
Rapporto MOL su oneri finanziari		87,19	90,01	95,91	38,10
Indici Crisi					
Sostenibilità Oneri Finanziari			-0,13%	-0,15%	-0,35%
Adeguatezza Patrimoniale			55,83%	100,24%	153,72%
Equilibrio Finanziario			104,00%	102,78%	181,86%
Redditività			22,46%	20,27%	-13,75%

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti, il bilancio della Sogaerdyn S.p.A. dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, presenta un utile di euro 598.494.

Come illustrato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" stante la forte incertezza nel nostro settore di riferimento, legata, in particolare all'evolvere della pandemia del "coronavirus", e per garantire alla Società un sano equilibrio patrimoniale e finanziario, gli Amministratori propongono di deliberare preliminarmente la destinazione del 5% a riserva legale e di accantonare il residuo a riserva straordinaria.

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	598.494
5% a riserva legale	Euro	29.925
a riserva straordinaria	Euro	568.569

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Elmas 20.04.2021

Presidente del Consiglio di amministrazione
Rag. Vitangelo Tizzano

Reg. Imp. 02366800924
Rea.190555

SOGAERDYN SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di SOGAER SPA Società unipersonale
Sede in C/O AEROPORTO MARIO MAMELI VIA DEI TRASVOLATORI - 09030 ELMAS (CA)
Capitale sociale Euro 470.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti della SOGAERDYN SPA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 20.04.2021, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale nella sua composizione è stato nominato con assemblea dei soci in data 21 Giugno 2018. Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza della Società, il Collegio può dichiarare di essere ben informato per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo e fatto salvo quanto verrà di seguito evidenziato.

È possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame, rispetto all'esercizio precedente, ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- la Società ha adottato il modello organizzativo ex D.Lgs.231/2001;
- la Società ha inoltre adottato il piano triennale di prevenzione della corruzione ed il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, tale piano è stato elaborato dalla capogruppo Sogaer S.p.A.;
- il valore della produzione è passato da Euro 13.272.563 (2019) ad Euro 7.634.527 (2020);
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Il Collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e terzi - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali, consentendo la predisposizione completa del bilancio d'esercizio;

- il personale incaricato per l'elaborazione dei dati contabili e la struttura della società Capogruppo incaricata per gli adempimenti in materia giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art.2381, comma 5, c.c. sull'andamento della società sono state fornite dal Presidente del CDA, dall' Amministratore Delegato nonché dal Responsabile Amministrativo con regolare periodicità, sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso a sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e/o informatici: da tutto quanto sopra deriva una buona collaborazione tra i componenti l'Organo Amministrativo, il Collegio Sindacale e la struttura amministrativa.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- le operazioni con la controllante Sogaer S.p.A e la consorella Sogaer Security SPA sono avvenute sulla base di reciproci accordi, regolate da normali condizioni di mercato. Tali operazioni, evidenziate nella relazione degli Amministratori, sono ritenute rispondenti all'interesse della società.

Abbiamo preso visione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 ed acquisito informazioni sull'aggiornamento, dal quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio nel corso dell'esercizio si è confrontato in audio-conferenza con la Società di Revisione Legale KPMG Spa, con cui abbiamo avuto un costante aggiornamento.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'articolo 2426, n°6, c.c., il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B) I – 5) dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2426, n.8, c.c., i crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, in particolare a fronte dei crediti nei confronti di soggetti sottoposti a procedure è stato effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari al 100% del loro valore nominale.

E' stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza al 31.12.2020 di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro (in assenza di elementi alcuna informazione è stata fornita).

In riferimento alle garanzie reali eventualmente rilasciate dalla società, l'Organo Amministrativo, in nota integrativa, ha attestato che, nel bilancio in esame, non risultano debiti assistiti da garanzie reali.

Sono state rese le informazioni relative al Governo Societario, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016.

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per l'importo di Euro 598.494. In merito alla proposta dell'Organo di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione che ne propone la destinazione a Riserva Legale per Euro 29.925 ed a Riserva Straordinaria per Euro 568.569, il Collegio non ha nulla da osservare.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale KPMG Spa incaricato dall'assemblea dei Soci del 09 Dicembre 2019.

La relazione del revisore legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2020 non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Cagliari, 05.05.2021

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Aldo Cadau
Carolina Cristiana Casu
Francesco Salaris



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
(AI SENSI DELL'ART. 6 D.LGS. 175/2016)

DATA	20 APRILE 2021
NUM. COPIE	1 ELETTRONICA

INDICE

1.	Introduzione	3
2.	SOGAERDYN S.P.A.....	4
3.	Il Programma sociale di impresa.....	8
4.	Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: premessa e strumenti di valutazione	11
4.1.1.	L'attività della Società ed i "rischi di business"	15
4.1.2	GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA	16
4.1.3.	L'ESERCIZIO 2020: ANALISI QUANTITATIVA"	19
4.1.4.	IL DSCR PROSPETTICO DELL'ESERCIZIO 2021	22
5.	Conclusioni	25

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la relazione sul governo societario (la “**Relazione**”) predisposta da Sogaerdyn S.P.A. (la “**Società**” o “**Sogaerdyn**”) ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 6 del D. Lgs. 175/2016 integra altresì quanto già evidenziando in tema nella Relazione sulla Gestione e contiene il c.d. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all’articolo 6, comma 2 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, numero 175.

Come noto, la disposizione di cui all’articolo 6 del Testo Unico che ha introdotto l’obbligo, per tutte le società a controllo pubblico, di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale¹; programmi che debbono essere indicati in una relazione sul governo societario da sottoporsi all’approvazione dell’Assemblea delle Società e da pubblicarsi unitamente al bilancio di esercizio.

Così come previsto dal quarto comma dell’articolo 6 del T.U.² nella Relazione viene, inoltre, dato atto dell’adozione degli strumenti di governo societario disciplinati dal comma terzo dell’articolo 6³.

La disposizione in esame deve essere letta in coordinamento con l’articolo 14 del T.U. e, in particolare, il comma secondo⁴ ove si prevede che, qualora emergano, nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo

¹ “Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4.”

² Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d’esercizio.

³ “Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: (a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; (b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione; (c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società; (d) programmi di responsabilità sociale d’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione europea.”

⁴ “Qualora emergano, nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.”

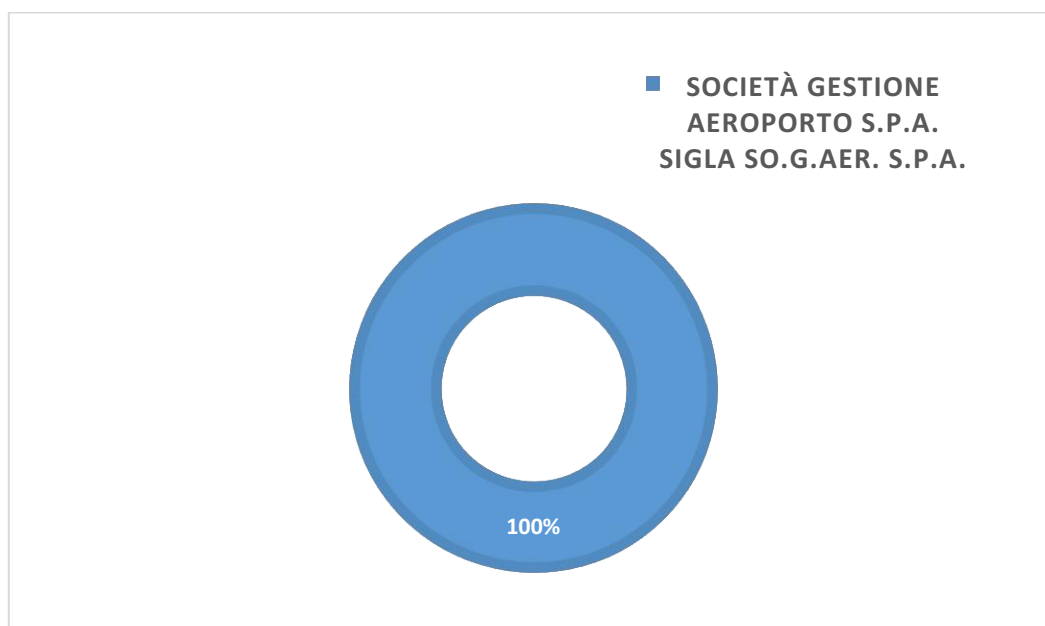
piano di risanamento; tale disposizione va, altresì, letta in coordinamento con quanto disposto, in particolare, dagli articoli 3, comma secondo⁵ nonché dal primo comma dell'articolo 13⁶ del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, numero 14 – Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (il “Codice”) ed alla luce delle considerazioni che saranno sviluppate nel proseguio della presente Relazione.

Il combinato disposto dell'articolo 6 in esame e dell'art. 14 è volto a introdurre, per le società a controllo pubblico, strumenti e procedimenti atti a monitorare lo stato di salute della società, facendone emergere le eventuali patologie prima che sopraggiunga lo stato di crisi irreversibile.

Da ultimo si segnala che, per effetto del disposto dell'articolo 5, comma 1⁷ del Decreto Legge 8 aprile numero 23, l'entrata in vigore del Codice è stata differita al 1° settembre 2021.

2. SOGAERDYN S.P.A.

La Società è controllata ex articolo 2359, numero 1) Cod. Civ. dalla società SO.G.AER. S.p.A. (la “Controllante” o la “Capogruppo”):



⁵ “L'imprenditore collettivo deve adottare un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative.”.

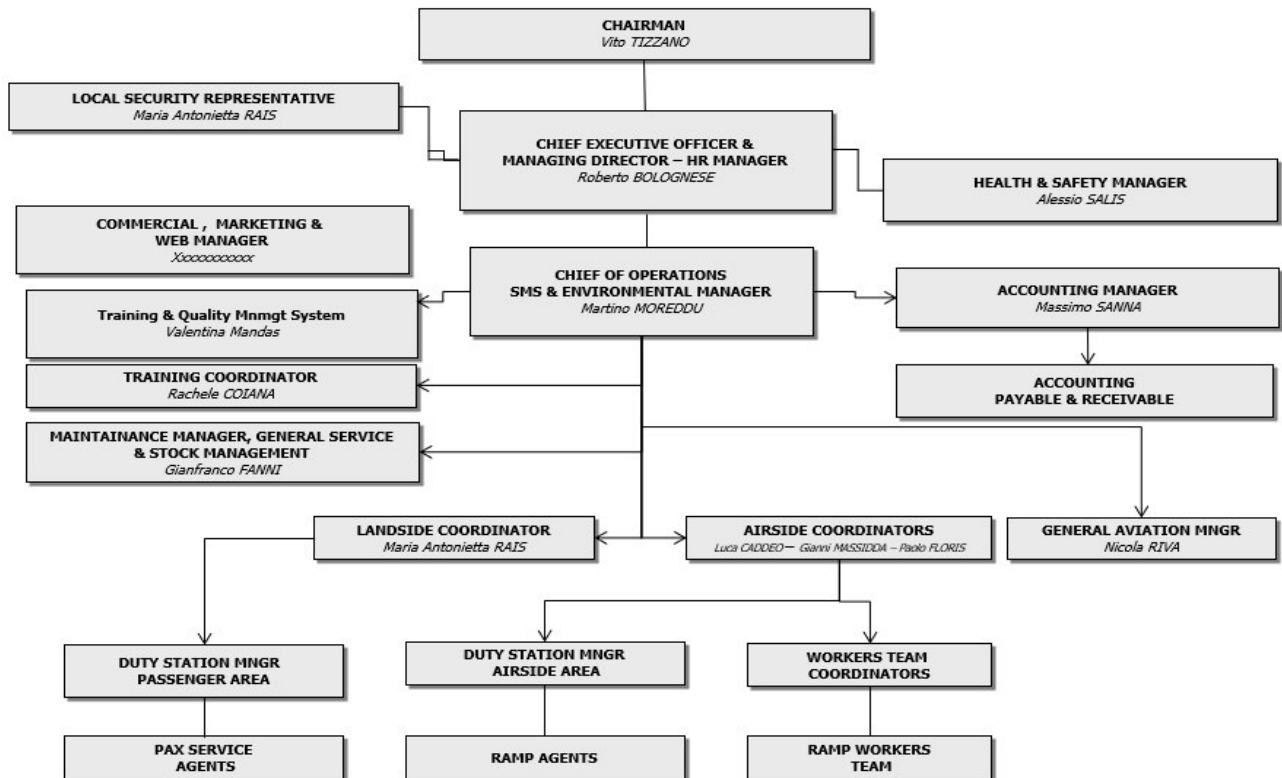
⁶ “Costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi. A questi fini, sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, anche sulla base di quanto previsto nell'articolo 24.”.

⁷ “1. All'articolo 389 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. Il presente decreto entra in vigore (il 1° settembre) 2021, salvo quanto previsto al comma 2.»”.

La Società è sottoposta a direzione e coordinamento ex art. 2497 Cod. Civ. da parte della Controllante che ha emanato specifici regolamenti e direttive al fine di esercitare l'attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto:” la società ha per oggetto l'esercizio dei servizi di assistenza a terra connessi con il trasporto aereo (handling aeroportuale), quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: l'assistenza passeggeri; emissione e vendita per conto terzi di biglietti aerei e lettere di trasporto aereo; assistenza di rampa; le pulizie degli aeromobili; le operazioni di carico e scarico di merci, di bagagli e di posta; l'assistenza merci; il coordinamento operativo di scalo; la manutenzione degli aeromobili; curare il servizio di trasporto intercampo dei passeggeri e degli equipaggi da e per l'aeroporto; curare il trasporto dei passeggeri e degli equipaggi da e per l'aeroporto; i servizi accessori e comunque qualsiasi servizio di assistenza a terra; nonché ulteriori servizi che presentino ragioni di connessione, anche indiretta, con il trasporto aereo, quali quelli di assistenza e soccorso ai passeggeri con difficoltà di deambulazione anche mediante l'utilizzo di ogni mezzo idoneo al trasporto degli stessi all'interno del sedime aeroportuale, prestando la necessaria assistenza di primo intervento e di emergenza/urgenza.”.

Alla data di redazione della presente, la Società è organizzata come qui di seguito riportato



2.1.1 Il modello di *governance* e le funzioni di controllo

La Società, ricorrendo i presupposti previsti dall'articolo 18 dello Statuto, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri; al Collegio Sindacale – ex articolo 25 dello Statuto – è demandata la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento.

Inoltre, va altresì evidenziato la introduzione⁸ del comma secondo all'articolo 2086 Cod. Civ. (*"Gestione dell'Impresa"*): *"L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale."*

La disposizione di cui al citato secondo comma dell'articolo 2086 Cod. Civ. è altresì espressamente richiamata dal primo comma dell'articolo 2380 bis che, testualmente, dispone: *"La gestione dell'impresa si svolge nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 2086, secondo comma, e*

⁸ Comma aggiunto dall'art. 375, 2° co., D.Lgs. 12.1.2019, n. 14, a decorrere dal 16 marzo 2019, ai sensi di quanto disposto dall'art. 389, 2° co., del medesimo D.Lgs. n. 14/2019.

spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.”⁹.

Così come previsto dall'articolo 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un Amministratore Delegato cui sono stati conferiti specifici poteri gestori e di rappresentanza ritualmente depositati al Registro delle Imprese; i poteri conferiti, vengono esercitati in firma singola con obbligo di rendiconto con le periodicità di cui all'articolo 2381 Cod. Civ.

Ai sensi dell'articolo 2409 *bis* Cod. Civ. e dell'articolo 26 dello Statuto la revisione legale dei conti è svolta da KPMG S.p.A.

Ai fini di garantire un efficace sistema di controllo, la Società si è dotata di una contabilità analitica per centri di costo e di ricavo che consente una efficace e corretta gestione aziendale; Sogaerdyn utilizza, inoltre, un sistema contabile integrato COGE – COAN

La Società, in osservanza del disposto di cui al terzo comma dell'articolo 6 del testo Unico, si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (il “**Modello**”) che, unitamente al Codice Etico ed alle procedure aziendali, costituiscono l'architettura su cui è costruito il sistema dei controlli interni; Modello che viene periodicamente aggiornato sulla base delle modifiche normative, organizzative ovvero di processo.

Nel Modello adottato dalla Società è altresì prevista una procedura specifica in materia di *whistleblowing*.

Ai sensi l'articolo 6, primo comma, lettera b) del D.lgs. 231/01, la Società ha provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza – dotato dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e di continuità di azione – cui è affidato il compito di “*il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento*”.

Nel Codice Etico adottato dalla Società – ed altresì nel Modello – vi è, in linea con la prescrizione alla lettera a) del comma terzo dell'articolo 6 del Testo Unico¹⁰, una sezione dedicata al rispetto dei principi e delle norme dettate in materia di concorrenza.

La Società, inoltre, così come le altre società del Gruppo, ha adottato, in via volontaria, i principi previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici¹¹ al fine di prevenire, tra gli altri, fenomeni corruttivi.

9 Comma così sostituito dall'art. 377, 2° co., D.Lgs. 12.1.2019, n. 14, a decorrere dal 16 marzo 2019, ai sensi di quanto disposto dall'art. 389, 2° co., del medesimo D.Lgs. n. 14/2019. Il testo precedentemente in vigore era il seguente: “*La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.*”.

¹⁰ “... a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale ...”

¹¹ D.P.R. 16 aprile 2013, numero 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*”

Per quanto applicabile alla Società, il Modello è stato integrato con le misure per la trasparenza amministrativa.

Alla data di redazione della presente Relazione, la Società ha avviato il percorso per il riconoscimento del **rating di legalità** da parte della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; come noto, il rating è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta.

Da ultimo, si evidenzia come lo Statuto della Società sia coerente con le previsioni di cui al comma 9 dell'articolo 11 del Testo Unico¹²; inoltre la Società ha adottato un regolamento volto a disciplinare l'assunzione del personale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 19¹³ del Testo Unico nonché un Regolamento acquisti conforme ai principi dettati dal Trattato (UE), in particolare quelli di non discriminazione in base alla nazionalità, parità di trattamento, di trasparenza a tutela della concorrenza.

3. IL PROGRAMMA SOCIALE DI IMPRESA

Tra i principi fondamentali sull'organizzazione delle Società in controllo pubblico, l'articolo 6, comma terzo, lettera d), prescrive la adozione di *“programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione UE.”*; la norma prende in considerazione anche la delibera del 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la quale è stato adottato un nuovo quadro mondiale per lo sviluppo sostenibile: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Per responsabilità sociale d'impresa s'intende, comunemente, l'integrazione volontaria delle c.d. *“preoccupazioni”* sociali ed ambientali delle imprese nella loro operatività; tale integrazione riprende quanto espresso, non solo a livello UE¹⁴, ma anche dall'articolo 41¹⁵ della Costituzione.

¹² *Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì: a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea; b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi; c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali; d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.*

¹³ *“Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.”*

¹⁴ Cfr. Commissione delle Comunità europee, Bruxelles, 22 marzo 2006, COM (2006) 136 def.

¹⁵ *“L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da arrecare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.”*

Pur non avendo formalizzato un vero e proprio programma sociale di impresa ovvero in un bilancio sociale di impresa, il Gruppo SO.G.AER. promuove una cultura di impresa che segua i valori dell'integrità, sviluppi una politica aziendale di pari opportunità e di non discriminazione e assicuri un beneficio effettivo per il territorio dallo sviluppo delle attività connesse alla gestione aeroportuale; tale cultura muove altresì dalla *vision* e dalla *mission* del Socio di controllo.

Sia il Codice Etico che le *policies* adottate dalle società del Gruppo¹⁶ sono tese a promuovere non solo l'attività dello scalo di Cagliari, bensì dell'intero territorio locale (il Comune di Elmas), provinciale e regionale.

Particolare attenzione viene altresì riservata al monitoraggio della qualità dei servizi erogati attraverso la effettuazione, su base annuale, di specifiche *survey* al fine di valutare i livelli della c.d. *customer satisfaction* sulla base dei parametri di cui alle Linee Guida ENAC in materia di Qualità del servizio aeroportuale¹⁷.

Su tale punto deve essere altresì richiamato l'impegno contrattuale assunto con ENAC – attraverso il Contratto di programma – al miglioramento degli *standard* di qualità del servizio.

La sicurezza – nonché la salubrità – dell'ambiente di lavoro costituiscono un obiettivo societario centrale, pertanto viene prestatato il massimo impegno per il puntuale monitoraggio e miglioramento delle condizioni di lavoro in materia di igiene e sicurezza nonché di qualità dell'ambiente di lavoro. Gli organi di vertice aziendale sono costantemente impegnati nel fornire un posto di lavoro salutare e sicuro ai propri dipendenti, clienti, fornitori, collaboratori e a chiunque sia presente all'interno degli uffici della Società, con particolare cura nella prevenzione degli incidenti, delle malattie professionali e nella minimizzazione dei rischi.

Ulteriormente la Società è impegnata nell'assicurare e nel promuovere la tutela della libertà individuale e della dignità umana, come beni fondamentali attraverso i quali si estrinseca la personalità dei singoli individuati.

Medesima attenzione viene riservata all'ambiente¹⁸ attraverso la ricerca di modalità operative che siano ecosostenibili; anche sul tema deve essere richiamato il Piano di tutela ambientale inserito nell'ambito del Contratto di programma tra la Società ed ENAC, che impegna le Società del Gruppo al miglioramento – su base annuale – degli obiettivi di tutela ambientale condivisi con ENAC all'interno del Contratto di programma.

¹⁶ Si veda in particolare la “Incentive Policy” nonché la “Policy commerciale non aviation”.

¹⁷ Enac – Circolare APT12 “Qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei Servizi standard per gestori aeroportuali e vettori”.

¹⁸ Cfr. Codice etico capitolo 1.5. “Politica ambientale e rapporti con la collettività”.

A questo scopo, tenendo conto delle necessità legate allo sviluppo dell'infrastruttura e dei servizi, la Società si impegna a prevenire i rischi che potrebbero prodursi a carico delle comunità locali, favorendo uno sviluppo sostenibile dell'attività aeroportuale.

I principi di cui sopra sono puntualmente ripresi nel Codice etico adottato dalla Società nonché nella Carta dei servizi (la “**Carta**”)¹⁹ adottata dalla Capogruppo ed applicabile a tutte le Società del Gruppo

In particolare, con la Carta, il Gestore dello Scalo – e le Società dallo stesso controllate – si pone l’obiettivo di rendere effettivi i principi fondamentali di eguaglianza ed imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia e libertà di scelta a cui il servizio pubblico di trasporto deve conformarsi, come stabilito dalla Direttiva P.C.M. 27 gennaio 1994²⁰.

Ulteriormente, nella Carta viene dato atto dell’impegno del Gruppo a perseguire una politica ambientale tesa a promuovere: *“una crescita intelligente basata sull’implementazione di sistemi ecoinnovativi legati alla produzione e al consumo al fine di assicurare ed estendere lo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento nella consapevolezza che lo sviluppo sostenibile non riguarda semplicemente la protezione dell’ambiente, ma individua l’esistenza dei limiti allo sviluppo e, in particolare, le conseguenze che tale sviluppo può generare nei confronti dell’ambiente. La sostenibilità si occupa di come perseguire lo sviluppo economico e sociale senza esaurimento di risorse e degrado ambientale, aspetto di particolare rilievo per quei settori economici in forte espansione come l’industria del trasporto aereo.”*

Per quanto riguarda la Società la Carta, in particolare, riporta i risultati conseguiti nell’annualità passata e quelli attesi per quella in corso in riferimento al servizio fornito ai PRM, in osservanza della Circolare Enac GEN 02-A/2014 (Applicazione del Regolamento (CE) N.1107/2006 e qualità dei servizi erogati alle Persone con disabilità e a mobilità ridotta nel trasporto aereo).

²⁰ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994, *“Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”* (Pubblicata nella G.U. 22 febbraio 1994, n. 43).”.

4. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: PREMESSA E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Come già posto in evidenza, l'articolo 6, comma 2 del Testo Unico, ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Nello specifico l'art. 6, al comma 2 testualmente prevede che: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.”*.

Come appare evidente dalla lettura della norma, il legislatore del Testo Unico non fornisce una definizione di “crisi aziendale” lasciando pertanto l'onere interpretativo agli estensori delle relazioni sul governo societario.

Come noto, con l'approvazione del Decreto legislativo 12 gennaio 2019, numero 14, il legislatore nazionale ha adottato ed introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza” (il “Codice”) in attuazione della Legge delega 155/2017.

Ferme restando, da un lato, le tempistiche di entrate in vigore del Codice disciplinate dall'articolo 389 e, dall'altro, il rapporto di complementarietà²¹ che vi è tra la disciplina di cui al TUSP ed il Codice, è, pur sempre, a quest'ultimo *corpus* normativo che bisogna guardare per rinvenire il significato di “crisi aziendale”.

L'articolo 2 del codice definisce “Crisi”: *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come **inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici** a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate;”* ulteriormente, la medesima norma, definisce la “Insolvenza” come: *”lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”*.

L'articolo 3 del codice – rubricato “Doveri del debitore” – al secondo comma prescrive testualmente che: *”L'imprenditore collettivo deve adottare un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative.”*.

²¹ Le due discipline si pongono in rapporto di complementarietà¹⁶ e sono chiamate a operare in momenti diversi, perché diversi sono i fenomeni che intendono cogliere e regolare: mentre l'art. 6, co. 2 del Testo unico mira a favorire la valutazione del “rischio di crisi” di là da venire, il Codice della crisi interviene in una fase successiva, di crisi già in atto o, comunque, molto probabile; il terzo comma dell'articolo 1 del Codice prevede espressamente che: *“Sono fatte salve le disposizioni delle leggi speciali in materia di crisi di impresa delle società pubbliche.”*.

Pertanto, pare corretto ritenere che lo stato di crisi è rappresentato da una situazione aziendale che non ha ancora causato l'insolvenza – nella definizione di cui all'articolo 2, lettera c) del Codice che si riferisce **espressamente** ad una **futura** insolvenza – ma che evidenzia una significativa probabilità che l'evento insolvenza possa verificarsi nel futuro.

Se da un lato lo stato di insolvenza è univocamente individuabile – corrispondendo alla incapacità di far fronte alle obbligazioni assunte – altrettanto non si può affermare rispetto allo stato di crisi.

In particolare, ciò che non risulta essere univoco è la definizione del perimetro stesso della crisi sia in termini di gravità che di continuità nel tempo delle anomalie e difficoltà gestorie che potrebbero portare ad una futura insolvenza.

Proprio al fine di rendere chiarezza sul significato e sulla rilevazione, anche temporale, dello stato di crisi il legislatore – anche ai sensi dell'articolo 2, comma primo lettera c) della Legge Delega – ha previsto, all'intero del Codice al Titolo II numerose norme dedicate alle “*Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi*” (articoli 12-25).

In particolar modo, la previsione di cui all'articolo 12 del Codice è dedicata alla disciplina degli strumenti di allerta; il comma primo, del citato articolo 12, prevede testualmente: “*Costituiscono strumenti di allerta gli obblighi di segnalazione posti a carico dei soggetti di cui agli articoli 14 e 15, finalizzati, unitamente agli obblighi organizzativi posti a carico dell'imprenditore dal codice civile, alla tempestiva rilevazione degli indizi di crisi dell'impresa ed alla sollecita adozione delle misure più idonee alla sua composizione.*”.

Il successivo articolo 13 (“*Indicatori della crisi*”) prevede, al primo comma, quanto segue: “*Costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi. A questi fini, sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, anche sulla base di quanto previsto nell'articolo 24.*”.

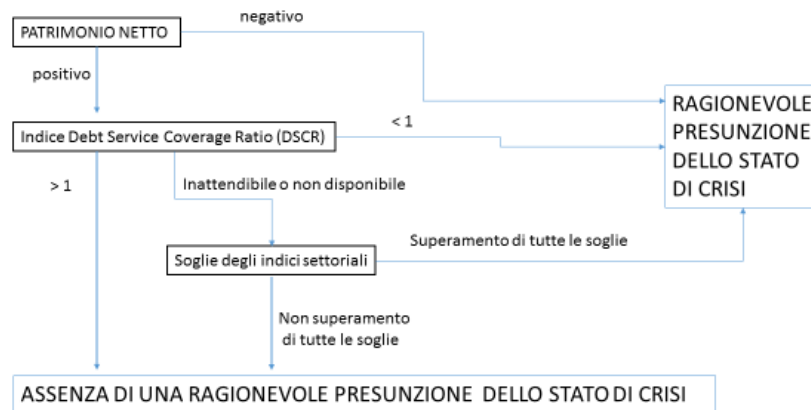
Alla normativa nazionale testé illustrata, va ad aggiungersi quella comunitaria ed in particolare quella prevista dalla Direttiva (UE) 2019/1023 del parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed

esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza) nella cui disciplina vengono richiamati, dall'articolo 3, i c.d. *early warning tools*; il citato articolo 3, infatti, prescrive: “*Gli Stati membri provvedono affinché i debitori abbiano accesso a uno o più strumenti di allerta precoce chiari e trasparenti in grado di individuare situazioni che potrebbero comportare la probabilità di insolvenza e di segnalare al debitore la necessità di agire senza indugio.*”.

La prescrizione di cui all'articolo 3, trova origine dal considerando (22): “*Quanto prima un debitore è in grado di individuare le proprie difficoltà finanziarie e prendere le misure opportune, tanto maggiore è la probabilità che eviti un'insolvenza imminente o, nel caso di un'impresa la cui sostenibilità economica è definitivamente compromessa, tanto più ordinato ed efficace sarà il processo di liquidazione. È opportuno pertanto dare informazioni chiare, aggiornate, concise e di facile consultazione sulle procedure di ristrutturazione preventiva disponibili e predisporre uno o più strumenti di allerta precoce per incoraggiare i debitori che cominciano ad avere difficoltà finanziarie ad agire in una fase precoce. **Gli strumenti di allerta precoce** che assumono la forma di meccanismi di allerta che indicano il momento in cui il debitore non ha effettuato taluni tipi di pagamento potrebbero essere attivati, ad esempio, dal mancato pagamento di imposte o di contributi previdenziali. Tali strumenti potrebbero essere sviluppati sia dagli Stati membri o da entità private, a condizione che l'obiettivo sia raggiunto. Gli Stati membri dovrebbero rendere disponibili online informazioni sugli strumenti di allerta precoce, ad esempio su una pagina web o un sito web dedicati. Gli Stati membri dovrebbero essere in grado di adattare gli strumenti di allerta precoce in funzione delle dimensioni dell'impresa e stabilire specifiche disposizioni in materia di strumenti di allerta precoce per le imprese e i gruppi di grandi dimensioni, tenendo conto delle loro peculiarità. La presente direttiva non dovrebbe ascrivere la responsabilità agli Stati membri per i possibili danni conseguenti a procedure di ristrutturazione attivate da tali strumenti di allerta precoce.*”

Alla luce di quanto fin qui evidenziato in diritto, diviene pertanto centrale predisporre un Programma che sia basato sul principio della c.d. continuità aziendale nonché che tenga conto delle raccomandazioni presenti nel documento “Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)” predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed emanato nel mese di marzo del 2019 da leggersi in coordinamento con il documento “*Crisi d'Impresa – Gli indici dell'allerta*” 2019, predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed emanato in data 20 ottobre 2019.

Da un punto di vista operativo, il processo di valutazione della crisi d'impresa può essere rappresentato graficamente come segue.



In applicazione di tali principi – ed alla luce di un DSCR positivo, come si vedrà nel proseguio della Relazione – appare corretto assumere quali indicatori di un eventuale stato di crisi quelli qui di seguito evidenziati:

- **Indici di redditività e produttività:** ROE (*Return On Equity*), ROI (*Return On Investment*), EBITDA / Ricavi, ROS (*Return On Sales*);
- **Indici di struttura patrimoniale:** indipendenza finanziaria, patrimonio netto tangibile;
- **Indici di struttura finanziaria:** margine di struttura primario, margine di struttura secondario, indice di disponibilità, indice di liquidità, ROD (*Return On Debt*) rapporto mezzi propri e mezzi di terzi nonché la posizione finanziaria netta.

Nelle sezioni che seguono viene illustrato il Programma a conclusione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed il DSCR prospettico al 30 giugno 2021.; inoltre, considerata la particolarità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati anche analizzati i seguenti indici:

- sostenibilità oneri finanziari;
- adeguatezza patrimoniale;
- equilibrio finanziario;
- redditività.

4.1.1. L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ ED I "RISCHI DI BUSINESS"

La Società svolge la sua attività nell'ambito dell'aeroporto civile di Cagliari Elmas dove assicura i servizi di *handling*, di assistenza a terra e i relativi servizi connessi con il trasporto aereo.

La Società assicura – anche per l'esercizio 2020 risultando aggiudicataria della procedura di gara bandita dalla Capogruppo - il servizio di assistenza ai passeggeri a mobilità ridotta, il servizio di assistenza al presidio sanitario di primo soccorso aeroportuale, il servizio di supporto ai protocolli PEA nonché i servizi operativi di assistenza ai voli c.d. non serviti.

Il principale rischio di *business* cui è esposta la Società è legato alla contrazione dei contratti di *handling*; circostanza questa che espone la Società ad una diminuzione dei ricavi a fronte di una stabilità dei costi e, in particolare, al costo del lavoro.

Tale rischio è però mitigato dalla c.d. clausola sociale prevista dall'articolo 25 del CCNL Trasporto aereo nonché dall'articolo 37H della Parte Specifica Sezione Handlers del medesimo CCNL.

Quale ulteriore fattore di mitigazione dei rischi di *business*, la Società ha sottoscritto – in data 18 settembre 2018 e rinnovato nel 2021 – con GH Cagliari S.p.A. un "Protocollo di sito per lo scalo di Cagliari" che ha lo scopo di aumentare gli effetti positivi della clausola sociale intervenendo, ad esempio, nelle ipotesi di variazione dell'*handler* che assiste la Compagnia aerea aggiudicataria della c.d. continuità territoriale.

Il Protocollo di sito, data la forte incidenza della stagionalità sull'aeroporto di Cagliari, non tiene conto di tale dato e, pertanto, il numero di risorse ipoteticamente trasferibili dalla Società a GH Cagliari S.p.A. – e viceversa – risulta essere costante.

Da ultimo si segnala come il Protocollo traguardi, da un lato, una generale esigenza di mantenimento dell'equilibrio occupazionale e, dall'altro, impedisca pratiche "che producono dumping tra gli stessi operatori".

Come evidenziato nelle Relazioni predisposte per i tre esercizi precedenti, il *trend* dell'aeroporto di Cagliari – per il periodo 2017 – 2019 – evidenziava un andamento di crescita rispetto a tutti gli indicatori caratteristici (passeggeri – movimenti – cargo) evidenziano un dato di crescita rispettivamente del 14,20%, del 14,71% e del 48,60%²².





Tipologia	UM	2018			2019			2020		
		Cagliari	Italia	Rapporto	Cagliari	Italia	Rapporto	Cagliari	Italia	Rapporto
Movimenti	Numero	35.459	1.600.873	2,21%	39.691	1.644.150	2,41%	22.637	703.000	3,22%
Passeggeri	Numero	4.370.014	185.681.351	2,35%	4.747.806	193.102.660	2,46%	1.767.890	52.925.822	3,34%
Cargo	Tonnellate	3.588	1.139.753	0,31%	4.253	1.103.664	0,39%	4.913	841.901	0,58%

²² Fonte: <https://assaeroporti.com/dati-annuali/>


4.1.2 GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA

L'esercizio 2020 – fin dal primo trimestre – è stato indubbiamente caratterizzato dall'aggravarsi e dall'estendersi dei contagi – a livello mondiale – dovuti al virus SARS-CoV-2.

Prima della dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) con la quale è stato dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 andava considerato una pandemia, lo scalo di Cagliari mostrava un *trend* di crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Anno	Movimenti	Variazione
gen-19	254.586	 10,09%
gen-20	261.252	 2,62%
feb-19	227.229	 12,04%
feb-20	228.660	 14,25%

A seguito della adozione dei noti provvedimenti restrittivi che, per quanto riguarda il settore *aviation*, sono culminati, alla data di redazione della presente, con il Decreto 112/2020²³ emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero della Salute i dati di traffico dello scalo di Cagliari – per il solo mese di marzo 2020 – hanno registrato il numero di passeggeri qui di seguito indicato:

Anno	Movimenti	Variazione
mar-19	156.588	-
mar-20	50.595	 -67,69%

La portata del citato Decreto – che ha comportato l'obbligo di chiusura per numerosi scali nazionali e prescritto, di contro, l'obbligo di apertura per altri tra i quali quello di Cagliari – Elmas, il diffondersi della pandemia e le conseguenti limitazioni agli spostamenti, hanno avuto come conseguenza una drammatica contrazione di tutti gli indici caratteristici evidenziata dalle statistiche che seguono:

²³ “Per il trasporto aereo, in considerazione delle numerose richieste pervenute dai gestori aeroportuali, della collocazione geografica degli aeroporti in grado di servire bacini di utenza in modo uniforme sul territorio e della capacità infrastrutturale degli **STESSI**, nonché della necessità di garantire il collegamento insulari, **l'operatività dei servizi è limitata** agli aeroporti di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Malpensa, Napoli Capodichino, Palermo, Pantelleria, Pescara, Pisa, Roma Fiumicino, Torino, Venezia Tessera e Roma Ciampino per i soli voli di stato, trasporti organici, canadair e servizi emergenziali.”

Anno	Passeggeri	Variazione
2018	4.370.014	18,24%
2019	4.747.806	8,65%
2020	1.767.890	-62,76%
Trend 2018-2020		-59,54%

Anno	Movimenti	Variazione
2018	35.459	12,51%
2019	39.691	11,93%
2020	22.637	-42,97%
Trend 2018-2020		-36,16%





Anno	Cargo	Variazione
2018	3.588	20,08%
2019	4.253	18,53%
2020	4.913	15,52%
Trend 2018-2020		36,93%

La Società – a fronte di quanto sopra – ha provveduto a richiedere ed ottenere l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per un periodo di dodici mesi ai sensi dell'articolo 21, comma primo, lettera b) del Decreto Legislativo 148/2015 nonché dell'articolo 2, comma terzo, del Decreto Ministeriale 94033 del 3 febbraio 2016.

Durante il corso dell'esercizio 2020 – caratterizzato anche da una parziale ripresa del traffico aereo nei mesi estivi²⁴ – l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale ha raggiunto una media del 33% come evidenziato dalla tabella che segue unitamente a quella sull'andamento dei movimenti durante i mesi da giugno a settembre 2020

Periodo	Incidenza%
gennaio	0
febbraio	0
marzo	1,41
aprile	64,69
maggio	65,47
giugno	66,49
luglio	24,17
agosto	15,75
settembre	18,76
ottobre	16,68
novembre	28,02
dicembre	30,43

²⁴ Ferma restando una flessione media del 42% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Mese	Movimenti	Variazione
giugno	1.016	 -76,08%
luglio	3.057	 -40,97%
agosto	4.260	 -22,69%
settembre	3.028	 -28,48%

Per effetto dell'utilizzo sopradescritto dell'ammortizzatore sociale, la Società ha innanzitutto contenuto il costo del lavoro, ottenendone una riduzione del 43% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Esercizio	Costo del lavoro	Variazione
2019	9.558.448	-
2020	5.407.345	-43%

La Società si è ulteriormente attivata cercando di mitigare l'impatto economico-finanziario della drastica diminuzione dei volumi attraverso lo smaltimento da parte dei dipendenti dei vari contatori attivi di Ferie, permessi retribuiti e altri istituti ed alla implementazione di ulteriori misure, tra le quali:

- a) riduzione significativa dell'utilizzo dei lavoratori in somministrazione in vigore (*staff-leasing*);
- b) drastica riduzione dei costi di tutte le attività in *outsourcing* (manutenzione mezzi);
- c) riduzione/azzeramento dei costi non associabili alla Sicurezza sul lavoro o alla gestione ordinaria delle attività;
- d) consolidamento dei rapporti commerciali con le compagnie aeree attraverso la rinegoziazione e la stipula di nuovi contratti di assistenza;
- e) utilizzo del lavoro agile (*Smart Working*) per il personale non impiegato nelle mansioni operative quale utile e modulabile strumento atto a ridurre la presenza dello staff in azienda per prevenire i contagi da COVID 19.

4.1.3. L'ESERCIZIO 2020: ANALISI QUANTITATIVA”

INDICI DI REDDITIVITÀ E PRODUTTIVITÀ

L'analisi condotta sui principali indici di redditività (ROE, ROI, EBITDA / Ricavi e ROS), mostra il risultato qui di seguito evidenziato.

Indice	Descrizione	Formola	2016	2017	2018	2019	2020
ROE	Return On Equity	Utile / Patrimonio netto	38,64%	15,91%	55,86%	43,95%	15,20%
ROI	Return On Investment	Reddito operativo / Totale impieghi	10,94%	29,72%	22,47%	24,66%	13,30%
EBITDA/Ricavi	Margine operativo lordo / Fatturato	EBITDA / Ricavi (A1 + A5)	4,71%	9,61%	11,78%	14,09%	12,90%
ROS	Return On Sales	Reddito operativo / Vendite	3,52%	2,05%	10,20%	11,78%	8,95%

- **ROE (Return On Equity):** è calcolato come il rapporto tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto e indica la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico dell'investimento effettuato dai soci dell'azienda.
- **ROI (Return On Investment):** è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito netto (patrimonio netto + mezzi finanziari di terzi) e indica la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi finanziari impiegati. In altre parole, consente di misurare il ritorno finanziario dell'iniziativa.
- **EBITDA / Ricavi:** il rapporto tra margine operativo lordo, ovvero il risultato operativo ante ammortamenti, e il valore dei ricavi è utilizzato per valutare la redditività delle vendite in termini di ritorno operativo e di autofinanziamento allo stesso tempo.
- **ROS (Return On Sales):** è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il totale dei ricavi e misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica. Anche l'andamento del ROS della Società evidenzia un *trend* positivo.

INDICI STRUTTURA PATRIMONIALE

L'analisi è stata condotta, in applicazione dei criteri di misurazione del rischio crisi aziendale, sui principali indici di struttura patrimoniale.

In particolare, l'indice di indipendenza finanziaria e il patrimonio netto tangibile.

Indice	Formula	2016	2017	2018	2019	2020
Indipendenza finanziaria	Patrimonio netto / totale attivo	18,34%	23,15%	31,56%	44,01%	53,16%
Patrimonio netto tangibile	(Patrimonio netto - immobilizzazioni immateriali) / Patrimonio netto	98,92%	99,49%	99,86%	99,96%	99,88%

- **Indipendenza finanziaria:** l'indice è calcolato come il rapporto tra il patrimonio netto e il totale attivo dello stato patrimoniale e indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda. Viene considerato positivo un indice di indipendenza finanziaria superiore al 10%.

Tale livello è stato ampiamente superato da Sogaerdyn negli ultimi tre esercizi.

- **Patrimonio netto tangibile:** è calcolato rapportando la differenza tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni materiali al totale del patrimonio netto. Indica la quota di patrimonio netto disponibile per poter finanziare gli investimenti tangibili e quanto l'equilibrio patrimoniale possa essere influenzato dalle attività immateriali. Nel caso di Sogaerdyn le immobilizzazioni immateriali influenzano l'equilibrio patrimoniale in misura non significativa.

INDICI STRUTTURA FINANZIARIA

Indice	Formula	2017	2018	2019	2020
Margine di struttura primario	Patrimonio Netto / Attivo immobilizzato netto	260,87%	206,41%	340,32%	385,99%
Margine di struttura secondario	Fonti consolidate / Attivo immobilizzato netto	293,15%	173,18%	171,89%	155,09%
Indice di disponibilità	Attivo circolante / passività a breve	178,89%	201,61%	257,35%	337,74%
Indice di liquidità	Attivo circolante - magazzino / Passività a breve	178,89%	201,61%	257,35%	337,74%

- **Margine di struttura primario:** è calcolato come il rapporto tra il patrimonio netto e il totale delle immobilizzazioni ed è un indicatore del grado di solidità patrimoniale. Viene considerato positivo un margine di struttura primario superiore al 100%. In caso di indice inferiore, se questo è compensato da un margine di struttura secondario superiore al 100%, non indica un fattore di rischio di crisi aziendale.
- **Margine di struttura secondario:** è calcolato come rapporto tra le fonti consolidate (patrimonio netto + passività a lungo termine) e il totale delle immobilizzazioni ed è utilizzato per valutare se l'azienda ha coperto in modo corretto le proprie immobilizzazioni, ovvero gli investimenti realizzati. Viene considerato positivo un margine di struttura secondario superiore al 100%. Tale livello è stato ampiamente superato da Sogaerdyn negli ultimi tre esercizi.
- **Indice di disponibilità:** è calcolato come rapporto tra l'attivo circolante e le passività a breve termine ed evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine attraverso l'utilizzo del capitale circolante. Viene considerato positivo un indice di disponibilità superiore al 120%. Tale livello è stato ampiamente superato da Sogaerdyn negli ultimi tre esercizi.
- **Indice di liquidità:** indice analogo al precedente con esclusione del magazzino dall'attivo circolante. Misura la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine, senza tenere del magazzino che per sua natura, pur essendo considerato capitale circolante, può assumere una valenza minore in termini di liquidità. Viene considerato positivo un indice di liquidità superiore al 100%. Tale livello è stato ampiamente superato dalla Società negli ultimi tre esercizi.

Nella tabella che segue, viene dato atto del **rapporto tra mezzi propri e mezzi** nonché la **posizione finanziaria netta**.

Determinazione del Mezzi di terzi / Mezzi propri				
	2017	2018	2019	2020
Debiti verso banche entro 12 mesi	93.827	128.685	160.118	108.512
Debiti verso banche oltre 12 mesi	185.414	863.042	769.313	673.597
Indebitamento finanziario netto (Mezzi di terzi)	279.241	991.727	929.431	782.108
Patrimonio netto (Mezzi Propri)	826.064	1.871.316	3.338.566	3.937.060
Mezzi di terzi / Mezzi propri	33,80%	53,00%	27,84%	19,87%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA				
	2017	2018	2019	2020
Disponibilità liquide	1.103.521	2.435.162	3.972.499	2.953.829
Debiti verso banche entro 12 mesi	- 93.827	- 128.685	- 160.118	- 108.512
Debiti verso banche oltre 12 mesi	- 185.414	- 863.042	- 769.313	- 673.597
Posizione Finanziaria Netta	824.280	1.443.435	3.043.068	2.171.721

4.1.4. IL DSCR PROSPETTICO DELL'ESERCIZIO 2021

Come illustrato in precedenza, scopo principale delle analisi condotte attraverso gli indici è quello di costruire un percorso che, partendo dall'esame aziendale, conduca alla rilevazione di fondati indizi di crisi. Tale percorso, naturalmente deve altresì avere valenza prospettica e cioè a dire, essere in grado di anticipare il presumibile manifestarsi della crisi anche al fine di consentire l'assunzione, tempestiva, dei provvedimenti previsti dal primo comma dell'articolo 14²⁵ del Codice. Così come già sottolineato, tra gli indici richiamati dal primo comma dell'articolo 13²⁶ del Codice, assumono particolare rilevanza quelli prospettici ed in particolare quelli che rendono evidente la non sostenibilità del debito nei sei mesi successivi attraverso i flussi finanziari liberi al servizio dello stesso; da questo punto di vista, diviene fondamentale l'utilizzo del DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*); come noto, quest'ultimo è un indice che interiorizza l'ottica *forward looking* che impone l'art. 14 citato quando richiede la valutazione del prevedibile andamento aziendale.

Come noto, è comunemente ritenuto un indice di crisi la presenza di un DSCR a sei mesi inferiore ad 1.

Il DSCR è calcolato come rapporto tra i flussi di cassa liberi previsti nei sei mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. Valori di tale indice superiori ad uno, denotano la stimata capacità di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di sei mesi, valori inferiori ad uno la relativa incapacità.

Il DSCR è utilizzabile solo in presenza di dati prognostici non ritenuti inaffidabili.

La stima del dato prognostico è compito dell'organo amministrativo, attraverso il ricorso agli adeguati assetti.

Il dato del DSCR riferito all'esercizio 2021 calcolato dalla società mostra un indicatore pari all'41,65.

²⁵ "Gli organi di controllo societari, il revisore contabile e la società di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, hanno l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative, se l'assetto organizzativo dell'impresa è adeguato, se sussiste l'equilibrio economico finanziario e quale è il prevedibile andamento della gestione, nonché di segnalare immediatamente allo stesso organo amministrativo l'esistenza di fondati indizi della crisi."

²⁶ "Costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi. A questi fini, sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, anche sulla base di quanto previsto nell'articolo 24."

	I trim	II Trim	III Trim	IV Trim
NUMERATORE				
Disponibilità Liquide Iniziali	2.940,00	2.403,00	2.408,00	2.721,00
Entrate	1.081,00	1.914,00	2.809,00	1.628,00
Uscite al Netto Debiti Finanziari	-1.618,00	-1.909,00	-2.496,00	-1.807,00
DENOMINATORE				
Finanziamenti a medio termine	28,00	28,00	28,00	28,00
Totale rimborso debiti finanziari	28,00	28,00	28,00	28,00
DSCR A 12 MESI			41,65	
DSCR A 6 MESI (I° SEM)			43,00	
DSCR A 6 MESI (II° SEM)			40,30	

L'indicatore deve essere superiore ad 1; quanto più è elevato, quanto più l'impresa è solida.

Il DSCR può infatti assumere valori superiori uguali o inferiori all'unità:

- **superiore all'unità** (DSCR>1), nel caso in cui il cash flow operativo generato ecceda gli impegni finanziari a servizio del debito;
- **uguale all'unità** (DSCR =1), il cash flow operativo generato viene totalmente assorbito dagli impegni finanziari a servizio del debito;
- **inferiore all'unità** (DSCR<1), nel caso in cui il cash flow operativo generato risulti inferiore agli impegni finanziari a servizio del debito nel periodo considerato, evidenziando situazioni di tensione finanziaria con possibili difficoltà nel rimborso del debito.

Inoltre – ed anche alla luce della particolarità dell'esercizio 2020 – è stato ritenuto opportuno effettuare anche una analisi rispetto a quelli che vengono comunemente ritenuti “indici di crisi”, i cui risultati sono rammostrati nella tabella che segue

Indice	Formula	2018	2019	2020
Sostenibilità Oneri Finanziari	oneri finanziari / ricavi %	-0,13%	-0,15%	-0,35%
Adeguatezza Patrimoniale	patrimonio netto / debiti totali %	55,83%	100,24%	153,72%
Equilibrio Finanziario	liquidita' a breve termine (attivitita' a breve / passivita' breve) %	104,00%	102,78%	181,86%
Redditivita'	cash flow / attivo %	22,46%	20,27%	-13,75%

Anche in questo caso, l'analisi degli indici e fermo restando l'indice relativo alla redditività pesantemente influenzato da un fattore esogeno quale il Covid 19, restituisce una situazione positiva della Società, soprattutto alla luce del DSC prospettico.

5. CONCLUSIONI

Fermo restando il perdurare della emergenza sanitaria – ed i cui effetti sull'esercizio 2021 non sono allo stato stimabili pur potendo già dare – alla data di redazione della Relazione – una rappresentazione dei dati di traffico per i primi due mesi del 2021 – va evidenziato come i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del Decreto Legislativo 175/2016 e riferiti al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 – unitamente al DSGR prospettico al 30 giugno 2021 – inducono l'organo amministrativo a ritenere che, con riferimento a tali risultati, il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere, ferma restando la necessità di continuo monitoraggio degli indici stessi nonché dell'andamento – anche su base mensile – della Società.

Come anticipato all'inizio del presente paragrafo, le statistiche dei movimenti indicano una decisa contrazione degli stessi rispetto ai primi mesi dell'esercizio 2020, circostanza questa che ha portato la Società a richiedere un nuovo ammortizzatori sociale che sarà in essere a tutto il 30 giugno 2021 e salva ulteriore proroga ovvero ricorso a diversi strumenti di contenimento del costo del lavoro.

Tipologia	UM	gen-feb 2021			gen-feb 2020		
		Cagliari	Italia	Rapporto	Cagliari	Italia	Rapporto
Movimenti	Numero	1.848	63.531	2,91%	4.323	217.825	1,98%
Passeggeri	Numero	109.296	2.983.411	3,66%	445.229	23.498.521	1,89%
Cargo	Tonnellate	892	151.286	0,59%	694	156.351	0,44%

Anno	Movimenti	Variazione
gen - feb 2020	4.323	-
gen - feb 2021	1.848	 -57,25%

I risultati del processo di autovalutazione del rischio di crisi, per l'esercizio 2020, possono essere sintetizzati così come di seguito indicato:

	2016	2017	2018	2019	2020
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di struttura primario	274,50%	260,87%	206,41%	340,32%	385,99%
Margine di struttura secondario	276,41%	293,15%	173,18%	171,89%	155,09%
Margine di disponibilità	147,34%	178,89%	201,61%	257,35%	337,74%
Indici					
Indice di liquidità	147,34%	178,89%	201,61%	257,35%	337,74%
Indice di disponibilità	147,34%	178,89%	201,61%	257,35%	337,74%
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL/EBITDA)		1.060.453,00	1.332.346,00	1.870.472,05	984.970,43
Risultato operativo (EBIT)		225.829,00	1.153.637,80	1.562.982,18	683.497,65
Indici					
Return on Equity (ROE)	38,64%	15,91%	55,86%	43,95%	15,20%
Return on Investment (ROI)	10,94%	29,72%	22,47%	24,66%	13,30%
Return on sales (ROS)	3,52%	2,05%	10,20%	11,78%	8,95%
Altri indici e indicatori					
Indebitamento finanziario netto (PFN)		279.241,00	991.727,30	929.431,34	782.108,43
Rapporto tra PFN e EBITDA (MOL)		26,33%	74,43%	49,69%	79,40%
Rapporto tra EBITDA e ricavi	4,71%	9,61%	11,78%	14,09%	12,90%
Rapporto MOL su oneri finanziari		87,19	90,01	95,91	38,10
Indici Crisi					
Sostenibilità Oneri Finanziari			-0,13%	-0,15%	-0,35%
Adeguatezza Patrimoniale			55,83%	100,24%	153,72%
Equilibrio Finanziario			104,00%	102,78%	181,86%
Redditività			22,46%	20,27%	-13,75%

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vitangelo Tizzano



Sogaerdyn S.p.A. a socio unico

Bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della
società di revisione)

KPMG S.p.A.

5 maggio 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA
Telefono +39 091 6111445
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista unico della
Sogaerdyn S.p.A. a socio unico*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sogaerdyn S.p.A. a socio unico (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sogaerdyn S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sogaerdyn S.p.A. a socio unico in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e



coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Sogaerdyn S.p.A. a socio unico non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sogaerdyn S.p.A. a socio unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sogaerdyn S.p.A. a socio unico sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sogaerdyn S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sogaerdyn S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sogaerdyn S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Sogaerdyn S.p.A. a socio unico
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 5 maggio 2021

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio